

verbale n.9
18 ottobre 2023

Oggi, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota dell'11 ottobre 2023, prot. n. 84394, tit. II/cl. 6/fasc. 1.9, anno 2023, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati componenti il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Piercarlo Romagnoni	Direttore del dipartimento di culture del progetto	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della ricerca	X		
Emanuela Fanny Bonini Lessing	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Antonella Gallo	Rappresentante dei docenti di ruolo			X
Francesco Guerra	Rappresentante dei docenti di ruolo / esce alle ore 11.30	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Tina Boem	Rappresentante degli studenti	X		
Alessandro Montagner	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.35**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazione in merito ai punti **4a)** e **6a)** dell'ordine del giorno;

il prof. **Fabio Peron**, presidente del presidio della qualità, per relazionare in merito al punto **5a)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **7a)**, **7b)**, **14b)** e **14c)** dell'ordine del giorno.

la dott.ssa **Lucia Basile**, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **8a)** e **12a)** dell'ordine del giorno.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 19 luglio 2023: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di gestione relative alla rappresentanza, all'ospitalità, all'organizzazione di manifestazioni e convegni e alle spese non rientranti nelle acquisizioni in economia: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale del presidio della qualità 2023 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2023

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-26: linee generali

7. Ricerca

a) presa d'atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo sui posti con borsa di studio a valere sulle risorse del PNRR DM 117/2023 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse

b) presa d'atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo sui posti con borsa di studio a valere sulle risorse del PNRR DM 118/2023 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse

8. Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi e corsi di nuova attivazione – terza sessione

12. Personale

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023/2024

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Exhibit + Visual + Design 2023/2024

b) convenzione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per il finanziamento di una borsa di studio di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto XXXIX ciclo a.a. 2023/2024

c) convenzione operativa per attività di collaborazione con la società Future Farming Initiative s.r.l. finalizzata alla collaborazione per la realizzazione di attività istituzionali riconducibili all'ambito della ricerca e della terza missione dell'università

d) convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMAR-CNR

e) convenzione attuativa di cooperazione tecnico-scientifica con Agenzia del demanio – struttura per la progettazione relativa ad attività congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica

f) delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 “P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere” – adesione al progetto intitolato “COCO” e convenzione di partenariato operativo con Cescot Veneto

g) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, e le province di Belluno, Padova e Treviso

h) protocollo di intesa con Filmedea srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di architettura e cinema

i) protocollo di intesa con Livraria Lello Foundation al fine di sviluppare e promuovere la ricerca nei settori dell'architettura, dell'arte e della cultura, con l'obiettivo di immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo

l) protocollo di intesa con the United Nations Development Programme - UNDP al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo a: cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio.

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- il prof. **Paolo Faccio** è stato **nominato direttore della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio** dell'Università Iuav di Venezia per il triennio accademico 2023/2026. Il mandato si concluderà il 30 settembre 2026 (decreto rettorale 2 ottobre 2023 n. 503)

- venerdì 20 ottobre 2023 si terrà presso l'Aula Magna della sede dei Tolentini il convegno **"Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione nelle Università"**. Al convegno parteciperanno la direttrice generale del Ministero dell'Università e della Ricerca **dott.ssa Marcella Gargano**, il vice procuratore generale della Corte dei Conti **dott. Fabrizio Cerioni**, il **dott. Alberto Rigoni**, magistrato della Corte dei Conti, il **prof. Giuseppe Piperata**, la **prof.ssa Micol Roversi Monaco**, il **dott. Gabriele Torelli**. Ad aprire e chiudere la giornata ci saranno il direttore generale **dott. Alberto Domenicali**, la prorettrice **prof.ssa Anna Saetta** e il rettore **prof. Benno Albrecht**. Tutta la comunità Iuav è invitata a parteciparvi.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al senato accademico di anticipare la discussione del punto 6a) successivamente al punto 4a) dell'ordine del giorno.**

Il senato accademico approva all'unanimità.

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 25 settembre 2023: presa d'atto

Il senato accademico prende unanimemente atto del verbale della seduta del 25 settembre 2023.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 158 Sa/2023/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di gestione relative alla rappresentanza, all'ospitalità, all'organizzazione di manifestazioni e convegni e alle spese non rientranti nelle acquisizioni in economia: modifiche (rif. delibera n. 159 Sa/2023/area finanza e risorse umane)

esprime unanime parere favorevole in merito alla modifica del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di gestione relative alla rappresentanza, all'ospitalità, all'organizzazione di manifestazioni e convegni e alle spese non rientranti nelle acquisizioni in economia secondo quanto riportato nella delibera di riferimento

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Giuseppe D'Acunto**, il quale riterrebbe più opportuno che non ci fossero differenze di spesa rispetto al ruolo ricoperto dalle varie persone;

la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, la quale rileva che i costi proposti dall'agenzia con la quale Iuav attualmente gestisce le prenotazioni sono troppo alti e che sarebbe opportuno individuare delle soluzioni alternative

6. Finanza, bilancio e contabilità

a) bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024-26: linee generali (rif. delibera n. 160 Sa/2023/ area finanza e risorse umane)

prende unanimemente atto delle linee generali per la formazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024/2026 così come presentate

Nel corso della discussione, interviene la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, la quale rileva che un ulteriore taglio alle borse di dottorato potrebbe in prospettiva portare a una diminuzione del fondo di finanziamento ordinario

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) relazione annuale del presidio della qualità 2023 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2023 (rif. delibera n. 161 Sa/2023/qualità e valutazione – allegati: 2)

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia 2022/2023, approvandone i contenuti e in particolare la parte in cui sono descritti i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2023, confermando quali prioritarie le seguenti azioni così come indicato in modo più dettagliato nella relazione stessa:

- a) miglioramento dell'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
- b) monitoraggio della sostenibilità della didattica;
- c) aggiornamento costante delle Schede SUA-CdS sulle pagine web dedicate;
- d) attivazione di momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti;
- e) monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate;
- f) monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule, spazi e attrezzature

7. Ricerca

a) presa d'atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo sui posti con borsa di studio a valere sulle risorse del PNRR DM 117/2023 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse (rif. delibera n. 162 Sa/2023/ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) prendere atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione delle seguenti borse di dottorato a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117:
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da 593 Studio e Provincia congr. F.S.C – Istituti Filippin;
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da Confesercenti Torino e provincia;
 - n. 2 borse vincolate alle tematiche indicate da FEEM;
 - n. 1 borsa vincolata a una delle due tematiche indicate da IMQ eAmbiente (sostenibilità dei prodotti);
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da NOT-Architecture;
 - n. 1 borsa vincolata a una delle due tematiche indicate da ULSS 3 (personalizzazione e automazione dei processi e delle procedure di progettazione fisica tecnica e ambientale degli ospedali dell'ULSS 3);
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicate da Yuppies Services;
- 2) approvare la quantificazione in € 240.000,00 a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 117/2023 e € 319.926,48 a carico delle imprese che hanno stipulato apposita convenzione con l'Università luav di Venezia. La spesa trova copertura sul progetto UA.01.02.04.01 COFINANZIAMENTI_A_FAVORE_BORSE_DOTTORATO_DM_117

b) presa d'atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo sui posti con borsa di studio a valere sulle risorse del PNRR DM 118/2023 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse (rif. delibera n. 163 Sa/2023/ricerca)

delibera all'unanimità di:

- 1) prendere atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione di:
 - n. 1 borsa Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali: CUP F73C23000400006
 - n. 6 borse Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse in programmi di ricerca dedicati a tematiche PNRR genericamente intese; CUP F73C23000440006
 - n. 1 borsa Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse di dottorato in programmi PNRR dedicati al patrimonio culturale; CUP F73C23000430006;
- 2) approvare la quantificazione in € 480.000,00 a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 e € 79.926,48 a carico dell'Università luav di Venezia a valere sul budget della scuola di dottorato per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, come riportato nella delibera di riferimento

8. Didattica e formazione

a) master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi e corsi di nuova attivazione – terza sessione (rif. delibera n. 164 Sa/2023/mobilità benefici e post laurea)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'istituzione del corso di aggiornamento "Progettare la città: il Masterplan come strumento di intervento urbano contemporaneo" per l'anno accademico 2023/2024;
- 2) approvare il rinnovo del master universitario di secondo livello in "psicologia architettonica e del paesaggio" in partenariato con l'Università degli Studi di Padova e il CIRPA - Centro Interuniversitario di Ricerca di Psicologia Ambientale per l'anno accademico 2023/2024 e autorizzare la stipula della relativa convenzione;
- 3) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
- 4) determinare i seguenti compensi su base oraria, da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Luav di Venezia in base a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023:
 - a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
 - b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 80,00;
 - c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 250,00;
 - d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00

12. Personale

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023/2024(rif. delibera n. 165 Sa/2023/offerta formativa - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento agli esperti di alta qualificazione elencati nella delibera di riferimento secondo quanto dettagliato nel relativo allegato

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Exhibit + Visual + Design 2023/2024 (rif. delibera n. 166

Sa/2023/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

b) convenzione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per il finanziamento di una borsa di studio di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto XXXIX ciclo a.a. 2023/2024 (rif. delibera n. 167 Sa/2023/ricerca- allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'attivazione di una borsa di dottorato, totalmente finanziata dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA;
- 2) approvare la stipula della convenzione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per il finanziamento di una borsa di studio di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto XXXIX ciclo per l'anno accademico 2023/2024 secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie alla stipula della stessa;
- 3) autorizzare l'emanazione di un bando avente come oggetto 1 posto con borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto - ciclo XXXIX per l'anno accademico 2023/2024 finanziata da ENEA per lo sviluppo del tema: "Gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla

decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici"

c) convenzione operativa per attività di collaborazione con la società Future Farming Initiative s.r.l. finalizzata alla collaborazione per la realizzazione di attività istituzionali riconducibili all'ambito della ricerca e della terza missione dell'università (rif. delibera n. 168 Sa/2023/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

e) convenzione attuativa di cooperazione tecnico-scientifica con Agenzia del demanio – struttura per la progettazione relativa ad attività congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica (rif. delibera n. 169 Sa/2023/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula delle convenzioni sopra elencate secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula delle stesse

f) delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" – adesione al progetto intitolato "COCO" e convenzione di partenariato operativo con Cescot Veneto (rif. delibera n. 170 Sa/2023/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università Iuav di Venezia al progetto intitolato "COCO" con capofila Cescot Veneto, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;
2) la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto in oggetto con Cescot Veneto, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

g) protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, e le province di Belluno, Padova e Treviso (rif. delibera n. 171 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale- allegati: 1)

h) protocollo di intesa con Filmedea srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di architettura e cinema (rif. delibera n. 172 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

i) protocollo di intesa con Libreria Lello Foundation al fine di sviluppare e promuovere la ricerca nei settori dell'architettura, dell'arte e della cultura, con l'obiettivo di immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo (rif. delibera n. 173 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

l) protocollo di intesa con the United Nations Development Programme - UNDP al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo a: cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio (rif. delibera n. 174 Sa/2023/segreteria del rettore e del direttore generale – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli di intesa sopra elencati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula degli stessi.

TORNA ALL'ODG

Il seguente argomento è stato ritirato dagli uffici competenti:

14. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

d) convenzione operativa per attività di collaborazione tecnico-scientifica con l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche - ISMAR-CNR.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.30**.

delibera n. **158**
prot. n. **85485/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti	X			
					Besi				
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 28 settembre 2023 n. 495 Approvazione candidatura da parte di Iuav del progetto EN PLEIN AIR: ARCHITETTURA MINIMA, SOSTENIBILITÀ MASSIMA nell'ambito dell'Avviso per la presentazione di proposte progettuali ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER I LUOGHI DELLA CULTURA - Decreto Direttoriale MIC n. 176 del 7 luglio 2023 (resp. scientifico prof.ssa Sara Marini) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 29 settembre 2023 n. 499 RINNOVO assegno per la collaborazione ad attività di ricerca.

Titolo: "Modello di ecosistema web delle università" ssd: ICAR/13 "Disegno industriale" responsabile scientifico: prof. Giovanni Sinni assegnista: dott.ssa Irene Sgarro (Divisione Ricerca/Servizio Programmazione e Valutazione della Ricerca/AB);

decreto rettorale 5 ottobre 2023 n. 515 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav al progetto NTNN_ New town/New Narratives, ammesso a finanziamento nell'ambito del programma Horizon Europe, call: CERV-2023-CITIZENS-TOWN-NT, Call for proposals for Networks of Towns (resp. Scientifico dott. Jacopo Galli) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 6 ottobre 2023 n. 519 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav alla proposta progettuale CEPARKS_ CIRCULAR INDUSTRIAL PARKS ACROSS BORDERS da candidare nell'ambito dell'avviso 2_2023 "Progetti Standard" del programma Interreg Italia Slovenia 2021-2027 (resp. scientifico dott.ssa Giulia Lucertini) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG);

decreto rettorale 12 ottobre 2023 n. 530 Autorizzazione alla partecipazione di Iuav, in qualità di partner, alla proposta progettuale "Piano Integrato di Azioni Monte Ricco – PIA MR" da candidare nell'ambito dell'avviso Reg. UE 2021/2115, art. 77, finanziato dal programma Complemento regionale per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, Delibera Giunta Regionale del Veneto n. 865 del 11/07/2023_ allegato J, progetti di innovation brokering, resp. scientifico dott.ssa Giulia Lucertini (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **159**
prot. n. **85486/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di gestione relative alla rappresentanza, all'ospitalità, all'organizzazione di manifestazioni e convegni e alle spese non rientranti nelle acquisizioni in economia: modifiche

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'ultima stesura del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di gestione relative alla rappresentanza, all'ospitalità, all'organizzazione di manifestazioni e convegni e alle spese non rientranti nelle acquisizioni in economia è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e 23 febbraio 2023.

Il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale evidenzia che:

1. l'integrazione più rilevante avvenuta negli ultimi due anni riguarda l'introduzione dell'articolo 12 "spese non rientranti nelle modalità di acquisizione in economia" che rappresenta il trattamento di diverse fattispecie di spese, aventi come comune denominatore l'impossibilità di ottenere fatturazioni intestate all'ateneo, tra le quali: l'iscrizione da parte di docenti e ricercatori, come persone fisiche, ad associazioni con finalità in ambito accademico e di ricerca, la riproduzione di documenti presso gli Archivi di Stato ed altri enti pubblici, l'acquisizione di domini internet necessari alla partecipazione ai finanziamenti in ambito di ricerca e di didattica, l'acquisizione di software gestionali di modico importo per le necessità collegate ad attività strettamente operative di ricerca e di didattica.

Nell'ambito dell'articolo 12, si sono presentate nuove casistiche riferite a costi di iscrizione da sostenere per partecipazione a corsi di formazione online da parte di docenti, ricercatori e personale assimilabile, come assegnisti e contrattisti. Tali situazioni prevedono il pagamento immediato da parte del richiedente, mediante carta di credito con emissione contestuale di fattura intestata al partecipante. Pertanto viene proposta l'aggiunta del seguente comma 5: "Vengono riconosciute a docenti e ricercatori, assegnisti, dottorandi, contrattisti di ricerca, a fronte di presentazione di fattura o ricevuta fiscale intestata alla persona fisica, i rimborsi per le richieste di iscrizione, come persone fisiche, a corsi di formazione o convegni formativi on line, di modico importo e per le necessità collegate ad attività strettamente operative, nell'ambito delle attività di ricerca e di didattica, per i quali non sia possibile ottenere dal fornitore fatturazioni elettroniche e pagamenti ordinari. Viene fissato il limite massimo di spesa annuo pro capite di € 500,00".

2. tenuto conto degli andamenti generali dei prezzi applicati dal mercato e dei relativi costi sostenuti per le attività che vengono intraprese dall'ateneo, risulta necessario aggiornare livelli e massimali di spesa per le varie casistiche presenti nel regolamento. A tale scopo viene eliminato ogni riferimento al regolamento di ateneo in tema di missioni e trasferte e ai limiti in esso contenuti, e vengono invece allegate al regolamento per le spese di gestione due tabelle di riferimento per le casistiche definite all'articolo 3 (spese di rappresentanza – tabella 1), all'articolo 5 (spese di ospitalità – tabella 2), all'articolo 7 (spese per manifestazioni e convegni – tabella 2).

Le tabelle sono le seguenti:

tabella 1 – per spese di rappresentanza (articolo 3)

tipologia di spesa	massimale di spesa
viaggio in aereo	classe economica (possibilità di utilizzare la classe business per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (legge 148/2011))
viaggio in treno	1^ classe o equivalente
alloggio	CAT. 4 stelle
pasti*	60 € per ogni pasto
buffet	20 € a partecipante x numero partecipanti
atti di cortesia	100 €
servizi e forniture di supporto	2.000 €

*nel caso di ospitalità a figure di particolare rilevanza nazionale e internazionale (ministri, componenti commissioni europea, ecc) il massimale di spesa è elevato a 100 € con possibilità di accompagnamento di 2 persone interne all'ateneo

tabella 2 – per spese di ospitalità e organizzazione eventi (articolo 5 e articolo 7)

tipologia di spesa	massimale di spesa
viaggio in aereo	Classe economica (possibilità di utilizzare la classe Business per viaggi transcontinentali di durata superiore alle 5 ore (legge 148/2011))
viaggio in treno	1^ classe o equivalente
alloggio	CAT. 4 stelle
pasti	60 € per ogni pasto
gettoni di presenza*	500 € lordo persona (cui si aggiungono eventuali oneri IVA oppure oneri IRAP)
buffet	20 € a partecipante x numero partecipanti
spese di organizzazione	40 € a partecipante x numero partecipanti con un massimale complessivo di euro 10.000
materiale promozionale e oggettistica	2.000 €

*per ogni singolo ospite il massimale annuo dei gettoni è pari a 2.000 € sia per gli ospiti italiani e sia per ospiti stranieri.

Tenuto conto di quanto si propone viene superato quanto previsto dalla delibera del consiglio di amministrazione del 21 febbraio 2018 in materia di gettoni.

Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti riprende la parola il **presidente** il quale propone pertanto al senato accademico di esprimere parere in merito alle modifiche al regolamento sopra esposte.

Il presidente dà avvio alla discussione nel corso della quale intervengono il professore **Giuseppe D'Acunto** e la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**

- richiamato quando deliberato dagli organi di governo nelle sedute citate in premessa
 - ritenuta la necessità di integrare l'articolo 12 del regolamento allargando e di aggiornare livelli e massimali di spesa per le varie casistiche presenti nel regolamento stesso
- esprime unanime parere favorevole in merito alla modifica del regolamento di ateneo per la disciplina delle spese di gestione relative alla rappresentanza, all'ospitalità, all'organizzazione di manifestazioni e convegni e alle spese non rientranti nelle acquisizioni in economia così come sopra riportato.

delibera n. **161**
prot. n. **85488/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

relazione annuale del presidio della qualità 2023 e relazione di autovalutazione delle attività formative 2023

UOR: **SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la **relazione annuale del presidio della qualità 2022/2023** e la **relazione di autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative per l'anno accademico 2022/2023**.

A tale riguardo cede la parola al presidente del presidio della qualità, prof. **Fabio Peron**, il quale ricorda che, secondo le linee guida per l'assicurazione della qualità di ateneo e il miglioramento continuo della qualità deliberate dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020, si richiede che il presidio della qualità:

- elabori annualmente una relazione sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future
- per quanto riguarda l'assicurazione della qualità (AQ) delle attività formative, valuti l'efficacia degli interventi di miglioramento attuati a seguito del processo di autovalutazione di corsi di studio e dipartimento.

A tal fine, il presidio della qualità redige una relazione annuale che rendiconta sulle istanze emerse dal processo di autovalutazione e le confronta con le azioni messe in atto dalla direzione dell'ateneo.

La **relazione annuale del presidio della qualità 2022/2023** (allegato 1 di pagine 14) riporta le attività svolte nel periodo da gennaio 2022 ad agosto 2023 nell'ambito del miglioramento del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, delle attività formative, della ricerca e dell'applicazione diretta, valorizzazione e impiego della conoscenza (terza missione).

In particolare le attività del presidio della qualità da gennaio 2022 ad agosto 2023 si sono concentrate su:

- supporto alla definizione del piano strategico 2023-2027;
- promozione della cultura della qualità dell'ateneo;
- valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- supporto all'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS);
- supporto all'autovalutazione delle attività formative;
- promozione del miglioramento della qualità della ricerca;
- gestione dei docenti per la didattica;
- esigenze specifiche di categorie di studenti.

È descritta inoltre la programmazione delle attività per l'anno 2023/2024:

- supporto alle attività preparatorie della visita CEV prevista per dicembre 2024;
- supporto ad attività che migliorino la consapevolezza da parte del personale docente dell'esistenza del sistema AQ e del suo funzionamento, in particolare sviluppo di azioni rivolte ai giovani docenti recentemente reclutati;
- proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione;
- supporto al coordinatore dei corsi di studio per il miglioramento della comunicazione tra docenti per quanto riguarda l'organizzazione interna dei singoli laboratori e dei corsi di studio;
- supporto al miglioramento della comunicazione agli studenti attraverso: la presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio nella organizzazione di incontri di presentazione dei risultati e delle attività di miglioramento), il miglioramento dei sillabi e delle SUA CdS;
- organizzazione di un sistema di controllo delle scadenze a servizio dei coordinatori dei corsi di studio e degli altri docenti che hanno responsabilità di gestione;
- definizione di una metodologia per la consultazione delle parti sociali;
- monitoraggio della sostenibilità della didattica.

La relazione di autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività

formative per l'anno accademico 2022/2023 (allegato 2 di pagine 19) riporta il quadro complessivo delle istanze di miglioramento emerse nel processo di autovalutazione, ottenuto dalla sintesi del lavoro effettuato nel periodo da agosto 2022 ad agosto 2023 dagli organismi che operano per l'assicurazione della qualità (AQ) della formazione, costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione previste nel documento sul sistema di assicurazione della qualità di ateneo.

Gli organismi che operano in sinergia con il presidio della qualità (PQ) sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti.

La relazione analizza le opinioni e le valutazioni sulle attività didattiche dei corsi di studio sia dall'esterno che dall'interno secondo la seguente articolazione:

- la valutazione della didattica dall'esterno;
- gli enti che ospitano i tirocini;
- il nucleo di valutazione;
- l'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati;
- la valutazione della didattica dall'interno;
- il questionario agli studenti frequentanti;
- l'opinione dei laureandi;
- l'analisi della commissione paritetica docenti studenti.

La parte conclusiva si riferisce alle azioni future di miglioramento messe in atto per risolvere le principali criticità emerse.

In merito all'organizzazione e gestione dei corsi di studio è opportuno:

- migliorare l'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
- proseguire con il monitoraggio della sostenibilità della didattica;
- aggiornare costantemente le SUA CdS sulle pagine web dedicate.

Per quanto riguarda invece il rapporto docenti/studenti, per migliorare lo stato attuale, risulta necessario:

- attivare dei momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio tramite incontri in cui si presentano i risultati e le conseguenti attività di miglioramento);
- attivare procedure di verifica della qualità e dell'effettiva redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate.

In merito al tema delle aule, spazi e attrezzature, è opportuno proseguire con il monitoraggio continuo, visto che, nonostante l'impegno profuso dall'amministrazione, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più ricorrenti.

Evidenzia infine che la relazione di autovalutazione delle attività formative dà conto delle azioni messe in campo dall'ateneo al fine di rispondere alle istanze emerse dal processo di autovalutazione oltre che indicare alcuni possibili ulteriori interventi che potrebbero

essere considerati nella definizione degli obiettivi strategici e gestionali di ateneo del prossimo periodo.

Al termine della relazione del prof. Fabio Peron riprende la parola **il presidente**, il quale dà pertanto lettura delle relazioni allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 14 e allegato 2 di pagine 19).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del presidente del presidio della qualità**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 17**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 15 luglio 2020**

prende unanimemente atto:

1) della relazione annuale del presidio della qualità dell'Università luav di Venezia 2022/2023, approvandone i contenuti e in particolare la parte in cui sono descritti i programmi futuri;

2) della relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2023, confermando quali prioritarie le seguenti azioni così come indicato in modo più dettagliato nella relazione stessa:

- a) miglioramento dell'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;**
- b) monitoraggio della sostenibilità della didattica;**
- c) aggiornamento costante delle Schede SUA-CdS sulle pagine web dedicate;**
- d) attivazione di momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti;**
- e) monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate;**
- f) monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule, spazi e attrezzature.**

Relazione annuale del Presidio della Qualità 2022/2023

Presidio della qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Venezia, 12 settembre 2023

Indice

1. Premessa.....	3
2. Attività del presidio della qualità da gennaio 2022 ad agosto 2023	4
2.1. Supporto alla definizione del piano strategico 2023-2027.....	4
2.2. Promozione della cultura della qualità dell'ateneo.....	4
2.3. Valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti.....	6
2.4. Supporto all'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS	7
2.5. Supporto all'autovalutazione delle attività formative	7
2.6. Promozione del miglioramento della qualità della ricerca.....	7
2.7. Gestione dei docenti per la didattica	8
2.8. Esigenze specifiche di categorie di studenti	10
3. Attività previste per il 2023 e 2024	11
ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da gennaio 2022 ad agosto 2023	12
ALLEGATO 2. Audizioni del presidio della qualità.....	13

1. Premessa

La presente relazione che costituisce parte integrante delle attività di rendicontazione indicate dal documento sul Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo¹ riporta le attività di AQ svolte dal Presidio della qualità dell'Università Iuav di Venezia (PQ) nel periodo da gennaio 2022 ad agosto 2023. L'intervallo è stato scelto in modo da poter dare conto delle iniziative intraprese a partire dall'insediamento dell'attuale PQ.

I componenti del PQ (decreto rettorale 1° dicembre 2021 n. 699) sono:

Fabio Peron, con funzioni di presidente;
Francesca Cappelletti;
Massimiliano Condotta;
Sergio Copiello;
Micol Roversi Monaco;
Stefania Tonin;
Amerigo Alberto Ambrosi, rappresentante dei dottorandi;
Ana Maria Cernei, rappresentante degli studenti.

La professoressa Fiorella Bulegato si è dimessa dal PQ a causa della incompatibilità dell'incarico con quello più recente di coordinatrice di corso di studio e attualmente il PQ sta attendendo una nuova nomina da parte del dipartimento.

L'ufficio di supporto è composto da quattro persone ed ha anche il compito di supportare le attività del nucleo di valutazione (NdV), dei gruppi di gestione della AQ dei corsi di studio e della commissione paritetica docenti studenti (CPDS) per quanto riguarda la parte metodologica e statistica.

Nel seguito di questa relazione le attività del PQ vengono descritte in modo sintetico, mentre alla pagina Iuav del PQ² è possibile reperire i verbali di tutte le riunioni e i materiali di approfondimento. Nell'allegato 1 inoltre è riportato l'elenco delle sedute del PQ nel periodo di riferimento con una breve descrizione degli argomenti affrontati in ogni riunione. Va sottolineato che con l'insediamento del nuovo NdV, avvenuta nel novembre 2022, si sono ulteriormente rinforzate le attività svolte congiuntamente tra gli organismi di AQ di ateneo, come ad esempio le audizioni, svolte in collaborazione tra NdV e PQ.

Nel sistema AQ Iuav è prevista l'applicazione del ciclo di Deming³: le attività svolte tra gennaio 2022 e agosto 2023 sono quindi state indirizzate al miglioramento continuo. In questa logica, nei paragrafi che seguono, si dà conto dell'efficacia delle attività svolte dal PQ secondo i requisiti di AVA3, indicati in nota. Il PQ sta predisponendo un'ulteriore relazione che riporta l'analisi complessiva delle attività di AQ applicate in ateneo e di quelle ancora da implementare. Tale relazione consentirà di effettuare una sorta di *check list* delle attività di AQ da implementare.

¹ <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/>

² <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/>

³ Con particolare riferimento anche alla raccomandazione ricevuta al punto di attenzione AQ1.E1 nella visita in loco del 2016: *Si raccomanda che l'Ateneo e i Responsabili dei CdS dispongano di forme di monitoraggio e di rendicontazione tali da produrre adeguata fiducia, che i problemi emersi in sede di Riesame siano da una parte un quadro fedele e accurato della situazione e siano dall'altro oggetto di adeguate attenzioni al fine di porre tempestivo rimedio alle criticità evidenziate.*

2. Attività del presidio della qualità da gennaio 2022 ad agosto 2023

2.1. Supporto alla definizione del piano strategico 2023-2027⁴

Il piano strategico 2023-27 si basa su una logica integrata e prevede 28 azioni da rendere concrete attraverso il supporto dei delegati del Rettore per la comunicazione, la ricerca, la didattica, i rapporti con il territorio. Considera anche i progetti finanziati con i fondi derivanti dal PNRR, del dipartimento di eccellenza, ecc. Si tratta di un piano con contenuti elevati, ampi e generali, di indirizzo culturale ampio, a cui sono collegati indicatori misurabili, finalizzati al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi stessi.

In fase di definizione del piano strategico il contributo del PQ ha riguardato in modo attivo sia il supporto per la definizione degli indicatori, sia la traduzione delle istanze emerse dai processi di monitoraggio e autovalutazione in obiettivi strategici e operativi, nella logica di miglioramento continuo del ciclo di Deming.

Il contributo al piano strategico 2023-27 si inserisce nelle attività ordinarie del PQ per quanto riguarda in particolare la didattica attraverso un sistema di monitoraggio avviato nel 2016: i gruppi di gestione AQ dei corsi di studio e la CPDS commentano i risultati dei corsi di studio in un processo di autovalutazione; il PQ sintetizza i risultati delle autovalutazioni, li presenta al senato accademico e al consiglio di amministrazione e li invia al NdV⁵. Senato accademico e del consiglio di amministrazione individuano le azioni prioritarie per il miglioramento continuo. L'anno successivo il PQ analizza gli esiti delle azioni⁶.

L'ateneo e il PQ tengono sotto controllo il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione strategica. Nella predisposizione del piano strategico 2023-2027 si sono tenute in considerazione le debolezze del piano strategico precedente: una delle azioni è stata ad esempio di ridurre il numero di obiettivi che sono passati da 122 a 28.

2.2. Promozione della cultura della qualità dell'ateneo

La promozione della cultura della qualità dell'ateneo si è realizzata con attività di comunicazione e di consultazione tra: a) la governance (organi accademici) e il sistema AQ (NdV, PQ, CPDS, gruppi AQ dei CdS) b) all'interno del sistema AQ e c) e tra il sistema AQ e personale docente, studenti e personale tecnico amministrativo, soprattutto attraverso le audizioni (in allegato 2 l'elenco degli incontri).

a) Interazioni tra governance e sistema AQ. Le interazioni tra gli organismi della AQ e gli organi accademici sono numerose: il presidente del PQ riferisce al senato accademico e al consiglio di amministrazione più volte l'anno per la presentazione dei risultati dei questionari, per

⁴ Punto di attenzione A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

⁵ Punto di attenzione A.3.1 - L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

⁶ Punto di attenzione A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

i risultati del processo di autovalutazione, per la presentazione della relazione annuale sulle attività svolte.

Per quanto riguarda la didattica il lavoro viene svolto in sinergia tra PQ, coordinatore della sezione didattica del dipartimento, coordinatori dei corsi di studio e area didattica. Il presidente del PQ viene invitato alle riunioni di coordinamento della didattica, i coordinatori dei corsi di studio e l'area didattica sono in dialogo costante con il PQ. Il PQ sente i delegati del rettore che relazionano sullo stato di avanzamento del loro lavoro.

La collaborazione tra gli organismi del sistema AQ è confermata dalle numerose riunioni del NdV (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/verbalide/>), del PQ (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbalide/>) e della CPDS (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/4---COMMIS/organizzaz/#>)

b) Le interazioni all'interno del sistema AQ. I verbali del PQA sono pubblicati nel sito di ateneo ma c'è un dialogo costante tra NdV e PQ anche tramite il servizio di supporto. Date anche le piccole dimensioni dell'ateneo le informazioni vengono facilmente trasferite al livello superiore degli organi di ateneo⁷.

Nel periodo 2022 e 2023 in particolare PQ e NdV si sono impegnati in una comunicazione e un'interazione efficace tra strutture responsabili dell'assicurazione della qualità, svolgendo anche delle audizioni ai CdS congiuntamente (29 e 30 giugno 2023).

Il 6 dicembre 2022 il PQ ha incontrato il Presidente della CPDS, per definire assieme, nell'ambito di una maggiore diffusione delle informazioni, sia la modalità di trasmissione dei verbali della CPDS, che le nuove modalità di comunicazione dei risultati dei questionari ai docenti e agli studenti. La CPDS ha infatti tra i suoi obiettivi quello di organizzare degli incontri condivisi nella comunità al fine di stimolare presso gli studenti un'attenta partecipazione nella compilazione del questionario.

Annualmente il PQ trasmette a NdV e CPDS la propria Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche, come avvenuto per l'anno accademico 2021-2022 (Prot n. 62485/2023 del 12/07/2023).

Per rendere chiare e facilmente accessibili le informazioni, inoltre, i verbali del PQ e del NdV sono pubblicati sul sito di ateneo all'indirizzo: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/>.

c) Per quanto riguarda le comunicazioni tra sistema AQ e personale e studenti, l'ateneo raccoglie le opinioni del personale tecnico amministrativo dell'ateneo nell'ambito del progetto Good Practice e le restituisce annualmente con una presentazione di tutti i risultati da parte del direttore generale in una assemblea in cui viene dato spazio ad approfondimenti e ad ulteriori richieste. Periodicamente il PQ rileva le opinioni dei docenti e riferisce agli organi di governo. L'indagine condotta nel 2022 è riportata alla seguente pagina web di ateneo: https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazione/Questionario-val_did-Docenti-ago-2022.pdf.

⁷ Punto di attenzione C.2.2 - I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal PQ al NdV per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Gli studenti frequentanti vengono intervistati tramite il questionario Anvur, la copertura è completa. I risultati vengono comunicati ai docenti direttamente interessati, agli organi di governo, al dipartimento e al coordinatore del corso di studio⁸.

2.3. Valorizzazione delle opinioni degli studenti frequentanti

Per quanto riguarda il questionario erogato agli studenti frequentanti per la valutazione delle attività didattiche nell'a.a. 2022/23, considerate ormai concluse le modalità di erogazione della didattica a distanza, il PQ ha ritenuto di ripristinare il questionario standard.

Come nel passato, tutti i risultati disaggregati sono stati distribuiti al rettore, al direttore del dipartimento, al direttore della sezione didattica del dipartimento, al delegato del rettore per la didattica, alla CPDS- e ai coordinatori dei corsi di studio. La consegna è stata effettuata alla fine di ciascun semestre per poter migliorare la programmazione delle attività relative all'anno accademico successivo. Inoltre, sono state consegnate anche le risposte alle domande aperte con i suggerimenti liberi degli studenti che consentono di aprire degli interessanti approfondimenti di temi, fornendo maggior chiarezza sulle criticità e uno stimolo per l'analisi.

Al fine di valorizzare le opinioni degli studenti, il PQ ha applicato le linee guida per il supporto ai direttori dei corsi di studio nella gestione di docenti classificati in area critica secondo l'indicatore della efficacia della didattica definito dal NdV.

Come negli anni precedenti, per quanto riguarda le opinioni dei laureati, il PQ ha elaborato e diffuso le serie storiche dei dati Almalaurea per valutare se la soddisfazione degli studenti si differenzia per le varie filiere e per confrontare i risultati con quelli di università competitor, cioè le università che offrono corsi di studio nelle stesse classi di laurea.

Il PQ, a partire da aprile 2022, ha predisposto un questionario da rivolgere ai docenti per far emergere ulteriori punti di vista sulle criticità emerse con i questionari degli studenti frequentanti⁹.

Una delle principali criticità segnalate dagli studenti riguarda le aule che ha trovato una prima risposta nel piano strategico 2023-27 che propone come attività iniziale di espandere e migliorare l'utilizzo delle sedi.

Il PQ affronta da tempo il tema delle aule e lo tiene monitorato perché ha fatto registrare livelli elevati di insoddisfazione. L'ateneo si è impegnato su questo fronte (si veda la relazione del DG al nucleo nella audizione del 16 giugno 2023). Nel frattempo i risultati sulle valutazioni delle aule iniziano a far registrare dei miglioramenti¹⁰.

⁸ Punto di attenzione A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

⁹ Punto di attenzione B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

¹⁰ Punto di attenzione B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

2.4. Supporto all'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS

Al fine di proporre miglioramenti utili a comunicare con più efficacia le motivazioni e i contenuti delle attività didattiche, a partire dal gennaio 2022, il PQ ha analizzato i quadri delle schede SUA-CdS, confrontandoli con quelli di altri atenei per individuare soluzioni che garantiscano sia una migliore leggibilità che l'adesione alle indicazioni ANVUR e CUN. Per compiere il lavoro si è stabilito di creare tre sottogruppi tra i componenti del PQ, ciascuno con un numero limitato di corsi di studio. Nel 2023 sono stati presentati ai coordinatori dei corsi di studio i risultati delle analisi con la richiesta di apportare i miglioramenti individuati. Nei casi in cui si sono rilevate difformità tra quanto dichiarato nella SUA-CdS e le attività didattiche si è suggerito anche una modifica di ordinamento (si vedano i verbali degli incontri alla pagina web: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/verbali-de/2023/index.htm>).

L'analisi ha evidenziato anche la necessità di migliorare le modalità di consultazione delle parti sociali. E' allo studio del PQ una proposta metodologica per la costituzione di un comitato permanente costituito da stakeholders interni ed esterni.

Il PQ ha fornito i materiali e il supporto per affrontare il riesame ciclico nei diversi incontri con le strutture Iuav e con i cds. NdV e PQ hanno inoltre supportato il corso di Design a Vicenza anche per la definizione della SUA-CdS¹¹.

2.5. Supporto all'autovalutazione delle attività formative

A partire dal 2018, il PQ, in applicazione delle regole del sistema AVA 2.0, fornisce un supporto ai coordinatori dei corsi di studio per l'aggiornamento periodico delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS inviando il materiale per il monitoraggio annuale. Il materiale comprende il commento ai quadri che riguardano le opinioni degli studenti, il loro percorso di studio, le opinioni dei laureati, le condizioni occupazionali e le opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti, ed infine fornisce anche un kit di dati e documenti da analizzare¹². I materiali sono riportati nella pagina di valutazione della didattica di ciascun corso di studio e sono riportati come commenti ai quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della SUA-CdS e nel monitoraggio annuale dei CdS.

2.6. Promozione del miglioramento della qualità della ricerca

Nel periodo di riferimento si è dato seguito alle attività avviate l'anno precedente e relative al monitoraggio della ricerca e III missione provvedendo ad incontrare il direttore della sezione di coordinamento della ricerca.

Sono state, inoltre, verificate le modalità più adatte a garantire la collaborazione del personale amministrativo a supporto delle attività attraverso la creazione di uno specifico gruppo di lavoro e la possibilità di avvalersi in futuro di un'anagrafe della ricerca come fonte dei dati più strutturata e utile a snellire il lavoro.

Nel 2022-23 il PQ si è occupato di monitorare l'andamento della ricerca di ateneo in seguito ai risultati della VQR 2014-2019, analizzando la produzione dei docenti in base alle soglie dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per verificarne l'andamento.

¹¹ Punto di attenzione D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

¹² Per il dettaglio della metodologia si veda la relazione del presidio 2020 e il sito web del presidio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/RIESAME/index.htm>).

Nella seduta del 6 dicembre 2022 è stata presentata una simulazione riferita ai requisiti previsti dal Ministero ai fini dell'ASN per settori bibliometrici e non bibliometrici. Le pubblicazioni fanno riferimento ad un arco temporale di 15 anni dal 2007 al 2022. Da quest'analisi si evidenzia che il database è interrogabile ed è possibile ricavarne delle statistiche per settore e per singolo ricercatore, utili ai fini del monitoraggio della produzione scientifica in vista della prossima valutazione VQR. Sarà necessario verificare e ricostruire le posizioni nei casi di ricercatori con passaggio di livello e di nuovi reclutamenti. Con questo tipo di analisi è possibile fare una valutazione di tipo quantitativo, utile perché consente di fornire degli alert su particolari situazioni riscontrate, e alcuni elementi sono però utilizzabili anche per analisi qualitative come ad esempio l'analisi delle persone inattive dal punto di vista della ricerca o il numero di pubblicazioni in fascia A per i settori non bibliometrici.

A questo tema si collega indirettamente anche la valutazione dei corsi di dottorato. Alcuni dati sono presenti nella piattaforma AIR IUAV, ma resta da verificare se questa possa dirsi la fonte più adatta.

Nella seduta del 2 marzo 2023 è stata presentata una nuova analisi dei dati presenti nella piattaforma AIR IUAV sulla base di un'estrazione del 21/12/2022 sugli anni 2020, 2021 e 2022 che meglio indaga i casi di ricercatori con passaggio di livello e di nuovi reclutamenti.

Si rende evidente che non sono rappresentate efficacemente le varie componenti e andranno sollecitati in particolare assegnisti, borsisti e dottorandi la cui produzione è sottorappresentata.

Il presidente del PQ ha proposto di prendere contatto oltre che con la direzione politica con il direttore di dipartimento e con il coordinatore della sezione ricerca. Propone inoltre di individuare con la direzione della Scuola di dottorato le modalità per stimolare il caricamento delle pubblicazioni dei dottorandi.

2.7. Gestione dei docenti per la didattica

Il PQ ha affrontato l'argomento della sostenibilità della didattica in molte occasioni.

Per quanto riguarda le risorse disponibili in termini di docenza, partendo dalle raccomandazioni fatte dalla CEV in seguito alla visita del 2016 che riguardavano il parametro DID relativo al rapporto tra docenza strutturata e a contratto¹³, il PQ ha effettuato una verifica relativamente ai CFU e alla loro articolazione all'interno dei diversi cds e settori scientifico disciplinari, attestando situazioni disomogenee nei diversi corsi di studio ([verbale PQ 24 marzo 2022](#)). Dall'analisi è anche emerso che IUAV eroga un numero maggiore di ore per ogni cfu, circa 10 contro in media 8. In quest'ottica, sarà anche pensabile ridurre le ore di didattica frontale per CFU ([verbale PQ 22 aprile 2022](#)).

¹³ - AQ7.1 Sostenibilità della didattica e il superamento della quantità massima di didattica assistita

Raccomandazione:

Si raccomanda, a fronte di una peculiare analisi dei dati effettivamente svolta dall'Ateneo, di definire azioni a medio-lungo termine (compreso il confronto con soggetti di espressione ministeriale) per la gestione degli aspetti critici in merito ai docenti di riferimento e più in generale alla sostenibilità dell'offerta formativa.

- AQ7.3 Numero di ore di attività didattica frontale per CFU

Raccomandazione:

Si raccomanda che l'Ateneo definisca linee guida più vincolanti e soprattutto incentivi azioni di monitoraggio da parte delle direzioni dei CdS per la valutazione del corretto rapporto tra ore di didattica per credito e corrispondente carico didattico. Si raccomanda inoltre che questo aspetto (rapporto ore/credito) venga preso in considerazione in una più completa attività di riesame della sostenibilità dell'offerta insieme al numero degli insegnamenti erogati.

In ogni caso, se non sarà possibile evidenziare una politica unitaria dell'ateneo su questi temi si renderanno maggiormente esplicite le ragioni delle variazioni rispetto alla politica generale di alcuni specifici corsi di studio¹⁴. Il PQ ha riportato l'argomento al senato accademico di settembre 2022 che ha espresso la volontà di continuare a monitorare la sostenibilità della didattica.

Per capire quale sia la percezione dell'ambiente lavorativo da parte dei docenti il PQ ha avviato un questionario per la valutazione dell'attività didattica da parte del docente, composto da 25 domande raccolte in 8 sezioni:

- Informazioni generali (ovvero i riferimenti necessari all'individuazione dell'insegnamento di riferimento, comprensivi dell'indicazione della sede e dell'aula, indicando il cds di riferimento);
- Informazioni sull'esperienza didattica e sul tipo di didattica adottato nel corso dell'insegnamento;
- Articolazione dell'orario e coerenza crediti/ore (che offre la possibilità di raccogliere eventuali criticità riscontrate dal docente rispetto all'orario assegnato all'insegnamento, che sia più o meno concentrato nell'arco della settimana);
- Svolgimento del programma (che include alcuni esempi come eventuale ausilio per la risposta);
- Gli studenti: preparazione preliminare, rapporto con studenti, presenza in aula;
- Adeguatezza aule (da integrare con un elenco delle sedi);
- Supporto al docente;
- Valutazione complessiva dell'insegnamento;
- oltre a un campo libero in cui poter raccogliere Note/Suggerimenti.

I risultati del questionario sono stati riportati anche nella Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022 pubblicata sul sito di ateneo (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/relazioni-/>) e presentata al Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2022, delibera n. 129, prot. n. 63067/2022.

Il questionario ha ottenuto una buona copertura, hanno risposto 97 persone per un totale di 127 insegnamenti. Per quanto riguarda l'organizzazione della didattica gli aspetti con maggiori margini di miglioramento sono il coordinamento dei programmi di insegnamento, con circa il 50% dei docenti che non è soddisfatto (ha risposto decisamente no o più no che sì alla domanda "sono previste modalità di coordinamento sui programmi di insegnamento nel periodo di riferimento?") e la predisposizione dell'orario, che fa registrare circa un 30% di docenti con opinioni negative. La mancanza di coordinamento è segnalata in particolare dai docenti dei laboratori.

Anche il parere su aule e attrezzature non è positivo, la visibilità in aula è considerata inadeguata da circa il 35% dei rispondenti e anche le attrezzature tecniche hanno margini di miglioramento per circa il 25% degli intervistati.

Altro elemento da considerare per il PQ è la scarsa conoscenza del sistema AQ, solo il 40% degli intervistati dichiara di conoscerlo. I docenti si sentono comunque ben supportati dalla struttura amministrativa per la didattica, solo il 15% si esprime in modo non positivo.

La soddisfazione per gli studenti è invece abbastanza alta, più dell'80% dei docenti è soddisfatto della loro partecipazione, del rispetto degli orari e delle scadenze nelle consegne. Solo alla domanda su quali potrebbero essere le cause delle difficoltà a seguire le lezioni i docenti segnalano come fattore principale le conoscenze preliminari non adeguate.

¹⁴ Punto di attenzione B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

Nella Relazione di Autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2021/2022 (decimo ciclo), pubblicata sul sito di ateneo (<https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/relazioni-/>) e presentata al Senato Accademico nella seduta del 26 settembre 2022, delibera n. 129, prot. n. 63067/2022. dello scorso anno sono analizzati i servizi, biblioteche e servizi di segreteria, il PQ ha monitorato l'andamento nel tempo di alcuni servizi offerti agli studenti, nello specifico:

- servizi di biblioteca;
- aule e attrezzature per la didattica;
- servizi di segreteria studenti.

2.8. Esigenze specifiche di categorie di studenti

Mercoledì 14 giugno 2023 si è tenuto l'incontro tra i membri del PQ e la delegata del rettore per le politiche e le azioni inerenti all'inclusione, la disabilità e la sostenibilità¹⁵.

La discussione ha preso in esame i seguenti argomenti:

- a) le azioni intraprese nell'anno 2022, così come riportato nella Relazione delle attività svolte come delegata per le politiche e le azioni inerenti all'inclusione, la disabilità e la sostenibilità 2022;
- b) l'esito di un questionario proposto agli studenti con disabilità o DSA;
- c) i miglioramenti del 2023 in merito all'accessibilità delle sedi e in particolare il progetto già approvato che porterà alla completa accessibilità anche della sede dei Tolentini e dell'aula magna in particolare;
- d) l'implementazione del software di ateneo con informazioni relative all'accessibilità delle aule.

La delegata del rettore ha segnalato che la mancanza di un supporto strutturato a livello amministrativo non consente di rendere organici e dinamici gli interventi a favore degli studenti e studentesse con disabilità e DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) nel nostro Ateneo.

Durante l'incontro è emerso che le seguenti azioni potranno essere utili allo sviluppo futuro dei servizi: erogare in maniera più incisiva, anche grazie alla collaborazione con il Senato degli Studenti, il questionario agli studenti con disabilità o DSA; migliorare il passaggio delle informazioni tra la segreteria e i docenti dei CdS.

¹⁵ Punto di attenzione D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

3. Attività previste per il 2023 e 2024

Le prossime azioni del PQ riguardano:

- supporto ad attività che migliorino, nei confronti del personale docente, la consapevolezza dell'esistenza del sistema AQ e del suo funzionamento;
- supporto all'applicazione del ciclo di Deming con particolare attenzione all'utilizzo delle istanze emerse dai processi di autovalutazione nella predisposizione dei documenti strategici e gestionali;
- proseguimento della messa in opera del sistema di AQ della ricerca e terza missione;
- supporto al miglioramento della comunicazione tra docenti per quanto riguarda in particolare l'organizzazione interna dei singoli laboratori e dei corsi di studio;
- supporto al miglioramento della comunicazione agli studenti attraverso: la presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio nella organizzazione di incontri di presentazione dei risultati e delle attività di miglioramento), il miglioramento dei syllabi e delle Schede SUA CdS;
- la definizione di una metodologia per la consultazione delle parti sociali;
- il monitoraggio continuo della soddisfazione per quanto riguarda aule e attrezzature, visto che, nonostante l'impegno profuso dalla amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più rilevanti (si ripresenta il problema di sedie e tavoli in tutte le sedi, mentre problemi di visibilità, dotazioni tecniche e confort riguardano soprattutto le sedi delle Terese, Ca' Tron e Magazzino 6);
- il monitoraggio della sostenibilità della didattica

ALLEGATO 1. Riunioni del presidio della qualità da gennaio 2022 ad agosto 2023

17 gennaio 2022. Riunione del PQ in modalità a distanza.

Seduta di insediamento dell'organo nella nuova composizione, con la presentazione da parte del presidente di competenze e funzioni del sistema di Assicurazione della Qualità e delle principali attività

25 febbraio 2022. Riunione del PQ in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del PQ con il seguente ordine del giorno: 1. la valutazione dei corsi di studio; 2. La relazione del presidio sulle opinioni degli studenti frequentanti

24 marzo 2022. Riunione del PQ in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del PQ con il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale del 25 febbraio 2022; 2. Valutazione dei corsi di studio; 3. Relazione del PQ sulle opinioni degli studenti frequentanti; 4. Sostenibilità della didattica

22 aprile 2022. Riunione del PQ in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del PQ con il seguente ordine del giorno: 1. approvazione del verbale del 24 marzo; 2. valutazione dei corsi di studio (schede sua cds); 3. risultati primo semestre 2021/22 del questionario sulle opinioni degli studenti frequentanti; 4. sostenibilità della didattica

23 maggio 2022. Riunione del PQ in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del PQ con il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale del 22 aprile 2022; 2. Valutazione dei corsi di studio (schede SUA –cds)

15 giugno 2022. Riunione del PQ in modalità a distanza.

Resoconto della riunione del PQ con il seguente ordine del giorno: 1. approvazione verbale riunione 23 maggio; 2. processo di definizione del piano strategico IUAV; 3. risultati VQR 2015-2019: selezione dei dipartimenti di eccellenza; 4. nuovo sistema AVA3; 5. consultazione delle parti sociali; 6. analisi delle risposte alle domande aperte del questionario agli studenti frequentanti; 7. questionario ai docenti; 8. preparazione dei materiali per i coordinatori dei corsi di studio

ALLEGATO 2. Audizioni del presidio della qualità

- Luca Casarotto, Presidente CPDS – 6 dicembre 2022
- Laura Fregolent, coordinatore del corso di laurea in urbanistica e pianificazione del territorio – 17 marzo 2023
- Mauro Marzo, coordinatore del corso di laurea in architettura – 21 aprile 2023
- Annalisa Sacchi, coordinatore del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative – 15 maggio 2023
- Silvio Nocera, coordinatore di laurea magistrale in urbanistica e pianificazione del territorio – 18 maggio 2023
- Laura Badalucco, coordinatore del corso di laurea in disegno industriale, sostenibilità e digitalizzazione-sede di Vicenza - 18 maggio 2023
- Roberta Albiero, Coordinatore del corso di laurea magistrale in architettura - 18 maggio 2023
- Fiorella Bulegato, coordinatore corso di laurea in design, comunicazione visiva e interni - 18 maggio 2023
- Gabriele Monti, coordinatore del corso in design della moda e arti multimediali – 23 maggio 2023
- Paolo Garbolino, coordinatore del corso di laurea magistrale in arti visive e moda - 23 maggio 2023
- Maria Chiara Tosi, Paola Rossi, Scuola di dottorato – 7 giugno 2023
- Valeria Tatano, delegata del rettore per l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità – 14 giugno 2023
- Alberto Bassi, coordinatore del corso di laurea magistrale in Design del prodotto della comunicazione e degli interni – 29 giugno 2023
- Fernanda De Maio, coordinatore del corso di laurea in Architecture – 30 giugno 2023



Autovalutazione, valutazione e miglioramento delle attività formative 2022/2023

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

10 ottobre 2023



Sommario

Premessa	3
La valutazione della didattica dall'esterno	4
1. Gli enti che ospitano i tirocini.....	4
Scheda 1a - ENTI OSPITANTI	5
1b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.....	6
2. Il Nucleo di Valutazione	7
3. L'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati.....	8
Scheda 3a INDAGINE OCCUPAZIONALE	9
3b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.....	10
La valutazione della didattica dall'interno	11
4. Il questionario agli studenti frequentanti	11
Scheda 4a QUESTIONARIO STUDENTI FREQUENTANTI.....	12
SCHEDA 4b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi. .	13
5. L'opinione dei laureandi	14
Scheda 5a – PROFILO DEI LAUREATI	15
Scheda 5b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.....	16
6. L'analisi della commissione paritetica docenti studenti	17
7 Conclusioni e azioni prioritarie.....	19

Premessa

Nell'ambito delle attività di monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità di ateneo, il presidio della qualità raccoglie ed elabora i dati di valutazione e autovalutazione dei CdS, come previsto nel documento sul [Sistema di Assicurazione della qualità di ateneo](#)¹.

Le opinioni dei portatori di interesse, sia interni che esterni, sono elaborate assieme ai dati forniti da Anvur e da indagini interne, per monitorare, sia qualitativamente che quantitativamente, l'attività e l'efficacia della didattica nei CdS.

La *Relazione di valutazione, autovalutazione e miglioramento dei CdS* si riferisce al periodo temporale che va da agosto 2022 ad agosto 2023 raccogliendo anche l'attività svolta da tutti gli organismi che operano per l'Assicurazione della qualità nell'ateneo. Questi, che operano in sinergia con il PQ sono: il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio, il direttore della sezione di coordinamento della didattica di dipartimento, il senato degli studenti. Alle attività svolte dai corsi di studio e dal dipartimento si affiancano quelle del PQ e del NdV, con i ruoli rispettivamente di supporto e di valutazione.

Iuav ha avviato il ciclo di valutazione e autovalutazione dei CdS nel 2013 e questa è la sua undicesima applicazione e dal 2017, l'ateneo ha adottato il nuovo sistema AVA, passando dalle attività di riesame annuale alla "scheda di monitoraggio annuale" imperniata sui cosiddetti "Indicatori sentinella" messi a disposizione da Anvur. Contestualmente il PQ ha assunto la responsabilità dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e assicurandone una distribuzione capillare dei risultati disaggregati a tutti gli organismi del sistema AQ di ateneo.

Dal 2020, con l'approvazione delle linee guida sulla didattica² da parte del senato accademico, gli organi di governo si sono fatti carico delle istanze dei corsi di studio e del dipartimento, progettando azioni per il miglioramento della comunicazione, dell'ambiente di studio e di lavoro come richiesto dalla CPDS e dai corsi di studio oltre a una maggiore spinta verso la valorizzazione del modello formativo e l'internazionalizzazione suggerite dal nucleo di valutazione.

¹ <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/1---SISTEM/politica--/>

² https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/Ufficio-Af/Senato-acc/2020/verbale_sa_22_gennaio_2020.pdf

La valutazione della didattica dall'esterno

1. Gli enti che ospitano i tirocini

Il tirocinio ricopre un ruolo chiave per gli obiettivi formativi dei CdS dell'ateneo e coinvolge un'ampia parte del tessuto produttivo locale, costituita da piccole e microimprese. Nel biennio 2020-2021, 858 enti hanno ospitato almeno un tirocinio dell'ateneo. Si tratta, per il 98% di piccole imprese o studi professionali.

La valutazione dell'esperienza formativa in generale, e della formazione e preparazione del tirocinante, nello specifico, consente di monitorare l'adeguatezza degli ordinamenti e dei profili formativi e se questi si armonizzano con il mondo produttivo e con i principali portatori di interesse. Inoltre, è una pratica che stimola l'aggiornamento degli ordinamenti e degli obiettivi didattici dei CdS.

L'ateneo eroga, al termine del tirocinio, il questionario agli enti e, nelle risposte, si registrano delle opinioni ampiamente positive, dove il 94% degli enti ospitanti sarebbe disponibile a ripetere l'esperienza. La valutazione è positiva anche per le strutture amministrative di ateneo che supportano il processo, con un voto di 4,3 su una scala da 1 a 5.

Particolarmente apprezzata è proprio la formazione e la preparazione dei tirocinanti. In una scala da 1 a 5, i giudizi sulla adeguatezza della preparazione degli studenti sono superiori a 4,4. Nelle ultime tre rilevazioni, inoltre, i valori sono in costante crescita. L'analisi dei descrittori di Dublino, contenuta nella relazione sugli *Esiti del Questionario distribuito agli enti ospitanti*³ conferma questa tendenza.

Relativamente alla preparazione dei tirocinanti, oltre all'adeguatezza, viene monitorata anche la distanza, ossia lo scostamento tra l'importanza assegnata a capacità/competenze e la preparazione che gli enti riscontrano nei tirocinanti. Sempre in una scala da 1 a 5, l'adeguatezza è valutata mediamente 4,42 mentre la distanza è molto contenuta, inferiore a 0,3 per tutte le rilevazioni. Entrambi questi valori mantengono nel tempo una tendenza positiva.

Solo l'8% suggerisce dei miglioramenti in merito alle conoscenze e competenze possedute dagli studenti, nello specifico, verrebbe richiesta una formazione più tecnico/pratica, con maggiori competenze nel disegno e una conoscenza più ampia in campo informatico e legislativo.

Il 13% ha lasciato un'indicazione relativa agli ambiti in cui il tirocinante avesse apportato degli elementi di innovazione all'interno dell'azienda. Questi sono risultati essere legati all'uso di nuovi applicativi e social media 39,9%, alla capacità di presentazione del progetto, alla creatività e le idee, a nuove procedure e organizzazione.

Il monte ore, che in media è di 236 ore, è ritenuto adeguato dal 65% degli enti, mentre per il 35%, questo andrebbe aumentato. L'opinione degli studenti⁴ è, in questo caso, diversa. L'89% considera il monte ore sufficiente e il 90% non avrebbe voluto concludere prima l'esperienza formativa. L'86% non ha riconosciuto un rimborso spese al tirocinante e il 9% ha inserito il tirocinante nell'organico della struttura.

³ Il documento è pubblicato all'indirizzo: https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/valutazione/esiti-dei-/Esiti_questionario_ent_iospitanti_2020-2021.pdf

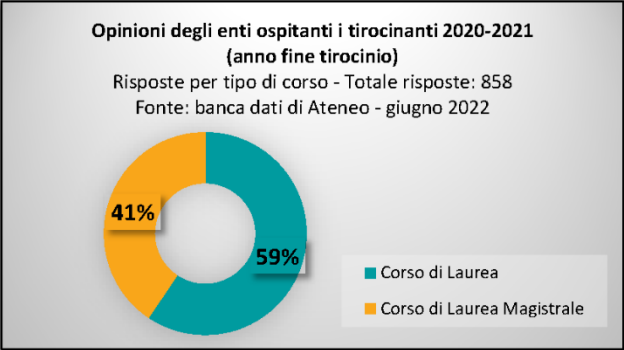
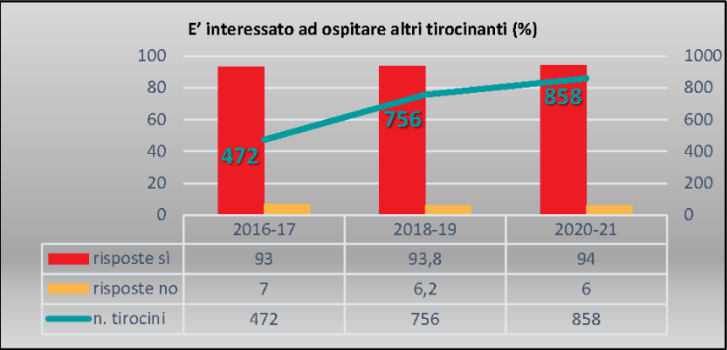
⁴ L'indagine è pubblicata sul sito di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/valutazione/esiti-dei-/ATENEQ_Tir_2020-2021-2022_FEB2023.pdf

Opinioni degli enti ospitanti i tirocinanti 2020-2021 (anno fine tirocinio)

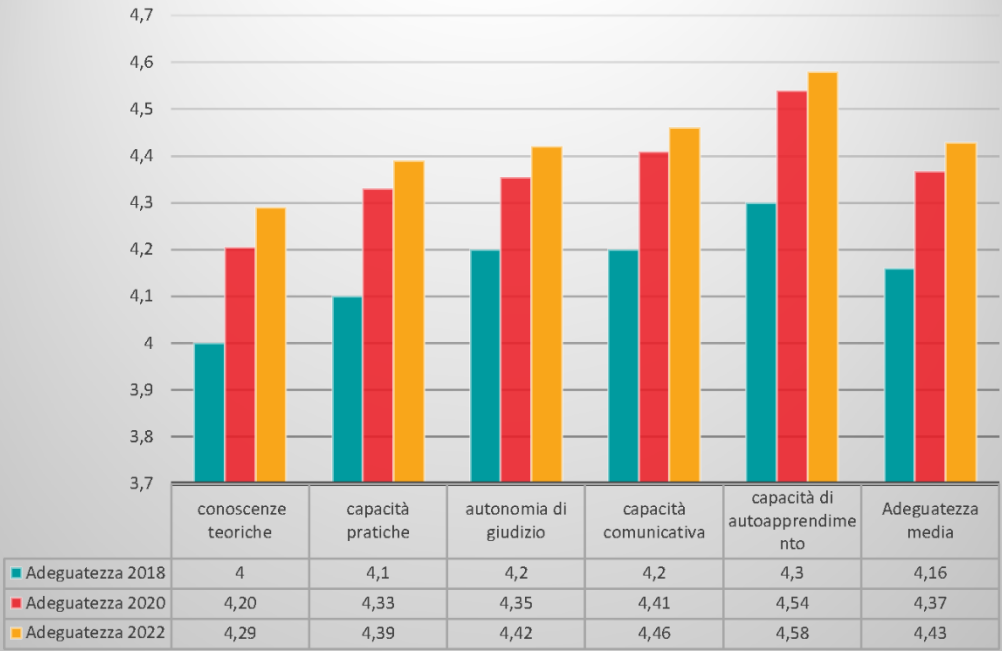
Fonte: banca dati di Ateneo - giugno 2022

TIPO DI ENTE	
Tipo di ente	% Risposte
Ente privato	90,7%
Ente pubblico	6,3%
Associazione non a fini di lucro	2,8%
Associazione culturale	0,2%

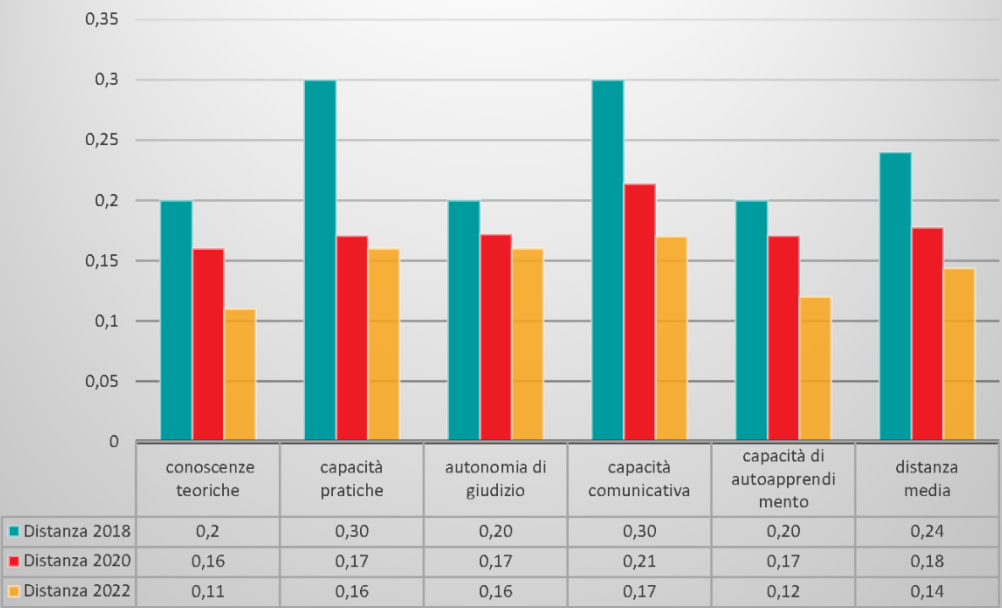
TIPO DI ENTE PRIVATO	
Tipo di ente privato	% Risposte
Studio professionale	77,3%
Impresa o società	19,6%
Fondazione	1,2%
Altro	0,7%
Associazione	0,4%
Libero professionista	0,4%
Galleria d'arte	0,3%
Azienda artigianale	0,3%



Adeguatezza della formazione (da 1 a 5)



Distanza della formazione (da 1 a 5)



1b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

• Efficacia e aggiornamento dei profili formativi
• Coerenza dei CdS con i suoi obiettivi formativi
• I contenuti disciplinari sono congruenti con le conoscenze e competenze
• L'importanza assegnata all'esperienza di tirocinio garantisce l'acquisizione di competenze e conoscenze sia disciplinari che trasversali
• Il tirocinio rientra nella pianificazione didattica e agevola la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti
• L'individuazione di tutor interni all'ateneo e di quelli aziendali consente di monitorare l'andamento dell'esperienza formativa
• La libera scelta da parte dello studente della struttura dove svolgere il tirocinio crea i presupposti per la sua autonomia e per un apprendimento critico
• La buona valutazione degli enti ospitanti in merito al supporto amministrativo fornito dall'ateneo conferma una adeguata struttura e dimensione del servizio.
• Efficacia della metodologia didattica adottata.

2. Il Nucleo di Valutazione

Nella sua ultima *Relazione sul sistema AVA*⁵ (autovalutazione, valutazione, accreditamento)⁶ di settembre 2022 il Nucleo di Valutazione si sofferma ad analizzare il sistema didattico di ateneo e ne commenta l'evoluzione.

Per quanto riguarda la definizione del carattere del CdS, e degli obiettivi formativi e dei profili in uscita il NdV valuta positivamente le azioni intraprese dall'ateneo al fine di definire i profili culturali e professionali delle figure che intende formare.

Condivide in particolar modo con il PQ l'intenzione di:

- predisporre una metodologia per una consultazione più strutturata delle parti sociali;
- costruire una matrice di apprendimento che metta in relazione le competenze che si ritiene debbano presentare i laureati e i contenuti degli insegnamenti, al fine di verificare e valutare la coerenza tra profili e obiettivi formativi.

Il NdV si è espresso anche in merito alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica e sottolinea l'importanza dei laboratori strumentali della didattica per tutto l'ateneo e la necessità che vengano assegnate risorse adeguate, considerato il loro ruolo nell'assistenza a quelle attività di laboratorio che rappresentano uno dei punti di forza della didattica luav.

Il NdV rileva come, per quanto riguarda la disponibilità di strutture adeguate alle esigenze didattiche, la questione delle attrezzature, delle aule e degli spazi costituisca, insieme al tema della comunicazione all'interno dei CdS⁷ la maggior criticità attenzionata dalla CPDS e dagli stessi docenti.

Per quanto riguarda la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS, il NdV, ritiene che, nel complesso, il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS sia adeguatamente impostato. Valuta positivamente l'istituzione del gruppo di lavoro permanente sulla didattica, la valorizzazione delle opinioni degli studenti e l'attività della CPDS.

⁵ Documento pubblicato on-line: https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/relazione_AVA-2022-def.pdf

⁶ La relazione è pubblicata on-line a questo link: <http://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/2---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV/relazione-sistema-AVA-2021.pdf>

⁷ Tabelle 12-14 della Relazione di autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2020/21, pubblicata on-line: <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZION2/3---PRESID/valutazion/Relazione-attivita-di-autovalutazione-2021.pdf>

3. L'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati

L'ateneo analizza e pubblica annualmente i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati per singolo CdS a un anno dalla laurea⁸. In questa relazione, invece, i dati presi in esame si riferiscono alla totalità dei corsi dell'ateneo e in particolare, per quanto riguarda l'indagine a 3 e a 5 anni dalla laurea, il consorzio processa unicamente i dati relativi ai corsi di laurea magistrale.

Gli aspetti più rilevanti della performance occupazionale riguardano sia l'aspetto numerico delle stabilizzazioni e degli ingressi nel mercato del lavoro ma ricoprono un ruolo fondamentale anche le valutazioni dei laureati sull'utilizzo nel campo lavorativo delle competenze acquisite con la laurea e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

I livelli occupazionali osservati nel 2022 confermano il miglioramento della capacità di assorbimento del mercato del lavoro, infatti, si registrano i più alti livelli occupazionali sia tra i laureati di primo livello sia tra quelli di secondo livello⁹.

L'ateneo conferma la sua capacità di collocare rapidamente e con soddisfazione i suoi laureati nel mercato, caratteristica stabile nel tempo. Dall'indagine, infatti, si vede che i laureati dell'ateneo di secondo livello a un anno dalla laurea, hanno un tasso di occupazione maggiore rispetto alla media italiana. Per quanto riguarda le lauree di primo livello, il tasso di occupazione è notevolmente inferiore alla media italiana, 38,6% contro il 75,4% della media delle lauree di primo livello in Italia. Questo però è legato alla scelta dei laureati triennali di proseguire gli studi dopo la laurea, infatti, circa il 50% dei laureati triennali si iscrive a un successivo livello di studio universitario. Conferma di tale caratteristica è leggibile anche nei dati relativi al tasso di disoccupazione, che per quanto riguarda in particolare i laureati del 1° livello, è di poco superiore al dato nazionale. Nel 2022 il tasso di disoccupazione dei laureati triennali dell'ateneo è stato di 11,7% e quello nazionale di 10,4%.

Per quanto riguarda i dati qualitativi, questi si riferiscono all'indagine a 3 anni dalla laurea e quindi alle sole lauree magistrali. Cresce negli anni la soddisfazione generale per il lavoro svolto che, nel 2022, raggiunge, in una scala da 1 a 10, il 7,9. Contemporaneamente diminuisce nel tempo il numero di laureati che a tre anni dalla laurea cerca ancora un'occupazione, fermandosi al 15%, 1,5 punti percentuale in meno del 2021.

I livelli di efficacia della laurea dichiarati sono in calo a livello nazionale mentre più del 78% dei laureati magistrali dell'ateneo considerano efficace o molto efficace il percorso formativo svolto, contro il 71% della media nazionale.

Inoltre, è in crescita anche la valutazione sull'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea. Più del 69% degli intervistati del 2022 dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite rispetto al 54,5% del 2021 e al 52% del 2020.

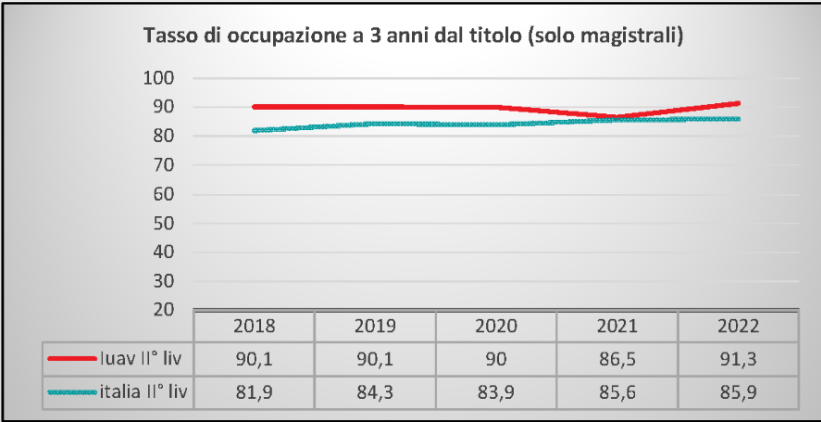
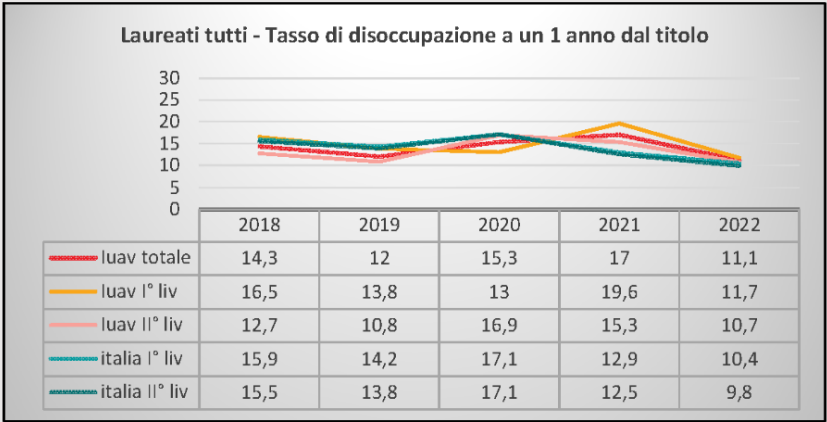
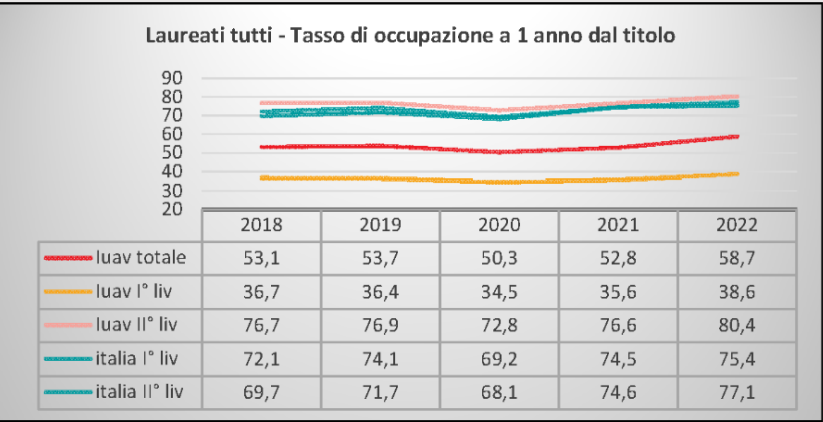
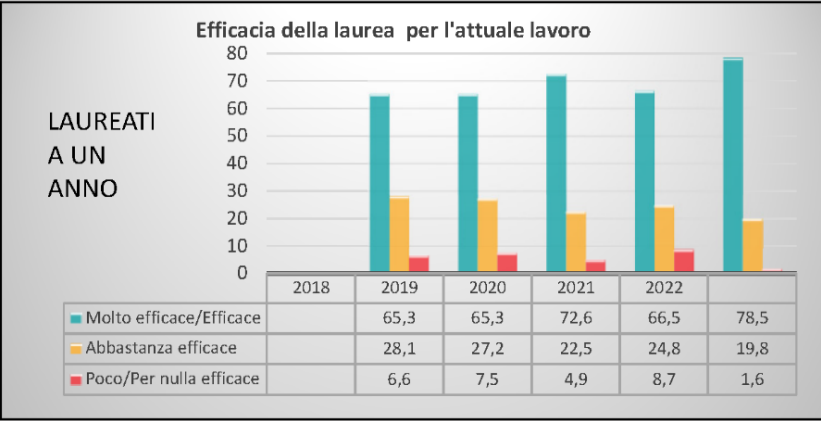
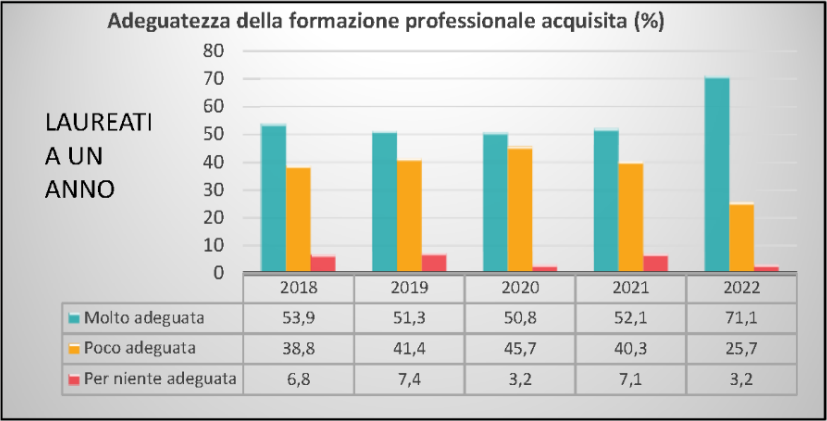
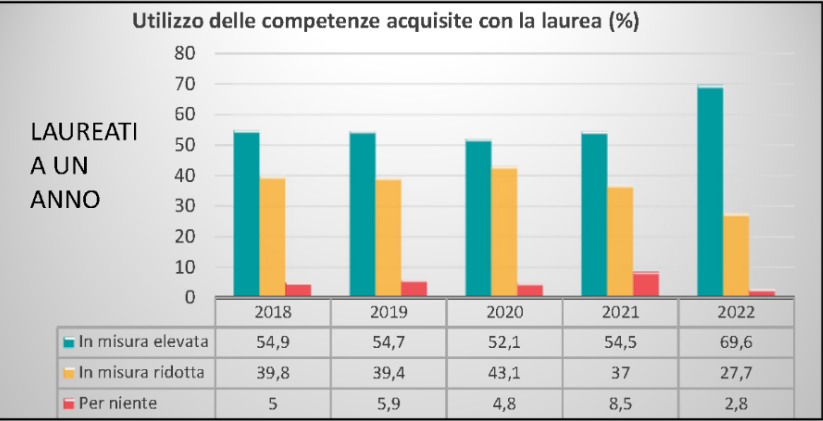
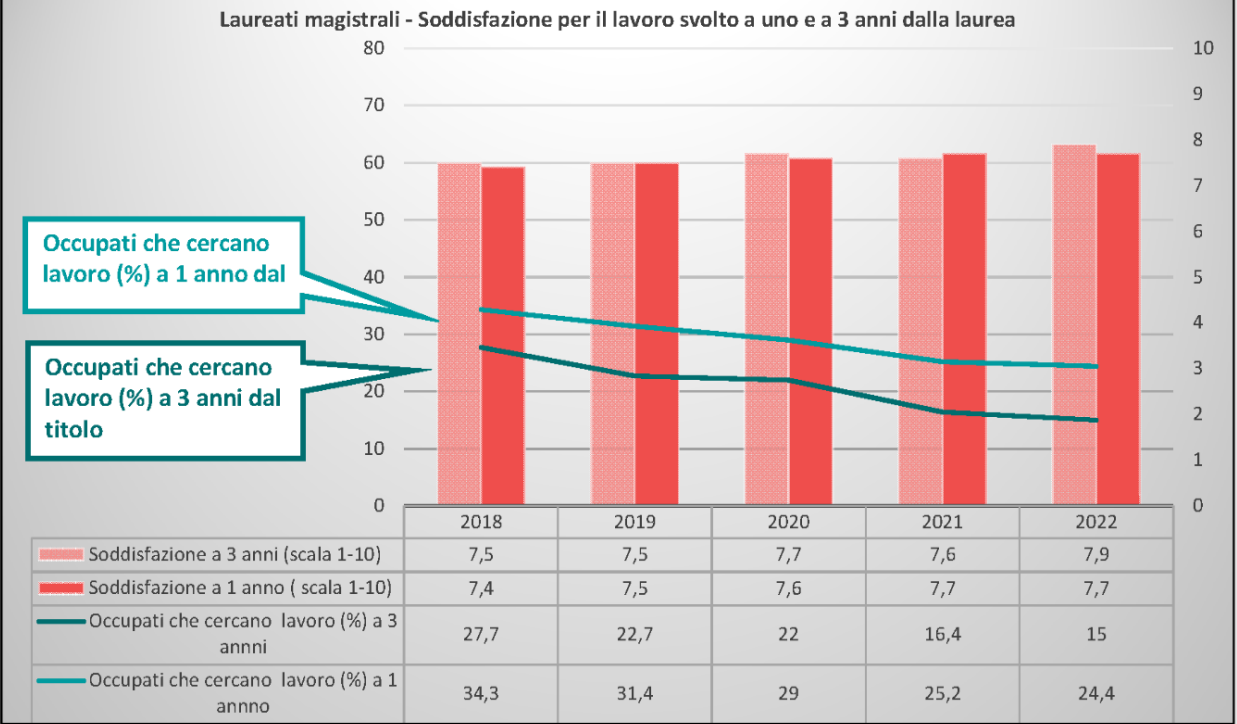
Infine, è particolarmente positiva la valutazione sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università, dato anche questo in forte crescita. Nel 2022 più del 71% degli intervistati ha dichiarato di ritenere molto efficace la formazione acquisita (52% nel 2021 e 50,8% nel 2020).

⁸ L'analisi per singolo corso di studio dell'ateneo è pubblicata <https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/valutazione/Valutazione/index.htm>

⁹ XXV Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, Sintesi del Rapporto 2023 pubblicato il 26/07/2023: <https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2023-07/rapportoalmalaurea2023-sintesi-occupazione.pdf>

Laureati magistrali - Tasso di occupazione per genere (%) a 3 anni dal titolo					
	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	90,7	89,1	92	90,9	92,4
Donne	84,6	84,9	88,2	82	90,2
Forbice	6,1	4,2	3,8	8,9	2,2

Laureati magistrali - Retribuzione mensile netta per genere (in euro) a 3 anni dal titolo					
	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini	1383	1450	1469	1488	1587
Donne	1179	1209	1217	1371	1435
Totale	1285	1328	1339	1434	1516
Forbice	204	241	252	117	152



3b - Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

• Gli esiti occupazionali dei laureati di ateneo confermano l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi
• La coerenza dei CdS con i suoi obiettivi formativi si riversa nella performance occupazionale positiva
• L'acquisizione di competenze e conoscenze sia disciplinari che trasversali è coerente e adeguata al mercato del lavoro
• Il tirocinio rientra nella pianificazione didattica e agevola la partecipazione attiva e l'apprendimento degli studenti
• L'analisi dell'indagine occupazionale è trasmessa agli uffici di competenza che si occupano di orientamento.

La valutazione della didattica dall'interno

4. Il questionario agli studenti frequentanti

Gli esiti del questionario agli studenti, commentati sia dal Presidio della qualità che dal Nucleo di Valutazione nelle loro rispettive relazioni, vengono analizzati, sia nel loro complesso, comprendente anche i commenti degli studenti, sia attraverso alcuni specifici indicatori. Ogni indicatore raccoglie i risultati di alcune domande del questionario e in questa sede sono presentati i più significativi. Per approfondimenti si veda la [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi a.a. 2021/22](#) del Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav¹⁰.

L'andamento nel tempo di questi indicatori ci offre preziose indicazioni in merito all'apprezzamento dei nostri studenti sull'azione didattica di ateneo. Monitorando la presenza di insegnamenti in area critica o in area d'attenzione (area critica con % di risposte decisamente negative superiore al 20%; area d'attenzione con % di risposte decisamente negative comprese tra 10 e 20%) possiamo valutare anche l'evolvere della performance didattica.

Dai dati emerge che durante il periodo pandemico, le valutazioni maggiormente positive degli studenti avevano operato una diminuzione degli insegnamenti posizionati in area di attenzione o in area critica. Ora invece, con il termine della pandemia, la soddisfazione complessiva (Ind. 3) è diminuita ed è aumentato soprattutto il numero degli insegnamenti sia in area critica, (+1,2% rispetto all'anno scorso) ma soprattutto quelli in area di attenzione (+5,2% dallo scorso anno).

Se le valutazioni degli aspetti organizzativi (Ind. 2, esami, orari, materiale didattico ecc. cc.) sono rimaste sostanzialmente invariate, sono invece in leggera flessione quelle relative all'indicatore 1 relativo all'azione didattica del docente. In questo caso, se sono diminuiti dallo scorso anno gli insegnamenti in area di attenzione (da 8 a 6%) sono aumentati sensibilmente quelli in area critica (da 3 a 5%) rimanendo comunque un numero molto basso rispetto al totale (27 insegnamenti in area critica su 534 rilevati).

L'indicatore che mostra il numero assoluto di valutazioni critiche maggiori è il n. 4 relativo agli aspetti logistici (aule, spazi e attrezzature per l'attività didattica). Negli anni della pandemia le domande relative ad aule e spazi erano state "congelate" e l'indicatore si componeva di una sola domanda relativa all'articolazione dell'orario. Nell'analisi 2022/2023 risultano il 20% degli insegnamenti in area di attenzione e il 10% in area critica.

L'ultimo indicatore, n. 6, in disattivazione, è relativo alla didattica a distanza e certamente l'incremento rilevato è dovuto alle difficoltà di gestione della modalità duale utilizzato in uscita dal periodo pandemico.

Al netto del mutare dell'andamento delle valutazioni col ristabilirsi della situazione sanitaria e della ordinaria ripresa dell'attività didattica in presenza si è registrata una generale flessione delle valutazioni degli studenti, maggiormente evidente per quanto riguarda gli aspetti logistici, le aule, le strutture, gli spazi e le attrezzature di ateneo.

¹⁰ La relazione è pubblicata sul sito di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/---NUCLEO/relazioni-/sistema-AV1/relazione_opinione_studenti_didattica_2021-22_-approvata.pdf

INDICATORI

Indicatore 1: Azione didattica

- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Indicatore 2: Aspetti Organizzativi

- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

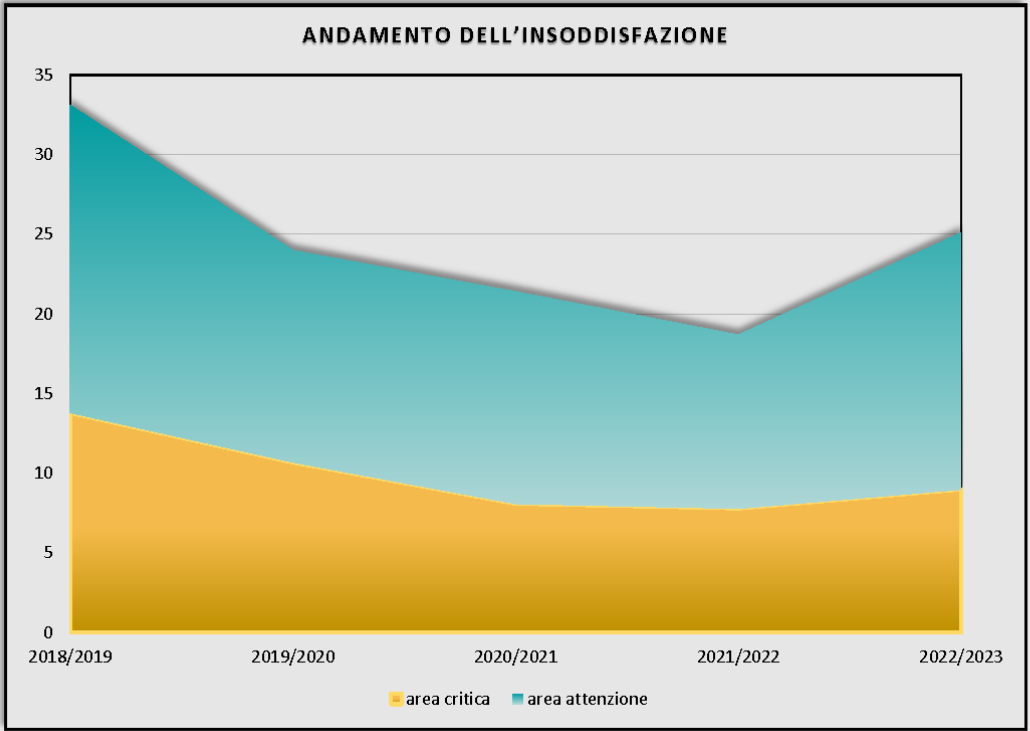
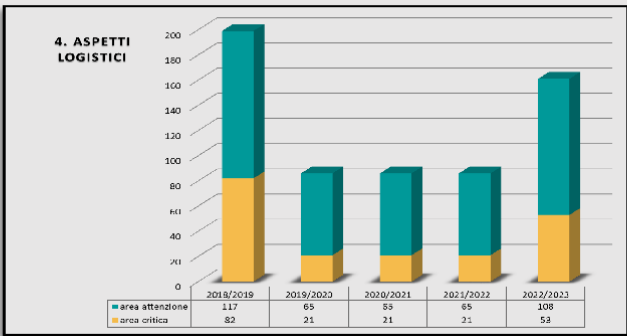
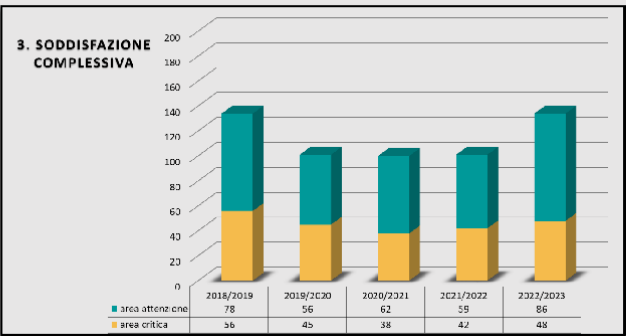
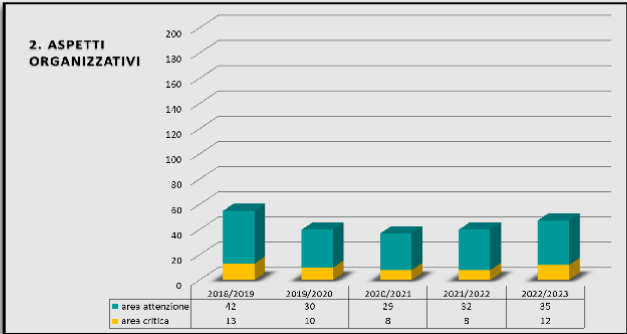
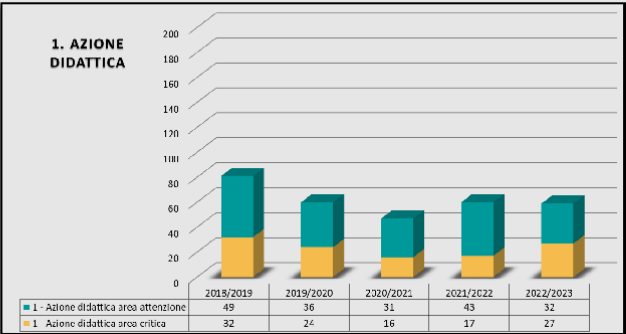
Indicatore 3: Soddisfazione complessiva

- Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Indicatore 4: Aspetti logistici

- Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
- I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate?
- Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Indicatore		a.a. 2018/2019		a.a. 2019/2020		a.a. 2020/2021		a.a. 2021/2022		a.a. .2022/2023	
		n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%	n. ins.	%
1 - Azione didattica	area critica	32	7,9	24	5,7	16	3,4	17	3,1	27	5,1
	area attenzione	49	12,1	36	8,6	31	6,6	43	8,0	32	6,0
2 - Aspetti organizzativi	area critica	13	3,2	10	2,4	8	1,7	8	1,5	12	2,2
	area attenzione	42	10,4	30	7,1	29	6,2	32	5,9	35	6,6
3 - Soddisfazione complessiva	area critica	56	13,8	45	10,7	38	8,1	42	7,8	48	9,0
	area attenzione	78	19,3	56	13,3	62	13,3	59	10,9	86	16,1
4 - Aspetti logistici	area critica	82	20,2	21	11,7					53	9,9
	area attenzione	117	28,9	65	36,1					108	20,2
n. totale insegnamenti		405	100	420	100	467	100	540	100	534	100



SCHEDA 4b – Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

• L'analisi dei questionari del CdS magistrali andrebbe valutata anche come portatori di interesse rispetto ai CdS triennali
• La valutazione degli studenti frequentanti sugli aspetti organizzativi del CdS comprende anche i programmi degli insegnamenti e la loro coerenza e accessibilità.
• Le modalità di verifica degli insegnamenti vengono definite in modo chiaro secondo il giudizio degli studenti
• Con la valutazione sull'azione didattica dei docenti viene monitorata la qualità degli insegnamenti
• La valutazione sulle aule e le attrezzature è monitorata dall'indicatore degli aspetti logistici. Risulta piuttosto critica anche se nell'ultimo periodo sono molte le azioni messe in atto dall'ateneo per il miglioramento della logistica
• Il questionario contiene una sezione a risposta libera e i commenti degli studenti vengono periodicamente analizzati. Il PQ ha predisposto le linee guida per il supporto ai coordinatori dei cds per i docenti in area critica
• Gli esiti della rilevazione sono analizzati dal PQ in stretta relazione con gli altri attori dell'assicurazione della qualità di ateneo.

5. L'opinione dei laureandi

Prima della discussione della tesi di laurea i laureandi compilano il questionario di Almalaurea. I dati qui riportati si riferiscono alla serie storica del "profilo dei laureati" italiani che hanno ottenuto la laurea nel periodo dal 2017 al 2022. L'ultima indagine riferita ai laureati nel 2022 è la XXV edizione ed è stata presentata il 12 giugno 2023.

Sono state selezionate le domande che descrivono in maniera ampia e generale l'opinione sull'esperienza universitaria dei laureandi. In particolare, si è scelto di monitorare le domande sulla soddisfazione complessiva del corso di studi e quella relativa alla ripetizione dell'esperienza universitaria. I dati riguardano i corsi di laurea triennale e magistrale dell'ateneo (Iuav) e sono stati messi a confronto con il dato nazionale (Italia) con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'ateneo (Competitor)¹¹ e con la media dei corsi degli atenei del nord-est (Università vicine¹²).

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, su una possibilità di scelta tra quattro risposte, sono state sommate quelle positive (decisamente sì; più sì che no). È interessante sottolineare che se la soddisfazione complessiva espressa dagli studenti con il questionario raggiunge una valutazione positiva per il 79,4% degli intervistati¹³, mentre quella dei laureati è maggiore, 88,2% nella rilevazione del 2022.

Negli anni presi in esame, la soddisfazione, sia nei CdS italiani che in quelli delle università vicine è leggermente superiore a quella dell'Università Iuav di Venezia. Rispetto ai corsi degli atenei Competitors, invece, i risultati dei CdS dell'ateneo hanno avuto un andamento altalenante ma nell'ultimo anno di rilevazione (2022) l'ateneo ha registrato un risultato leggermente superiore.

Per quanto riguarda la ripetizione dell'esperienza universitaria, la percentuale dei laureati dell'ateneo che si riscriverebbe allo stesso corso di studi è pari al 68,8%, dato che si è mantenuto costante negli anni presi in esame, anche se leggermente inferiore al dato complessivo dei CdS degli atenei italiani (72,6%). Rispetto agli atenei competitor, il dato Iuav ha sempre avuto risultati migliori ad eccezione dell'ultimo anno di rilevazione.

Se si confrontano invece i dati relativi ai corsi magistrali e triennali dell'ateneo con quelli nazionali, si nota come il gap sia molto più ampio a favore dei cds italiani, con una forbice ampia soprattutto per quanto riguarda i corsi di laurea magistrali. Nell'anno 2022, cioè nell'ultima rilevazione Almalaurea, i corsi di laurea magistrali italiani registrano un risultato del 75,4% contro il 67,8% dei cds magistrali dell'Università Iuav di Venezia.

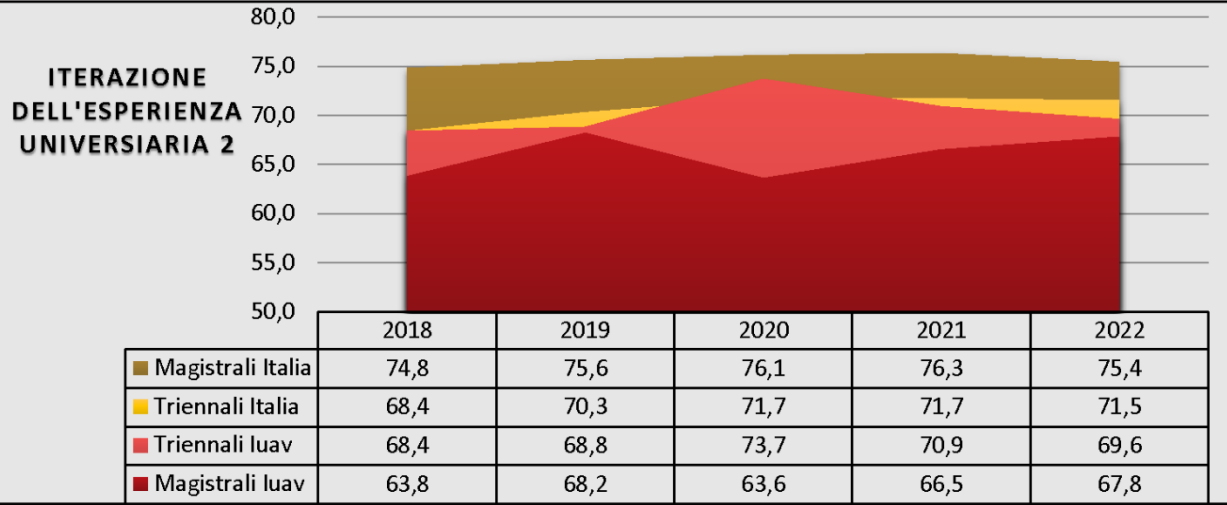
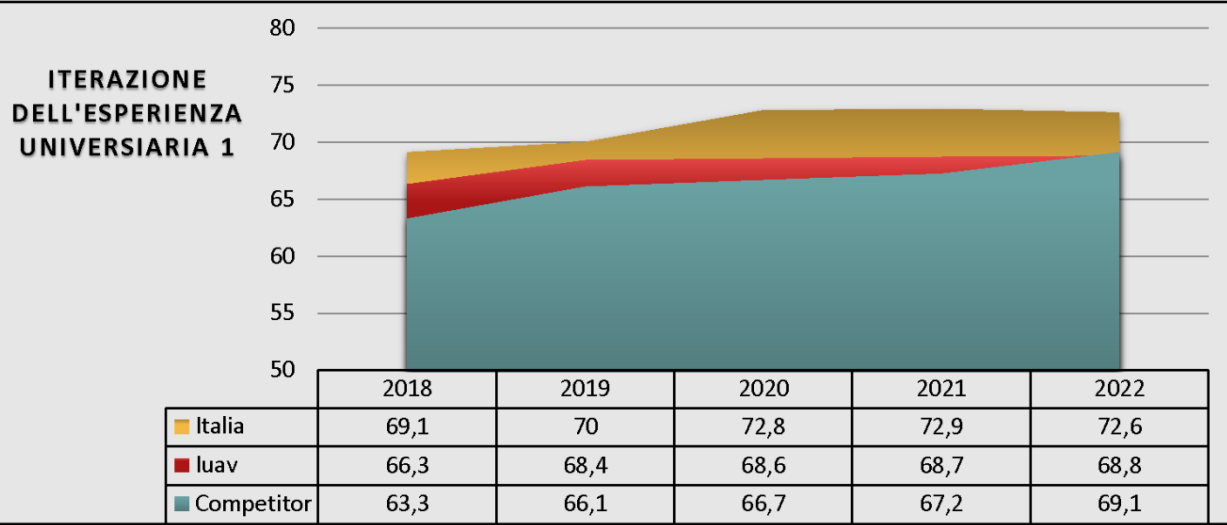
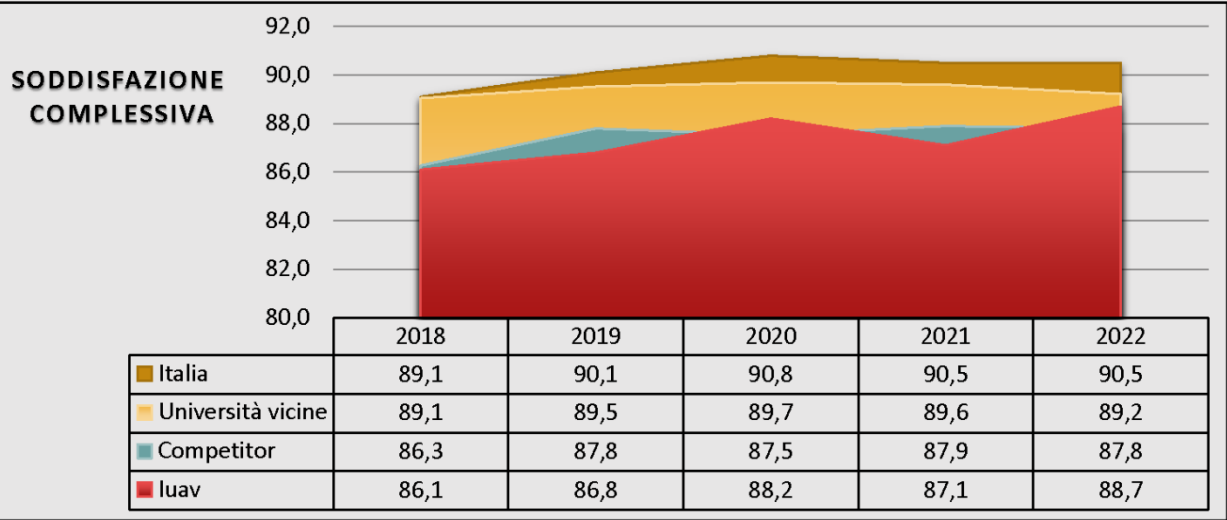
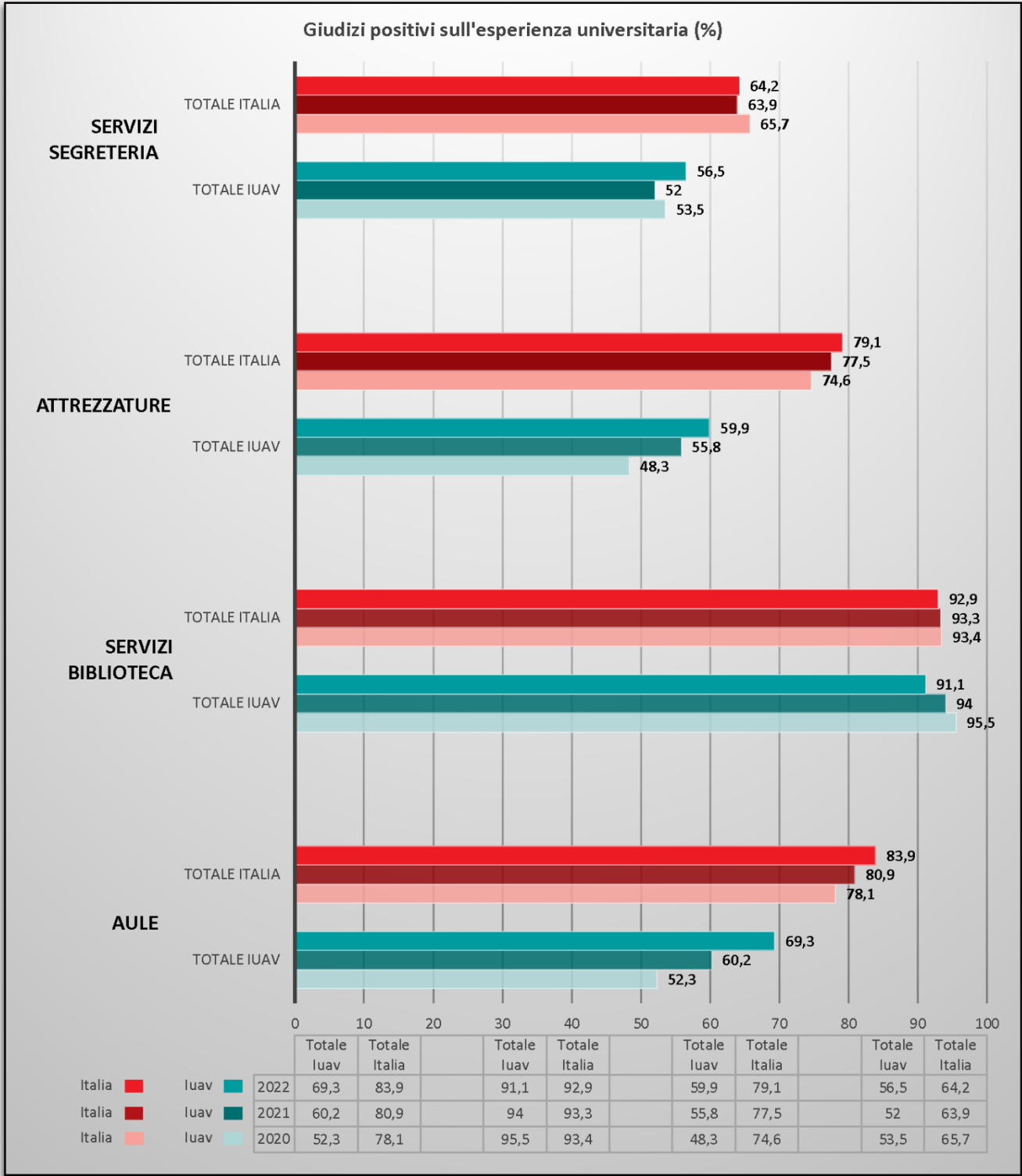
Se per gli atenei italiani la valutazione dei corsi di laurea magistrale ha un andamento tendenzialmente costante, questa è maggiore rispetto ai corsi di laurea triennale. In ateneo, invece, la tendenza è opposta e al di là dell'andamento nel tempo, le valutazioni dei corsi di laurea triennale sono migliori rispetto a quelle dei corsi magistrali.

¹¹ Consideriamo «atenei competitor» gli atenei che offrono corsi di studio nelle classi L4, L17, L21, LM4, LM12, LM48, LM65.

¹² Per Università vicine si considerano i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Bologna, Bolzano.

¹³ Il dato è relativo all'INDICATORE 3 della Rilevazione opinioni studenti frequentanti 2021-22, pubblicata sul sito di ateneo: https://www.iuav.it/Ateneo1/VALUTAZIONE2/3---PRESID/valutazione/Questionari_2021-22-Risultati_di_tutti_i_cds_dell-Ateneo_per_indicatori.pdf

Numerosità dei laureati						
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. laureati	1292	1248	1191	1149	1099	1077



Scheda 5b—Punti di forza, suggerimenti e aspetti da migliorare emersi dall'analisi.

• La buona performance dell'ateneo in merito alla soddisfazione generale conferma l'efficacia e l'aggiornamento dei profili formativi.
• Coerenza dei CdS con gli obiettivi formativi
• Molto buona la valutazione dei servizi bibliotecari. Anche se ancora leggermente inferiore alle soglie nazionali è in crescita la valutazione di aule e attrezzature, grazie agli sforzi compiuti dall'ateneo in particolare nel 2023.
• La differenza di valutazione della ripetizione dell'esperienza universitaria tra lauree di primo livello e di secondo livello porta l'ateneo a delle valutazioni più puntuali per quanto riguarda le lauree magistrali

6. L'analisi della commissione paritetica docenti studenti

La CPDS, nella relazione annuale, evidenzia che la soddisfazione generale degli studenti a livello di Ateneo è alta, con indicatori vicini o superiori all'80% di valutazioni positive e molto positive. Tuttavia, rispetto allo scorso anno osserva un abbassamento complessivo delle opinioni espresse dagli studenti nel questionario sulle attività formative.

Poiché il questionario, pur restituendo un quadro articolato dello stato di salute degli insegnamenti, non evidenzia tutte le criticità specifiche dei singoli CdS, la CPDS ha organizzato alcuni incontri di sottocommissioni suddivise per filiera tematica: architettura, design, urbanistica, moda e arti, teatro.

Questi incontri hanno permesso alla CPDS di approfondire in modo accurato tutti gli aspetti di criticità presenti nei CdS con l'obiettivo, spesso raggiunto, di segnalarli e risolverli nel più breve tempo possibile. In altri casi, quando le problematiche erano più complesse queste sono state riportate agli organi di dipartimento.

Nella relazione della CPDS sono analizzate approfonditamente le diverse criticità dei CdS e per ognuna vengono proposte azioni specifiche per risolverle (Scheda 5.2 *Principali criticità individuate per ciascun CdS e linee di azioni proposte*; Scheda 5.3 *Principali criticità comuni a tutti i CdS e linee di azioni proposte*, pp-66-68).

La CPDS evidenzia che le principali criticità, comuni a tutti i CdS, riguardano gli spazi e le attrezzature di Ateneo ma anche la difficoltà da parte degli studenti di reperire alcune informazioni: sui laboratori per la didattica e la loro fruizione, sui programmi e le modalità di verifica degli apprendimenti o sull'importanza e l'utilizzo dei questionari delle attività formative.

Principali azioni individuate dalla CPDS e relazione con il sistema AVA

Relazione CPDS 2022	AVA 3
Azione CPDS	Ambito
1. Laboratori per la didattica. Maggiori informazioni sul funzionamento e fornire insegnamenti di supporto per la fruizione	Gestione delle risorse
2. Utilizzo aule negli orari nei quali non si svolgono le lezioni	Gestione delle risorse
3. Individuazione di spazi per il consumo di cibo e per lo studio individuale	Gestione delle risorse
4. Incontri per illustrare e sensibilizzare gli studenti al questionario	Riesame e miglioramento
5. Monitoraggio dei contenuti e della pubblicazione dei syllabi	AQ nella progettazione ed erogazione del CdS
6. Dal coordinatore del CdS maggiori informazioni al consiglio sul monitoraggio del corso	AQ nella progettazione ed erogazione del CdS Riesame e miglioramento

Le azioni individuate dalla CPDS nel *Piano strategico luav*.

Le azioni proposte dalla CPDS trovano piena attuazione nel sistema di obiettivi del nuovo *Piano strategico luav 2023-2027*¹⁴.

Relazione CPDS 2022	Piano strategico luav 2023-2027			
Azione CPDS	Azione	Obiettivo strategico	Claim	Indicatore
Laboratori per la didattica. Maggiori informazioni sul funzionamento e fornire insegnamenti di supporto per la fruizione	Miglioramento della qualità della didattica	Qualificare luav come KNOWLEDGE HUB	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	Soddisfazione degli studenti (AREA DI ATTENZIONE) + Area critica
Utilizzo aule negli orari nei quali non si svolgono le lezioni	Aumentare la fruibilità degli spazi, ottimizzare e dare qualità ai tempi di vita dentro l'ateneo per la comunità luav	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	4 - ESSERE CONCRETI ED EFFICACI (anni 2022-2025) luav: sostenibilità come ragione e progetto	Finanziamenti dedicati al miglioramento delle sedi e della residenzialità studentesca
Individuazione di spazi per il consumo di cibo e per lo studio individuale				
Incontri per illustrare e sensibilizzare gli studenti al questionario	Rafforzare il sistema di valutazione della qualità della didattica	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	2 - ESSERE IUAV (anni 2023-2024) luav : identità e mutamento	Numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolti nel processo di assicurazione qualità didattica
Monitoraggio dei contenuti e della pubblicazione dei syllabi				
Dal coordinatore del CdS maggiori info al consiglio sul monitoraggio del corso				

¹⁴ Il documento è pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/piano-strategico-2023_2027_completo.pdf

7 Conclusioni e azioni prioritarie

Dall'analisi svolta nei capitoli precedenti emergono le indicazioni che seguono. In merito all'organizzazione e gestione dei CdS è opportuno:

- ☐ migliorare l'organizzazione dei laboratori dove è attesa da parte degli studenti una maggior coerenza con l'indirizzo e una maggior interazione e collaborazione tra le varie discipline;
- ☐ proseguire con il monitoraggio della sostenibilità della didattica.
- ☐ aggiornare costantemente le Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate.

Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti risulta necessario:

- ☐ attivare dei momenti di presentazione dei risultati dei questionari agli studenti (ad esempio tramite incontri in cui si presentano i risultati e le conseguenti attività di miglioramento);
- ☐ attivare procedure di verifica della qualità e dell'effettiva redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate.

In merito al tema delle aule, spazi e attrezzature, è opportuno proseguire con il monitoraggio continuo, visto che, nonostante l'impegno profuso dalla amministrazione in molte attività di miglioramento, la valutazione degli studenti resta inferiore a quella media nazionale e anche alla media degli atenei competitors. Il questionario ai docenti conferma le opinioni degli studenti: scarsa visibilità e funzionamento delle attrezzature sono i temi più ricorrenti.

delibera n. 160
prot. n. 85487/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024/2026: linee generali

UOR: AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Antonella Gallo				X	
Maria Chiara Tosi	X					Francesco Guerra	X				
Piercarlo Romagnoni	X					Vittorio De Battisti	X				
						Besi					
Giuseppe D'Acunto	X					Tina Boem	X				
Francesco Musco	X					Alessandro	X				
						Montagner					
Emanuela Fanny Bonini	X										
Lessing											

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che è in corso il processo di costruzione del budget annuale autorizzatorio 2024 e del budget triennale 2024/2026 e che, come previsto dalle procedure di programmazione indicate nel manuale di contabilità dell'Università luav, si rende necessario condurre alcuni approfondimenti utili alla predisposizione della proposta definitiva che sarà sottoposta al parere del senato accademico nella seduta di dicembre.

A tale riguardo il presidente cede la parola al dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, il quale informa che al fine di consentire al senato di disporre di tutte le informazioni utili per la fissazione dei criteri di elaborazione del nuovo budget, vengono esposti di seguito i possibili scenari economici per il futuro esercizio. Tale elaborazione tiene conto solo delle risorse strutturali derivanti dalle tasse universitarie, dall'FFO ministeriale e dalla gestione economica degli spazi. Non sono per ora riportate le risorse relative ai progetti finanziati, i quali comunque non modificheranno il saldo finale, in quanto i costi corrispondenti sono completamente finanziati dalle risorse assegnate dai finanziatori.

budget economico

Per quanto riguarda le **assegnazioni dell'FFO**, il presidente rende noto che l'ateneo ha ottenuto negli ultimi anni i seguenti finanziamenti (in genere comprensivi di quota base, premiale, perequativa, piani straordinari, no tax area, una tantum scatti docenti, ed esclusa la quota di programmazione triennale, la quota dei dipartimenti di eccellenza, la quota per borse di dottorato):

- assegnazione 2017 di € 27.341.911;
- assegnazione 2018 di € 27.068.384;
- assegnazione 2019 di € 27.057.391;
- assegnazione 2020 di € 27.900.955;
- assegnazione 2021 di € 29.460.234;
- assegnazione 2022 di € 30.097.420;
- assegnazione 2023 di € 30.965.895.

L'incremento rispetto al 2022 è determinato per € 600 mila dalla quota base, per € 1,1 milioni dall'incremento della quota premiale, è stato giocoforza ridotto dal perequativo per circa € 1,5 milioni, mentre è presente l'incremento determinato dal piano straordinario di reclutamento del decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 per circa € 800 mila.

Considerando che nel 2024 sarà attivo anche il nuovo finanziamento del piano straordinario delle assunzioni definito dal decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795, si

ritiene di poter stimare un budget 2024 pari a € 32 milioni, con lievi incrementi negli anni successivi. Una stima più precisa potrà essere fornita in occasione della presentazione del bilancio di previsione definitivo.

Per quanto concerne i **proventi derivanti dai contributi degli studenti**, la previsione 2024 è stata effettuata sulla base degli attuali iscritti ai corsi di studio e dell'attuale sistema di tassazione, tenendo conto dell'attivazione di nuovi corsi di laurea a settembre 2024, che una quota sempre consistente di studenti beneficia della no-tax area. Il budget 2024 viene valutato in € 7,4 milioni, con proporzionali incrementi nel 2025 e 2026.

Per quanto riguarda la categoria "**altri proventi**", vengono qui considerati i proventi da concessione spazi e il contributo annuale agli investimenti; considerato soprattutto l'evolversi della situazione relativa alla concessione degli spazi commerciali dedicati alla ristorazione di Santa Marta e dei Tolentini, sostanzialmente in stallo con prossimi bandi di assegnazione della concessione, si registra un livello di proventi inferiore rispetto agli anni precedenti.

Sul fronte dei **costi**, le voci principali riguardano da un lato gli stipendi del personale strutturato, dall'altro i costi di gestione comprensivi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti).

Per quanto riguarda i **costi degli stipendi del personale strutturato**, le stime delle retribuzioni hanno tenuto conto delle cessazioni previste, dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale tecnico amministrativo e dirigente, degli scatti stipendiali biennali dei docenti, delle assunzioni programmate in base al piano triennale del fabbisogno di personale. È stato previsto il costo delle nuove assunzioni 2024 pari a circa 10 punti organico per il primo anno e circa 8 punti organico nei due successivi, cui si aggiungono circa 1,5 punti organico residuali del 2023 che sono ancora da utilizzare per le procedure selettive tuttora in corso di esecuzione.

I valori registrano un incremento del costo complessivo di circa € 0,6 milioni per ogni anno del triennio, pur tenuto conto del buon numero di docenti e ricercatori strutturati finanziati con fondi finalizzati.

Per quanto riguarda i **costi di gestione**, nei quali è compreso il personale dedicato alla didattica e alla ricerca (professori a contratto, collaboratori alla didattica, dottorandi e assegnisti) sono stimati in incremento per circa € 1 milione per poi stabilizzarsi negli anni successivi. Gli incrementi del 2024 sono principalmente determinati da:

- un incremento dei costi della didattica per circa € 150 mila prodotti principalmente dai nuovi corsi di laurea previsti, con ulteriori incrementi nel biennio successivo;
- un decremento dei costi della ricerca di circa 80 mila euro determinati dalle borse di dottorato, che si ripercuote sul biennio successivo;
- un incremento dei costi della biblioteca di circa € 50 mila determinato da maggiori costi per riviste e per l'appalto esterno;
- un rilevante incremento dei costi dell'area tecnica determinato da maggiori costi per trasporti e facchinaggi, per consulenze tecniche, per manutenzione ordinaria Immobili, che viene complessivamente stimato in circa € 500 mila, ribaditi nel biennio successivo;
- un incremento dei costi dell'area finanza e risorse umane per circa € 110 mila, determinato principalmente dalle indennità di carica degli organi interni e dalle indennità degli organi esterni nonostante una diminuzione di altri costi per circa € 50 mila;
- una diminuzione dei costi per il dipartimento e laboratori di circa € 75 mila determinati principalmente dalle diminuzioni delle attività convegnistiche, delle pubblicazioni di ateneo, e nonostante incrementi delle traduzioni, che permane anche nel biennio successivo;
- un incremento dei costi della divisione affari istituzionali per circa € 170 mila euro determinata dall'aumento delle pubblicazioni di ateneo e delle attività convegnistiche ma con forti decrementi nel biennio successivo;
- una diminuzione dei costi della divisione affari legali e acquisti per circa € 35 mila;
- una sostanziale stabilità degli uffici di staff della direzione generale con decremento dei costi relativi al RSPP compensato dai nuovi costi del DPO;
- l'incremento degli ammortamenti per circa € 150 mila;

Riassumendo la situazione dei valori di budget, viene di seguito riportata la **prima stima 2024/2026 delle risorse di budget**, confrontate con gli anni precedenti

VOCI	BGT 2021	BGT 2022	BGT 2023	BDG 2024	BDG 2025	BDG 2026
Contribuzione studentesca	6.674.900	7.049.350	7.049.350	7.580.000	7.920.000	8.260.000
Fondo di Finanziamento ordinario	28.776.562	30.005.611	31.000.000	32.000.000	32.000.000	32.400.000
FFO per borse post lauream				750.000	750.000	750.000
Altri proventi	1.157.946	1.328.846	936.000	951.000	881.000	881.000
Utilizzo riserve COFI per ammortamenti	280.828	280.828	200.000	180.000	180.000	180.000
Totale proventi	36.890.236	38.664.635	39.185.350	41.461.000	41.731.000	42.471.000

VOCI	BGT 2021	BGT 2022	BGT 2023	BDG 2024	BDG 2025	BDG 2026
Costo del personale docente e ricercatore	11.996.212	14.358.802	13.870.235	14.284.366	14.625.253	14.957.736
Costo del personale tecnico e amministrativo	11.261.641	10.688.515	10.629.042	11.046.184	11.177.753	11.315.892
Totale costo personale	23.257.853	25.047.317	24.499.277	25.330.551	25.803.006	26.273.628
Primo saldo	13.632.383	13.617.318	14.686.073	16.130.449	15.927.994	16.197.372

VOCI	BGT 2021	BGT 2022	BGT 2023	BGT 2024	BDG 2025	BDG 2026
DIDATTICA	2.788.978	2.551.978	2.631.493	2.801.059	3.272.042	3.740.026
RICERCA	1.736.043	1.600.373	1.672.728	1.589.123	1.429.617	1.416.171
BIBLIOTECA	842.050	868.050	940.050	989.686	971.986	971.486
AREA TECNICA - Edilizia	5.693.0581	5.443.500	6.438.400	6.937.803	6.937.803	6.937.803
AREA TECNICA – Inform.	1.163.500	1.089.500	1.538.500	1.597.991	1.597.991	1.597.991
AFRU – Bilancio	363.824	424.435	487.785	602.583	598.583	598.583
AFRU – Risorse Umane	256.100	366.100	296.000	296.000	296.000	296.000
DG Controllo	297.869	106.500	63.000	14.500	12.000	12.000
DG RSPP			86.600	59.700	60.700	54.700
DG DPO				23.790	23.790	23.790
DIVIS. AFFARI IST.	205.224	401.893	363.439	539.434	449.110	449.110
DIPART. E LABOR.	746.973	724.856	707.823	632.000	577.000	532.000
DIVIS. AFFARI LEGALI		287.604	256.400	222.000	220.000	220.000
Ammortamenti	2.255.414	2.255.414	2.255.500	2.400.000	2.400.000	2.400.000
Totale costi delle aree	16.164.975	16.120.203	17.762.818	18.705.669	18.846.622	19.249.660
Totale costi	39.422.828	41.167.520	42.262.095	44.036.220	44.649.628	45.523.288

Risultato al lordo delle riserve	- 2.717.173	- 2.502.885	-3.051.645	-2.575.220	-2.918.628	-3.052.288
Riserva vincolata per deficit			3.051.645	2.575.220	1.520.423	
Riserva libera					1.398.205	3.052.288

Il deficit presunto 2024 pari a € 2,6 milioni è prodotto principalmente dall'incremento dei costi stimati dalle varie aree, nonostante l'incremento dei proventi. Nello specifico va considerato l'aggravio causato dal costo del personale e quello relativo agli interventi tecnici.

Nel triennio l'esposizione ammonta a circa € 8,6 milioni, che sommata al deficit previsto per il 2023 porta il valore complessivo della scopertura a circa € 11,6 milioni in presenza di riserve vincolate disponibili di € 7,1 milioni.

Pertanto, con queste stime, il budget triennale presenta una scopertura di € 4,6 milioni, valore corrispondente alle riserve libere di patrimonio.

Per memoria, si riporta l'**andamento pluriennale del risultato programmato finale degli ultimi esercizi**, al lordo delle riserve.

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Risultato 18/20	-1.662.880	-1.324.546						
Risultato 19/21	-1.551.608	-1.218.346	-670.621					
Risultato 20/22		-1.731.959	-1.918.576	-1.908.070				
Risultato 21/23			-2.610.924	-2.188.747	-2.533.949			
Risultato 22/24				-2.469.635	-1.740.463	-1.467.832		
Risultato 23/25					-3.040.160	-2.035.274	-295.515	
Risultato 24/26						-2.575.220	-2.918.628	-3.052.288

budget degli investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti, ammontano complessivamente a € 2,6 milioni per ogni anno del triennio

L'area tecnica ha previsto investimenti per € 2,5 milioni, considerati gli interventi previsti dalle politiche di ateneo, mentre la parte residuale è determinata da alcuni investimenti proposti dalle altre strutture.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali la voce di maggior rilevanza riguarda le migliorie su beni di terzi, cioè gli interventi di ristrutturazione degli immobili di proprietà di altri enti.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali le voci di maggior rilevanza riguardano sia gli interventi sui fabbricati di proprietà sia gli interventi sulla parte impiantistica degli stessi.

BUDGET INVESTIMENTI	TOT BGT 2023	TOT BGT 2024	TOT BGT 2025	TOT BGT 2026
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	784.500	780.000	780.000	780.000
COSTI DI IMPIANTO DI AMPLIAMENTO E DI SVILUPPO				
DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	4.500	0	0	0
CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	80.000	80.000	80.000	80.000

IMMOBILIZZ IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI				
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	700.000	700.000	700.000	700.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.838.500	1.350.100	1.350.100	1.350.100
TERRENI E FABBRICATI	986.000	555.600	555.600	555.600
IMPIANTI E ATTREZZATURE	762.500	704.500	704.500	704.500
MOBILI E ARREDI	90.000	90.000	90.000	90.000
TOTALI	2.623.000	2.130.100	2.130.100	2.130.100
quota parte cofinanziamento DM n. 1274 TERESE - linea A	3.739.701			
TOTALI COMPLESSIVI	6.362.701	2.130.100	2.130.100	2.130.100

COPERTURE	TOT BGT 2022	TOT BGT 2023	TOT BGT 2024	TOT BGT 2025
RISERVA VINCOLATA DI PATRIMONIO NETTO (INVESTIMENTI)	6.362.701	2.130.100	2.130.100	2.130.100
RISERVA LIBERA DI PATRIMONIO NETTO	0	0	0	0
TOTALI	6.362.701	2.130.100	2.130.100	2.130.100
Riserva vincolata ancora capiente per				2.399.138

Il valore complessivo degli investimenti previsti nel triennio pari a € 6,4 milioni, sommato al valore cui dare copertura per il 2023 pari a € 6,4 milioni, produce un fabbisogno di risorse pari a € 12,8 milioni.

La copertura degli investimenti garantita dalla Riserva dedicata di Patrimonio Netto pari a € 15,2 milioni.

In definitiva risulta una copertura totale degli investimenti, con margine di € 2,4 milioni. Al termine della relazione del dott. Corrado Angeletti, riprende la parola **il presidente**, il quale dà avvio alla discussione nella quale interviene la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

-udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane

-visto lo statuto dell'Università luav

-visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità

-visto il manuale del controllo di gestione dell'Università luav

prende unanimemente atto delle linee generali per la formazione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024 e triennale 2024/2026 così come sopra presentate.

delibera n. **162**
prot. n. **85489/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

presa d'atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, Scuola di dottorato luav a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo sui posti con borsa di studio a valere sulle risorse del PNRR DM 117/2023 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'approvazione dell'attivazione del corso di dottorato culture del progetto anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo è stata deliberata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e del 22 febbraio 2023.

Il presidente ricorda inoltre che con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 marzo 2023 n. 117 sono state ripartite per l'anno 2023/2024 le risorse utili all'attivazione di borse di dottorato di durata triennale cofinanziate dalle imprese per la frequenza di percorsi di dottorato da accreditare o da rinnovare per il XXXIX ciclo a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale evidenzia che all'Università luav di Venezia sono state attribuite le seguenti risorse per quanto riguarda le iniziative di cui al decreto ministeriale 117/2023:

- Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 - borse di dottorato finalizzate all'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte delle imprese: € 960.000,00 per la copertura di n. 32 borse di studio cofinanziate al 50% dalle imprese.

Il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e del 28 giugno 2023 hanno quindi deliberato di:

- approvare l'attivazione di tutte le borse attribuite all'Università luav di Venezia ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117 fino al limite massimo di 32, a condizione che l'intero importo di ciascuna borsa non a carico del PNRR pari a € 39.990,81 sia cofinanziato dall'impresa, o in alternativa che la differenza pari a € 9.990,81 sia a carico di eventuali fondi residui di ricerca nella disponibilità dei docenti, purché già incassati;

- autorizzare la stipula delle convenzioni con le imprese che abbiano manifestato l'intenzione di cofinanziare l'importo pari a € 39.990,81 secondo uno specifico schema tipo, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie;

- autorizzare l'emanazione di un bando avente come oggetto le borse cofinanziate dalle imprese a condizione che la convenzione sia regolarmente stipulata entro i due giorni

antecedenti alla data di scadenza del bando.

Ricorda quindi che con decreto rettorale 25 luglio 2023 n. 387 si è provveduto all'emanazione del bando per le valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca culture del progetto della scuola di dottorato di ricerca luav anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione di borse di dottorato a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117 con la scadenza del ricevimento delle domande in data 29 agosto 2023. Il bando è stato successivamente modificato con decreto rettorale 28 agosto 2023 n. 433.

Entro la scadenza summenzionata sono state regolarmente stipulate le seguenti convenzioni:

- convenzione del 27 luglio 2023 rep. n. 1275 tra Università luav di Venezia e Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) per il cofinanziamento di n. 2 borse di dottorato attivate ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024;
 - convenzione del 28 luglio 2023 rep. n. 1279 tra Università luav di Venezia, 593 STUDIO srl e Provincia congregazione F.S.C – Istituti Filippin per il cofinanziamento di n. 1 borsa di dottorato attivata ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024;
 - convenzione del 23 agosto 2023 rep. n. 1335 tra Università luav di Venezia e Confesercenti Torino e Provincia per il cofinanziamento di n. 1 borsa di dottorato attivata ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024;
 - convenzione assunta a repertorio n. 1348 del 29 agosto 2023 tra Università luav di Venezia e IMQ eAmbiente per il cofinanziamento di n. 2 borse di dottorato attivate ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024;
 - convenzione assunta a repertorio n. 1349 del 29 agosto 2023 tra Università luav di Venezia e ULSS3 Serenissima per il cofinanziamento di n. 2 borse di dottorato attivate ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024;
 - convenzione assunta a repertorio n. 1351 del 29 agosto 2023 tra Università luav di Venezia e NOT Architecture per il cofinanziamento di n. 1 borsa di dottorato attivata ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024;
 - convenzione assunta a repertorio n. 1362 del 30 agosto 2023 tra Università luav di Venezia e Yuppies services srl per il cofinanziamento di n. 1 borsa di dottorato attivata ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117- XXXIX ciclo – A.A. 2023/2024.
- Riferisce al senato accademico che non tutte le borse sono state oggetto di presentazione di candidature e che al termine delle procedure di selezione, svolte dalla commissione nominata con decreto rettorale 31 agosto 2023 n. 443 e integrata con decreto rettorale 12 settembre 2023 n. 463, sono risultate assegnate le seguenti borse, oggetto di distinte graduatorie (una per ciascun tema a cui sono vincolate le borse di studio), depositate presso il servizio formazione alla ricerca:
- n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da 593 Studio e Provincia Congr. F.S.C – Istituti Filippin;
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da Confesercenti Torino e provincia;
 - n. 2 borse vincolate alle tematiche indicate da FEEM;
 - n. 1 borsa vincolata a una delle due tematiche indicate da IMQ eAmbiente (sostenibilità dei prodotti);
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da NOT-Architecture;
 - n. 1 borsa vincolata a una delle due tematiche indicate da ULSS 3 (personalizzazione e automazione dei processi e delle procedure di progettazione fisica tecnica e ambientale degli ospedali dell'ULSS 3);
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicate da Yuppies Services
- per un totale di n. 8 borse di studio.

Le graduatorie sono state approvate con decreto rettorale 16 ottobre 2023 n. 536.

Come disposto dall'articolo 7 comma 7 del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117, "all'esito delle procedure di selezione dei dottorandi, ciascun ateneo dovrà rendere disponibile in piattaforma, entro il 31 ottobre 2023, la delibera dell'organo accademico competente di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli corsi di dottorato e di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse."

Ricorda che il costo triennale di una borsa di dottorato, comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo, del budget per attività di ricerca (pari al 10% dell'importo annuale della

borsa, al netto degli oneri a carico dell'ateneo), della maggiorazione del 50% per i periodi di soggiorno estero (6 mesi), è pari a € 69.990,81. Considerato che l'importo a valere del PNRR ammonta a € 30.000,00 per ciascuna borsa e a € 39.990,81 a valere sulle risorse di cui alle convenzioni con le imprese, si quantifica in:

- € 240.000,00 lo stanziamento necessario complessivo a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 117/2023;
- € 319.926,48 lo stanziamento necessario complessivo a carico delle convenzioni con le imprese a valere sul progetto UA.01.02.04.01 progetto COFINANZIAMENTI_A_FAVORE_BORSE_DOTTORATO_DM_117.

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il presidente il quale, tenuto conto di quanto esposto in premessa, propone al senato accademico di:

- 1) prendere atto delle graduatorie sopra menzionate di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione delle borse di dottorato a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117;
- 2) approvare la quantificazione in € 240.000,00 a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 117/2023 e € 319.926,48 a carico delle imprese che hanno stipulato apposita convenzione con l'Università luav di Venezia. La spesa trova copertura sul progetto UA.01.02.04.01 COFINANZIAMENTI_A_FAVORE_BORSE_DOTTORATO_DM_117.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia

- visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 marzo 2023 n. 117

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa

- visto il decreto rettorale 25 luglio 2023 n. 387 di emanazione del bando per le valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca culture del progetto della scuola di dottorato luav anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo, per l'assegnazione di borse di dottorato a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117, con scadenza del ricevimento delle domande in data 29 agosto 2023

- visto il decreto rettorale 28 agosto 2023 n. 433 che ha modificato il bando sopra citato

- tenuto conto che non tutte le borse sono state oggetto di presentazione di candidature

- visto il decreto rettorale 31 agosto 2023 n. 443 di nomina della commissione giudicatrice incaricata dello svolgimento delle valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca, integrata con decreto rettorale 12 settembre 2023 n. 463

- visto il decreto rettorale 16 ottobre 2023 n. 536 di approvazione delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato Culture del progetto della Scuola di dottorato di ricerca luav anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo, per l'assegnazione di borse a valere sulle risorse del PNRR ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117 e delle imprese, anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo

- tenuto conto del costo triennale di una borsa di dottorato, comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo, del budget per attività di ricerca, della maggiorazione del 50% per i periodi di soggiorno estero, l'importo a valere sulle risorse del PNRR e a valere sulle risorse di cui alle convenzioni con le imprese così come dettagliatamente esposti in premessa

delibera all'unanimità di:

1) prendere atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione delle seguenti borse di dottorato a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 117:

- n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da 593 Studio e Provincia congr. F.S.C – Istituti Filippin;

- n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da Confesercenti Torino e provincia;

- n. 2 borse vincolate alle tematiche indicate da FEEM;
 - n. 1 borsa vincolata a una delle due tematiche indicate da IMQ e Ambiente (sostenibilità dei prodotti);
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da NOT-Architecture;
 - n. 1 borsa vincolata a una delle due tematiche indicate da ULSS 3 (personalizzazione e automazione dei processi e delle procedure di progettazione fisica tecnica e ambientale degli ospedali dell'ULSS 3);
 - n. 1 borsa vincolata alla tematica indicata da Yuppies Services;
- 2) approvare la quantificazione in € 240.000,00 a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 117/2023 e € 319.926,48 a carico delle imprese che hanno stipulato apposita convenzione con l'Università luav di Venezia. La spesa trova copertura sul progetto UA.01.02.04.01 COFINANZIAMENTI_A_FAVORE_BORSE_DOTTORATO_DM_117.

delibera n. **163**
prot. n. **85490/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

presa d'atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, Scuola di dottorato Iuav a.a. 2023/2024 – XXXIX ciclo sui posti con borsa di studio a valere sulle risorse del PNRR DM 118/2023 e quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra	X			
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente ricorda al senato accademico che l'approvazione dell'attivazione del corso di dottorato culture del progetto anno accademico 2023/2024 XXXIX ciclo è stata deliberata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 15 e del 22 febbraio 2023.

Il presidente ricorda inoltre che con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 marzo 2023 n. 118 sono state ripartite per l'anno 2023/2024 le risorse utili all'attivazione di borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato da accreditare o da rinnovare per il XXXIX ciclo a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e del 29 maggio 2023 hanno deliberato di:

- approvare l'attivazione di tutte le 16 borse attribuite all'Università Iuav di Venezia ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118;
- approvare il conferimento di 8 delle summenzionate borse ai seguenti Dottorati di Interesse Nazionale (DIN):
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, DIN in Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (PASAP):
n. 2 borse di studio;
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, DIN in Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità:
n. 1 borsa di studio;
- Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia, DIN in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (SSDC):
n. 1 borsa di studio;
- Università di Roma La Sapienza, DIN in Heritage Sciences:
n. 1 borsa di studio;

- Università di Roma La Sapienza, DIN in Osservazione della Terra
n. 1 borsa di studio;
- Università degli Studi di Milano, DIN in Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione:
n. 1 borsa di studio;
- Università degli Studi di Bari Aldo Moro, DIN in Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione
n. 1 borsa di studio;
- autorizzare l'emanazione di un bando per l'ammissione al corso di dottorato culture del progetto XXXIX ciclo con l'attribuzione sia delle borse a valere su fondi di ateneo che a valere sui fondi PNRR di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118, vale a dire le 8 borse rimanenti.

Ricorda quindi che con decreto rettorale 20 giugno 2023 n. 312, rettificato con decreto rettorale 23 giugno 2023 n. 322, si è provveduto all'emanazione del bando per le valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca culture del progetto della scuola di dottorato di ricerca luav anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo.

Le 8 borse PNRR di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118, sono state oggetto di tre distinte graduatorie specificate come segue:

- n. 1 Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali: CUP F73C23000400006;
- n. 6 Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse in programmi di ricerca dedicati a tematiche PNRR genericamente intese; CUP F73C23000440006;
- n. 1 Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse di dottorato in programmi PNRR dedicati al patrimonio culturale; CUP F73C23000430006.

Informa infine che, a conclusione dei lavori della commissione, nominata con decreto rettorale 21 luglio 2023 n. 383 e 4 agosto 2023 n. 414 per lo svolgimento delle valutazioni comparative per l'assegnazione delle borse sopracitate, si è provveduto alla definizione delle graduatorie summenzionate come da verbale n. 7 della commissione stessa e approvate con decreto rettorale 16 ottobre 2023 n. 537. Le graduatorie sono depositate presso il servizio formazione alla ricerca.

Come disposto dall'articolo 11 comma 5 del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118, all'esito delle procedure di selezione dei dottorandi, ciascun ateneo dovrà rendere disponibile in piattaforma, entro il 31 ottobre 2023, la delibera dell'organo accademico competente di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli corsi di dottorato e di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse.

Ricorda che il costo triennale di una borsa di dottorato, comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo, del budget per attività di ricerca (pari al 10% dell'importo annuale della borsa, al netto degli oneri a carico dell'ateneo), della maggiorazione del 50% per i periodi di soggiorno estero (6 mesi), è pari a € 69.990,81.

Considerato che l'importo a valere del PNRR ammonta a € 60.000,00 per ciascuna borsa, si quantifica in € 480.000,00 lo stanziamento necessario complessivo a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118. Il summenzionato importo graverà sui seguenti progetti:

MUR_DM_118_MISSIONE_4_COMPONENTE_1_INV_3.4

Finanziamento MUR - DM 118/2023 - Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali; CUP F73C23000400006

CA.3.10.01.04 Dottorato di ricerca (solo borsa) € 60.000,00

MUR_DM_118_MISS_4_COMP_1_INV_4.1-PATR.CULT. Finanziamento MUR - DM 118/2023 - Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 sub investimento patrimonio culturale; CUP F73C23000430006

CA.3.10.01.04 Dottorato di ricerca (solo borsa) € 60.000,00

MUR_DM_118_MISS_4_COMP_1_INV_4.1-PNRR Finanziamento MUR - DM 118/2023 - Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 sub investimento: ricerca PNRR

CA.3.10.01.04 Dottorato di ricerca (solo borsa) € 360.000,00.

Per quanto riguarda l'importo a carico dell'ateneo, complessivamente lo stanziamento necessario su fondi luav per tutte le iniziative attivate a valere delle risorse di cui al decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 ammonta a € 206.407,00 per il triennio 2023/24

– 2025/26 (così come riportato nella delibera del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2023), di cui € 126.480,44 per l'adesione ai corsi di dottorato di interesse nazionale ed € 79.926,48 per le n. 8 borse bandite con decreto rettorale 20 giugno 2023 n. 312 nell'ambito del corso di dottorato culture del progetto, oggetto della presente delibera.

La spesa trova copertura sul budget della scuola di dottorato come segue:

UA.01.02.04.01 servizio formazione alla ricerca

ANNO 2023

CA.3.10.01.04 dottorato di ricerca (solo borsa) € 3.321,16

ANNO 2024

CA.3.10.01.04 dottorato di ricerca (solo borsa) € 13.284,64

CA.3.10.01.05 spese mobilità dottorandi € 13.357,52

ANNO 2025

CA.3.10.01.04 dottorato di ricerca (solo borsa) € 13.284,64

CA.3.10.01.05 spese mobilità dottorandi € 13.357,52

ANNO 2026

CA.3.10.01.04 dottorato di ricerca (solo borsa) € 9.963,48

CA.3.10.01.05 spese mobilità dottorandi € 13.357,52

Al termine della relazione della dott.ssa Laura Casagrande, riprende la parola il **presidente** il quale, tenuto conto di quanto esposto in premessa, propone al senato accademico di:

1) prendere atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del progetto, scuola di dottorato luav per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione di:

- n. 1 borsa Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali: CUP F73C23000400006
- n. 6 borse Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse in programmi di ricerca dedicati a tematiche PNRR genericamente intese; CUP F73C23000440006
- n. 1 borsa Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse di dottorato in programmi PNRR dedicati al patrimonio culturale; CUP F73C23000430006;

2) approvare la quantificazione in € 480.000,00 a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 e € 79.926,48 a carico dell'Università luav di Venezia a valere sul budget della scuola di dottorato per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, come sopra dettagliato.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 2 marzo 2023 n. 118**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute citate in premessa**

- **visto il decreto rettorale 20 giugno 2023 n. 312, rettificato con decreto rettorale 23 giugno 2023 n. 322, di emanazione del bando per le valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca culture del progetto della scuola di dottorato di ricerca luav anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo**

- **visto il decreto rettorale 21 luglio 2023 n. 383 di nomina della commissione giudicatrice incaricata dello svolgimento delle valutazioni comparative, per titoli e colloquio, per l'ammissione al corso di dottorato di ricerca Culture del progetto della Scuola di dottorato anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo, integrata con decreto rettorale 4 agosto 2023 n. 414**

- **visto il decreto rettorale 16 ottobre 2023 n. 537 di approvazione graduatoria di ammissione al corso di dottorato Culture del progetto della Scuola di dottorato luav anno accademico 2023/2024, XXXIX ciclo**

- **tenuto conto del costo triennale di una borsa di dottorato, comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo, del budget per attività di ricerca, della maggiorazione del 50% per i periodi di soggiorno estero e dell'importo a valere sulle risorse del PNRR così come dettagliatamente esposti in premessa**

delibera all'unanimità di:

1) prendere atto delle graduatorie di ammissione al corso di dottorato culture del

progetto, scuola di dottorato luav per l'anno accademico 2023/2024 – XXXIX ciclo con l'assegnazione di:

- n. 1 borsa Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali; CUP F73C23000400006
 - n. 6 borse Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse in programmi di ricerca dedicati a tematiche PNRR genericamente intese; CUP F73C23000440006
 - n. 1 borsa Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 borse di dottorato in programmi PNRR dedicati al patrimonio culturale; CUP F73C23000430006;
- 2) approvare la quantificazione in € 480.000,00 a carico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del decreto ministeriale 2 marzo 2023 n. 118 e € 79.926,48 a carico dell'Università luav di Venezia a valere sul budget della scuola di dottorato per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026, come sopra dettagliato.**

delibera n. **164**
prot. n. **85491/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2023/2024: rinnovi e corsi di nuova attivazione – terza sessione

UOR: **DIVISIONE MOBILITA BENEFICI E POST LAUREA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone al senato accademico le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'anno accademico 2023/2024 – terza sessione.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato.

La validazione didattica e scientifica del progetto formativo del corso di aggiornamento "Progettare la città: il Masterplan come strumento di intervento urbano contemporaneo" è stata effettuata dal direttore della sezione di coordinamento della didattica in data 14 luglio 2023, come previsto dall'articolo 26 dello statuto dell'Università Iuav di Venezia e sottoposta successivamente all'approvazione del consiglio di dipartimento (decreto del direttore di dipartimento 3 agosto 2023 n. 84). La proposta del progetto, depositata presso il servizio alta formazione, non prevede tasse di iscrizione a carico degli studenti. La spesa troverà copertura finanziaria sul progetto del dipartimento di eccellenza DIPART.TO_ECCELLENZA_COFIN.TO_ATENEO_2023-2027.

Il presidente sottopone inoltre al senato accademico la proposta di rinnovo del master universitario di secondo livello in "psicologia architettonica e del paesaggio" in partenariato con l'Università degli Studi di Padova e il CIRPA - Centro Interuniversitario di Ricerca di Psicologia Ambientale - per l'anno accademico 2023/2024. La sede amministrativa sarà l'Università di Padova. A tale riguardo, il presidente ricorda che il master fornisce conoscenze teoriche e strumenti applicativi nell'ambito della psicologia architettonica. Tale disciplina, conosciuta anche come psicologia ambientale, studia l'interazione tra persona e ambiente fisico e propone un'idea di progettazione che tiene conto delle caratteristiche cognitive, affettive, comportamentali e motivazionali degli utenti. La proposta di istituzione del master in partenariato è depositata presso il servizio alta formazione ed è accompagnata dallo schema di convenzione.

A tale riguardo il presidente informa che la comunicazione, contenente il progetto del master sopra citato per l'anno accademico 2023/2024 e la documentazione necessaria

al rinnovo del master stesso, è pervenuta il 3 ottobre 2023 dall'Università di Padova ed è stata assunta con numero di protocollo luav n. 82722. La prof.ssa Valeria Tatano, sentito il rettore, con nota del 27 marzo 2023, ha espresso parere positivo sulla continuità del progetto.

Il presidente dà pertanto lettura delle proposte di progetto presentate e depositate presso il servizio alta formazione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
 - **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**
 - **visto il regolamento didattico di ateneo**
 - **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**
 - **visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, e in particolare gli articoli 5 e 6**
 - **visto il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, e in particolare l'articolo 6**
 - **vista la "sezione rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023/2025 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023**
 - **tenuto conto della validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi effettuata dal direttore della sezione di coordinamento della didattica il prof. Giuseppe D'Acunto in data 14 luglio 2023**
 - **tenuto conto di quanto stabilito con il decreto del direttore di dipartimento repertorio 84/2023**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) approvare l'istituzione del corso di aggiornamento "Progettare la città: il Masterplan come strumento di intervento urbano contemporaneo" per l'anno accademico 2023/2024;**
 - 2) approvare il rinnovo del master universitario di secondo livello in "psicologia architettonica e del paesaggio" in partenariato con l'Università degli Studi di Padova e il CIRPA - Centro Interuniversitario di Ricerca di Psicologia Ambientale per l'anno accademico 2023/2024 e autorizzare la stipula della relativa convenzione;**
 - 3) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;**
 - 4) determinare i seguenti compensi su base oraria, da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università luav di Venezia in base a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023:**
 - a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;**
 - b) contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 65,00 a € 80,00;**
 - c) conferimento di contratti di eccellenza (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240): da € 120,00 a € 250,00;**
 - d) incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240): € 31,00.**

delibera n. 165
prot. n. 85492/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

conferimento diretto di incarichi di insegnamento a.a. 2023/2024

UOR: **DIVISIONE OFFERTA FORMATIVA**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica, si rende necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarico di insegnamento a esperti di alta qualificazione, per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2023/2024. Il presidente, richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente delle sedute del 22 e 30 marzo 2023 in merito all'offerta didattica valorizzata per l'anno accademico 2023/2024, illustra la proposta di conferimento diretto di incarico d'insegnamento, formulata dal consiglio di dipartimento nella seduta del 22 settembre 2023.

I curricula degli esperti in oggetto, sulla cui congruità scientifica-professionale si è espresso positivamente il nucleo di valutazione nella riunione del 6 ottobre 2023, attestano il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta e sono depositati presso il servizio programmazione didattica. Il costo relativo agli incarichi trova copertura nel budget assegnato per la didattica dell'anno accademico 2023/2024 (allegato 1 di pagine 1), ed è coerente con la delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023 di approvazione degli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrative per l'anno accademico 2023/2024.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa e in particolare gli articoli 3 e 6**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2023**
- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e 30 marzo 2023**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 22 settembre 2023**
- **considerato che i curricula degli esperti di alta qualificazione proposti per gli incarichi di insegnamento di cui all'allegato 1 sono stati validati dal nucleo di valutazione nella seduta del 6 ottobre 2023**

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata per l'anno accademico 2023/2024 agli esperti di alta qualificazione sotto elencati secondo quanto dettagliato nel sopra citato allegato 1:

**Evans Adam
Levi Yaen
Miliani Jacopo
Furlanetto Roberta
Savorani Davide
Sbarbati Simone
Passalacqua Rossana.**

Anno offerta	2023		Offerta formativa a.a. 2023-24																	
Filiera	Qualifica	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	ANNO CORSO	Semestre/periodo	Attività formativa	Cod. Partizione Studenti Unità Didattica	SSD Unità Didattica	CFU Unità Didattica	TAF Unità Didattica	A.A. 2023-24 docente che si intende proporre	Ore attività didattica	Cod. Tipo Copertura	finanziamento	Ore contratto	corrispettivo	oneri	totale		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	ARTI MULTIMEDIALI	2	Primo Semestre	Inglese	---	L-LIN/12	4	E	Proposta EVANS ADAM	30	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	ateneo	30	3.300	1.056	4.356		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	DESIGN DELLA MODA	2	Primo Semestre	Inglese	---	L-LIN/12	4	E	Proposta EVANS ADAM	30	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	ateneo	30	3.300	1.056	4.356		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	ARTI MULTIMEDIALI	3	Secondo Semestre	Laboratorio di arti visive 4	---	ICAR/13	10	B	Proposta MILIANI JACOPO	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	ateneo	60	6.600	2.112	8.712		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	ARTI MULTIMEDIALI	1-2-3	Secondo Semestre	Laboratorio di moda e performance	---	L-ART/05	4	C	Proposta LEVI YAEN	40	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	MIBACT	40	5.600	1.792	7.392		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	ARTI MULTIMEDIALI	1-2-3	Secondo Semestre	Laboratorio di moda e performance		L-ART/05	2	C	Proposta SAVORANI DAVIDE	20	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	MIBACT	20	2.800	896	3.696		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	DESIGN DELLA MODA	3	Secondo Semestre	Laboratorio di design della moda 4	---	ICAR/13	10	B	Proposta FURLANETTO ROBERTA	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	ateneo	60	6.600	2.112	8.712		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA DELLA MODA	1	Secondo Semestre	Laboratorio di digital and visual storytelling	---	ICAR/13	10	B	Proposta SBARBATI SIMONE	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	ateneo	60	6.600	2.112	8.712		
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA DELLA MODA	3	Secondo Semestre	Laboratorio di art direction	---	ICAR/13	10	B	Proposta PASSALACQUA ROSSANA	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	ateneo	60	6.600	2.112	8.712		

delibera n. 166
prot. n. 85493/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Exhibit + Visual + Design 2023/2024

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia.

A tale riguardo il presidente ricorda che con la Fondazione Musei Civici di Venezia è stato sottoscritto in data 26 maggio 2021 un protocollo d'intesa mirato a sviluppare e promuovere la ricerca e la formazione sulle tematiche della conservazione e della valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021. L'articolo 3 del protocollo sopra richiamato prevede che le singole collaborazioni siano disciplinate con specifiche convenzioni.

In tale cornice, la Fondazione Musei Civici di Venezia intende arricchire e sviluppare l'offerta culturale delle proprie sedi museali, realizzando altresì eventi di disseminazione e divulgazione concernenti i rapporti tra le arti e l'architettura moderna e contemporanea mentre l'Università Iuav di Venezia ha interesse a intrattenere rapporti di collaborazione con la Fondazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

La collaborazione oggetto della presente deliberazione riguarda l'ideazione e la realizzazione del progetto culturale denominato "Exhibit + Visual + Design", che si svilupperà ove possibile all'interno degli spazi delle sedi museali afferenti alla Fondazione Musei Civici di Venezia o attraverso strumenti digitali e riguarderà l'elaborazione di analisi e proposte nell'ambito degli allestimenti e supporti comunicativi e promozionali relativi alle sedi museali che verranno individuate.

Al fine di sviluppare il progetto "Exhibit + Visual + Design", le parti si impegnano a cooperare nella realizzazione di attività di divulgazione, workshop e seminari, attività didattiche fuori sede e laboratori, attività di tirocinio e attività di ricerca.

La presente convenzione è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Nello specifico si segnala che sono stati aggiunti l'articolo 9 – Clausola di limitazione di responsabilità, l'articolo 11 – Recesso unilaterale o scioglimento consensuale, l'articolo

10 -Obbligo di rispettare il M.O.G.C ex decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, il Codice Etico e il PTPCT e l'articolo 12 -Clausola risolutiva espressa ex articolo 1456 del codice civile, che risultano congrui con le normative nazionali e di ateneo in materia.

Per le attività indicate nella convenzione sopra richiamata, che avranno la durata di due anni a partire dalla data di sottoscrizione, non sono previsti oneri a carico delle parti. Per quanto attiene le attività espositive sopra richiamate l'Università luav di Venezia e la Fondazione Musei Civici di Venezia stipuleranno un ulteriore contratto avente a oggetto la regolamentazione delle attività espositive e dei relativi oneri economici.

I **responsabili scientifici** della presente convenzione attuativa sono la prof.ssa **Emanuela Bonini Lessing**, la dott.ssa **Alessandra Bosco** e il dott. **Davide Crippa**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 12).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 21 e 27 aprile 2021**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a promuovere l'elaborazione di analisi e proposte nell'ambito degli allestimenti e supporti comunicativi e promozionali relativi alle sedi museali della Fondazione**

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione attuativa con la Fondazione Musei Civici di Venezia per il progetto Exhibit + Visual + Design 2023/2024 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE ATTUATIVA PER PROGETTO Exhibit + Visual + Design 2023-2024

Tra

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione), con sede in

Venezia, piazza S. Marco 52, C.F. e P. IVA 03842230272, PEC ru.fmcvene-

zia@legalmail.com rappresentata dal Presidente Dott.ssa Mariacristina Gri-

baudi, nata a Torino il 16-05-1959 e domiciliata per la sua funzione presso

la sede della Fondazione, autorizzata alla firma del presente atto

e

l'Università Iuav di Venezia (di seguito Iuav), con sede in Venezia, S.

Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278 PEC: ufficio.proto-

collo@pec.iuav.it rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il

10 novembre 1957 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in

Venezia, S. Croce 19, autorizzato alla firma del presente atto;

PREMESSO CHE

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della

propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in col-

laborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale,

nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse

nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- che in data 26 maggio 2021 Fondazione e Iuav hanno sottoscritto un Proto-

collo d'Intesa, autorizzato con delibere del Senato Accademico del 21 aprile

2021 e del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2021 avente ad oggetto

l'instaurazione di forme di collaborazione tra le parti per fini culturali,

scientifici, di ricerca e sviluppo, il cui contenuto viene qui espressamente

richiamato e confermato;

	- l'art. 3 del predetto Protocollo prevede che le singole collaborazioni	
	siano disciplinate con specifiche convenzioni;	
	- Fondazione e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di con-	
	servazione, valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, allesti-	
	mento e museografia, nonché di applicazione progettuale su tali temi;	
	- Fondazione intende arricchire e sviluppare l'offerta culturale delle pro-	
	prie sedi museali, realizzando studi e ricerche relative alla valorizzazione	
	delle sedi museali e del patrimonio conservato nelle sedi museali.	
	- Iuav ha interesse ad intrattenere rapporti di collaborazione con la Fonda-	
	zione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre	
	attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.	
	Visto	
	- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio	
	di Amministrazione del..... che autorizzano la	
	stipula del presente contratto;	
	- le Parti danno atto che ogni parte della presente convenzione è stata ne-	
	goziata ai sensi dell'art. 1341 e art. 1342 del c.c. .	
	Tutto ciò premesso e confermato,	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE	
	Art. 1 - Premesse	
	Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.	
	Art. 2 - Oggetto della collaborazione	
	La collaborazione ha ad oggetto l'ideazione e la realizzazione del progetto	
	culturale denominato "Exhibit + Visual + Design", che si svilupperà ove pos-	
	sibile all'interno degli spazi delle sedi museali afferenti alla Fondazione	

	Musei Civici di Venezia o attraverso strumenti digitali e riguarderà l’ela-	
	borazione di analisi e proposte nell’ambito degli allestimenti e supporti	
	comunicativi e promozionali relativi alle sedi museali che verranno indivi-	
	duate.	
	Al fine di sviluppare il progetto "Exhibit + Visual + Design", le parti si	
	impegnano a cooperare nella realizzazione di:	
	• attività di divulgazione, workshop e seminari;	
	• attività didattiche fuori sede e laboratori;	
	• attività di tirocinio;	
	• attività di ricerca;	
	Art. 3 - Referenti Convenzione attuativa	
	Per l’attuazione e la gestione delle attività di cui all’art. 2, ciascuna	
	Parte designa dei referenti con il compito di definire congiuntamente le li-	
	nee di azione comuni.	
	Per la Fondazione il referente scientifico è la Dirigente Area Attività Mu-	
	seali, Dott.ssa Chiara Squarcina, coadiuvata dal Responsabile della Sede	
	coinvolta.	
	Per Iuav la referente è la prof.ssa Emanuela Fanny Bonini Lessing con la	
	dottoressa Alessandra Bosco e il dottor Davide Crippa.	
	Per la Fondazione il referente dell’Accordo, per il coordinamento dei rap-	
	porti tra Università e Fondazione è il dott. Pietroluigi Genovesi.	
	In caso di sostituzione del proprio referente, ciascuna Parte informerà	
	l’altra con comunicazione scritta.	
	Art. 4 - Attività espositive	

	Le Parti stipuleranno un ulteriore contratto avente ad oggetto la regolamen-	
	tazione delle attività espositive e dei relativi oneri economici.	
	Art. 5 - Attività di divulgazione	
	Le attività di divulgazione, quali convegni e giornate di studio, workshop e	
	seminari, saranno organizzate di comune accordo tramite scambio di email tra	
	i citati referenti della presente Convenzione.	
	Art. 6 - Riservatezza	
	Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di ana-	
	lisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello	
	svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utiliz-	
	zarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della con-	
	venzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla bre-	
	vettabilità di detti risultati.	
	Art. 7 - Proprietà intellettuale	
	Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le pro-	
	prietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente	
	Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discre-	
	zione.	
	Le parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie	
	in ugual misura di tutti i risultati, compresi i diritti relativi alle do-	
	mande di brevetto, concernenti esclusivamente le attività comuni della pre-	
	sente Convenzione.	
	Sono salvi i diritti morali e patrimoniali dovuti agli autori secondo le di-	
	sposizioni di legge.	

Articolo 8 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai Referenti della presente Convenzione, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al citato protocollo di intesa e alla presente convenzione attuativa.

Art. 9 - Clausola di limitazione di responsabilità

Ciascuna parte della presente Convenzione non si assume le obbligazioni delle altre parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.

E' esclusa ogni garanzia di Iuav per le obbligazioni contratte dalla Fondazione; parimenti è esclusa ogni garanzia della Fondazione per le obbligazioni contratte da Iuav.

Art. 8 - Coperture assicurative e Sicurezza

Ogni parte garantisce idonea copertura assicurativa per tutte le attrezzature di proprietà ed il proprio personale per gli infortuni che dovessero subire nello svolgimento delle attività di collaborazione, anche presso i locali e i laboratori dell'altra parte.

	Ciascuna Parte assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme	
	in materia di salute e sicurezza nei confronti della propria strumentazione	
	e del proprio personale, inclusi i collaboratori e i studenti/laureandi/spe-	
	cializzandi/dottorandi, coinvolti nello svolgimento delle attività della	
	Convenzione de quo.	
	Il personale e i soggetti ad esso equiparati di ciascuna parte, sono tenuti	
	all'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in materia di preven-	
	zione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede	
	ospitante.	
	Le parti si impegnano a svolgere tutte le attività inerenti la presente Con-	
	venzione nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne appli-	
	cate dalle medesime parti.	
	Art. 9 - Oneri fiscali	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-	
	lative al presente contratto sono a carico del richiedente. Il presente con-	
	tratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3	
	della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72L'imposta di bollo sud-	
	divisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi	
	dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia	
	n. 29074/1999.	
	Art. 10 - Recesso unilaterale o scioglimento consensuale	
	Ciascuna Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Conven-	
	zione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da noti-	
	ficare alla controparte tramite raccomandata a./r. o PEC.	

	Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello	
	stesso.	
	Il preavviso per il recesso è ridotto a 10 giorni nel caso di inattività	
	protratta, o attività che rappresenti la violazione del copyright altrui, o	
	che abbia per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente cor-	
	relati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, previa	
	contestazione scritta alla quale sarà necessario rispondere entro due giorni	
	dal ricevimento.	
	Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione	
	prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.	
	Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è co-	
	munque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le atti-	
	vità in essere al momento del recesso o dello scioglimento, salvo diverso	
	accordo.	
	Art. 10 - Obbligo di rispettare il M.O.G.C ex D.lgs. 231/01, il Codice Etico	
	e il PTPCT	
	L'Università è a conoscenza che Fondazione Musei Civici di Venezia ha adot-	
	tato ed attua un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs.	
	231/01 (M.O.G.C.), con i relativi Codice Etico e il Programma Triennale per	
	la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (P.T.P.C.T.), che dichiara	
	di aver letto dal sito aziendale (https://www.visitmuve.it/it/fonda-	
	zione/trasparenza/) e che dichiara di aver compreso.	
	L'Università aderisce ai principi dei succitati M.O.G.C., Codice Etico e	
	P.T.P.C.T. e si impegna a rispettarne i contenuti, i principi, e le proce-	
	dure e, in generale, ad astenersi da qualsivoglia comportamento illecito e	

	contrario ai principi di correttezza, lealtà, onestà e buona fede e atto a	
	configurare le ipotesi di reato indicate nel D.lgs 231/01 e sue successive	
	modifiche ed integrazioni e riportate nel predetto M.O.G.C.	
	L'Università si impegna altresì a far rispettare ad eventuali suoi collabo-	
	ratori, tutti i principi contenuti nella suddetta documentazione.	
	La violazione delle regole previste dai sopracitati documenti rappresentano	
	grave inadempimento contrattuale e Fondazione Musei Civici di Venezia potrà	
	risolvere ex art. 1456 c.c. il protocollo con comunicazione da inviarsi a	
	mezzo raccomandata a.r. o PEC. La risoluzione avrà effetto immediato a de-	
	correre dalla data di ricezione della comunicazione.	
	Fondazione Musei Civici di Venezia potrà inoltre agire per il risarcimento	
	di eventuali danni patiti o patendi.	
	L'Università manleva fin d'ora Fondazione Musei Civici di Venezia per even-	
	tuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima quale conse-	
	guenza della violazione dei sopracitati documenti da parte di L'Università	
	e, in generale, da ogni suo collaboratore.	
	L'Università prende atto che l'Organismo di Vigilanza potrà assistere i re-	
	sponsabili della Fondazione Musei Civici di Venezia, nei rapporti con la	
	stessa al fine di comunicazione, interpretazione e applicazione del Modello,	
	nel rispetto della normativa giuslavoristica e delle	
	norme sulla protezione dei dati personali.	
	L'Università si impegna a segnalare all'Organismo di Vigilanza (all'indi-	
	rizzo mail: odv@fmcvenezia.it) o al Responsabile della Prevenzione della	
	Corruzione e della Trasparenza di Fondazione Musei Civici di Venezia	

	(all'indirizzo mail: rpct@fmcvenezia.it) gli eventuali casi di violazione	
	dei principi contenuti in tutti i documenti sopraccitati, secondo le	
	modalità indicate nella Procedura per le segnalazioni di illeciti e irrego-	
	larità (Whistleblowing), reperibile nel sito aziendale all'indirizzo	
	https://www.visitmuve.it/it/fondazione/trasparenza/ .	
	Art. 11 - Clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.	
	La Fondazione può risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.,	
	fatto sempre salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno,	
	nell'eventualità in cui:	
	a) Sia stato arrecato pregiudizio alle persone ovvero siano state poste	
	in pericolo;	
	b) sia stato arrecato pregiudizio ai beni mobili ed immobili in gestione	
	o di proprietà della Fondazione, in contrasto con le finalità di tutela,	
	conservazione e valorizzazione della stessa,	
	c) Vi sia pregiudizio, attuale o potenziale, all'immagine della Fonda-	
	zione o dell'Amministrazione comunale;	
	d) Si rilevi un conflitto d'interesse, attuale o potenziale, tra Richie-	
	dente e Fondazione;	
	e) Siano instaurati procedimenti, connotati da particolare gravità, pro-	
	mossi da qualsiasi autorità giudiziaria, anche amministrativa, a carico del	
	Richiedente;	
	f) Siano presenti situazioni limitative della capacità contrattuale;	
	g) Sia riscontrato un utilizzo di materiale promozionale/pubblicitario o	
	del logo/nome della Fondazione, senza rispettare le previsioni di cui	
	all'art. 8;	

	h) Sussista una violazione delle norme in materia di sicurezza o un inadempi-	
	mento delle direttive, in materia di safety and security, impartite	
	dalla Fondazione;	
	i) Nei casi previsti dall'art. 9 del Protocollo d'intesa;	
	Al verificarsi di uno degli eventi di cui al presente articolo, il Contratto	
	s'intenderà risolto di diritto non appena la Fondazione avrà dichiarato al	
	Richiedente di volersi avvalere di tale facoltà, mediante apposito avviso	
	scritto, da inviarsi con raccomandata A/R o tramite l'indirizzo di posta	
	elettronica ru.fmcveneziallegalmail.it al Richiedente.	
	Nell'ipotesi di cui sopra, le parti espressamente prevedono che nessun ri-	
	sarcimento, indennità e/o pretesa spetti o possa essere pretesa dal Richie-	
	dente.	
	Art. 12 - Durata della Convenzione	
	La presente Convenzione ha una durata biennale dalla data della stipula e	
	non è tacitamente rinnovabile, salvo dichiarazione espressa per scritto	
	dalle parti.	
	E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al mo-	
	mento della scadenza della presente Convenzione.	
	Art. 13 - Risoluzione delle controversie	
	Tutte le controversie nascenti dalla presente Convenzione verranno deferite	
	al Foro di Venezia.	
	Art. 13 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: primario@univie.it

privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contat-

tato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la controparte può essere contattato al se-

fonte indirizzo email: privacy@fmcvenezia.it.

Art. 14 - Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione attua-

tiva si rimanda al Protocollo d'Intesa tra Iuav e Fondazione sottoscritto in

data 20 febbraio 2018 e alle vigenti disposizioni di legge.

Per Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Benno Albrecht

Per la Fondazione Musei Civici di Venezia

La Presidente

Dott.ssa Mariacristina Gribaudi

delibera n. 167
prot. n. 85494/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per il finanziamento di una borsa di studio di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto XXXIX ciclo a.a. 2023/2024

UOR: **SERVIZIO FORMAZIONE ALLA RICERCA (DOTTORATO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente informa il senato accademico che l'11 ottobre 2023 il consiglio della Scuola di dottorato ha approvato la proposta di finanziamento di una borsa di dottorato aggiuntiva per il corso di dottorato di ricerca in culture del progetto XXXIX ciclo – 1° a.a. 2023/2024 – presso l'Università luav di Venezia pervenuta da ENEA Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile con lettera di intenti indirizzata al rettore assunta a protocollo luav n. 57877 del 28 giugno 2023.

Al riguardo il presidente ricorda che tale proposta rientra nell'ambito previsto dalla Convenzione Quadro tra ENEA e l'Università luav di Venezia assunta a protocollo luav con n. rep. 1523/2022 per lo svolgimento di attività congiunte di ricerca e di formazione, nonché per il mutuo utilizzo delle rispettive strutture tecnologiche ed attrezzature di ricerca, inclusa la progettazione e realizzazione di corsi di dottorato o finanziamento di borse di dottorato.

Nello specifico, ENEA si impegna a finanziare 1 borsa per il corso di dottorato in Culture del progetto - XXXIX ciclo da bandire similmente a quelle conferite dall'Università luav di Venezia. La linea di attività su cui il dottorato si formerà è relativa a "Gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici" che risulta coerente con le attività del corso di dottorato.

A tal fine, ENEA si impegna a versare la somma complessiva di € 74.967,51 (di cui € 4.872,9 quale budget triennale per attività di ricerca) da destinare al finanziamento della borsa della candidata o del candidato selezionati sul tema: "Gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici", secondo le modalità definite con apposita convenzione attuativa.

Il testo di convenzione proposto consente a ENEA di liquidare gli importi di finanziamento annualmente e senza la presentazione di polizza fideiussoria, tenuto conto che il rapporto convenzionale è attivato con un'agenzia nazionale pubblica che eroga servizi per la collettività.

ENEA individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la dott.ssa

Francesca Cappellaro.

Iuav individua quale **responsabile dell'attuazione** del presente accordo la prof.ssa **Maria Chiara Tosi**, direttrice della scuola di dottorato Iuav, coadiuvata dalla dott.ssa **Giulia Lucertini**.

Le attività indicate avranno durata di almeno 3 anni dalla stipula della convenzione che termina con la conclusione della carriera da parte della dottoranda o del dottorando, salvo i casi di rinuncia.

Il presidente dà pertanto lettura del testo della convenzione allegata di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 14).

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
 - **vista la convenzione quadro tra ENEA e l'Università Iuav di Venezia assunta a protocollo Iuav con n. rep. 1523/2022**
 - **vista la lettera di intenti da parte di ENEA assunta a protocollo Iuav n. 57877 del 28 giugno 2023**
 - **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere lo sviluppo delle tematiche inerenti la gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata e modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici**
- delibera all'unanimità di:**
- 1) **approvare l'attivazione di una borsa di dottorato, totalmente finanziata dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA;**
 - 2) **approvare la stipula della convenzione con l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA per il finanziamento di una borsa di studio di dottorato per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto XXXIX ciclo per l'anno accademico 2023/2024 secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie alla stipula della stessa;**
 - 3) **autorizzare l'emanazione di un bando avente come oggetto 1 posto con borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in Culture del progetto - ciclo XXXIX per l'anno accademico 2023/2024 finanziata da ENEA per lo sviluppo del tema: "Gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici".**

	CONVENZIONE PER IL CO-FINANZIAMENTO DI N° 1 BORSA DI	
	STUDIO DI DOTTORATO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	
	IN CULTURE DEL PROGETTO PER LO SVILUPPO DEL TEMA	
	<i>“Gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata,</i>	
	<i>modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano</i>	
	<i>finalizzati alla decarbonizzazione, all’uso efficiente delle risorse e alla</i>	
	<i>salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici” XXXIX - CICLO (A. A. 2023-</i>	
	<i>2024)</i>	
	Università Iuav di Venezia (C.F. 80009280274, P.IVA. 00708670278) con	
	sede legale in Venezia - Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-	
	tempore prof. Benno Albrecht, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla	
	firma del presente atto	
	E	
	AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L’ENERGIA E	
	LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE - (ENEA) (C.F. 01320740580,	
	P.IVA. 00985801000), con sede legale in Roma, Lungotevere Thaon di Revel,	
	76 - 00196, rappresentata dal dott. Roberto Morabito, Direttore del	
	Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT), nato a	
	Roma, 08/02/1957, domiciliato per la carica presso la sede dell’Agenzia, e	
	autorizzato alla firma del presente atto,	
	d’ora in avanti denominate singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”,	
	stipulano il presente accordo	
	PREMESSO CHE	
	• Iuav, ente pubblico di istruzione superiore, di ricerca e alta formazione, è	
	1	

	dedicato alle culture del progetto: come conoscenza, esercizio critico e	
	attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di	
	promuovere il progresso delle discipline dell'architettura e dell'ingegneria	
	civile, delle arti, del design, del paesaggio, della pianificazione urbanistica,	
	territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio	
	storico e artistico, della città e dell'ambiente costruito;	
	• Iuav ha istituito il Corso di Dottorato in Culture del progetto presso la Scuola	
	di dottorato Iuav della durata di anni 3 per il ciclo XXXIX;	
	• il dottorato di ricerca costituisce il livello di formazione più elevato	
	nell'ordinamento degli studi universitari secondo il Processo di Bologna, inteso	
	a realizzare un prodotto formativo di elevata qualificazione culturale che	
	sviluppi figure professionali in grado di esercitare attività di ricerca di alto	
	profilo nel mondo delle imprese industriali e di servizio, negli enti pubblici e	
	nelle università;	
	• i corsi di dottorato offrono ad un numero selezionato di laureati, dotati di	
	solida preparazione, con l'attitudine per l'esplorazione e l'innovazione,	
	l'opportunità di acquisire professionalità di punta in campi specifici di forte	
	rilevanza scientifica, tecnologica, sociale ed economica;	
	• l'attivazione e il funzionamento dei corsi di dottorato sono disciplinati dal	
	regolamento di ateneo in materia;	
	VISTI	
	- il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 21 dicembre 2021	
	n. 226;	
	- il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 22 marzo 2022 n.	
	301 recante <i>“Linee guida per l'accreditamento dei dottorati di ricerca ai sensi</i>	
	2	

	<i>dell'art. 4 comma 3, del Regolamento di cui al D.M. 14 dicembre 2021 n. 226";</i>	
	- il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 11 marzo 2022 n. 137;	
	- la convenzione quadro tra l'Università Iuav di Venezia e ENEA stipulato a seguito di Delibera ENEA n. 71/2022/CA e assunto a protocollo Iuav con n. rep. 1523/2022 e in particolare l'art. 4 (Collaborazione di ricerca) con cui si prevede che le Parti possano concordare di approfondire lo svolgimento di attività congiunte di studio, ricerca, sperimentazione e dimostrazione, che dovranno essere attivate mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative e l'art. 5 (Formazione) punto 5.c <i>Dottorati di Ricerca</i> con cui le Parti si impegnano ad approfondire la possibilità di attivazione di corsi con titolarità congiunta ed eventuale estensione della titolarità anche su scala internazionale, su specifici settori per i quali le stesse Parti rivestono un riconosciuto livello di eccellenza o un acquisito ruolo istituzionale;	
	CONSIDERATO CHE	
	• l'art. 13 comma 1 lettera d) del DM 226/2021 consente agli Atenei di coprire gli oneri per il finanziamento dei corsi di dottorato di ricerca mediante la stipula di apposita convenzione con soggetti terzi, pubblici o privati;	
	• il Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali (SSPT) dell'ENEA nell'ambito della convenzione quadro summenzionata, con nota assunta a prot. Iuav 57877 del 28 giugno 2023 ha manifestato la volontà di finanziare n. 1 (una) borsa per il Corso di Dottorato in Culture del progetto - XXXIX ciclo con sede amministrativa presso l'Università Iuav di Venezia, da bandire similmente a quelle conferite dall'ateneo stesso per un importo di	

	complessivi € 74.967,51;	
	• l'attività di ricerca sarà sviluppata dal vincitore del concorso pubblicato per	
	l'ammissione al dottorato di ricerca, d'ora in avanti denominato/a	
	"dottorando/a" con interesse a sviluppare lo studio sul tema "Gestione,	
	valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di	
	business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla	
	decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela	
	dei servizi ecosistemici";	
	• dallo svolgimento delle attività del corso di dottorato potrebbero derivare dei	
	risultati, che potrebbero essere tutelabili ai sensi della vigente normativa in	
	materia di proprietà intellettuale, comprendendo altresì qualunque lavoro	
	eseguito, dato o risultato ottenuto dal dottorando o da personale/collaboratori	
	dell'Università in esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.	
	Le premesse che precedono, accettate dalle Parti, costituiscono parte integrante	
	della presente convenzione	
	LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:	
	Articolo 1 (oggetto)	
	1. Luav si impegna ad attivare n° 1 posto con borsa di studio nell'ambito del	
	corso di dottorato Culture del progetto con il finanziamento di ENEA.	
	2. Il posto è messo a concorso secondo le disposizioni, i requisiti, le modalità	
	ed i criteri stabiliti dalla vigente normativa universitaria in materia.	
	3. Il posto finanziato da ENEA sarà relativo allo studio sul tema: "Gestione,	

	valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all'uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici".	
	4. Il candidato/a interessato allo sviluppo del suddetto tema deve superare il concorso di ammissione al corso di dottorato Culture del progetto.	
	5. Il percorso formativo del dottorando/a, sviluppabile in parte anche presso le sedi di ENEA, sarà congiuntamente definito dalle Parti.	
	Articolo 2 (finanziamento)	
	1. ENEA si impegna a versare a Iuav la somma di € 74.967,51 inclusiva degli oneri previdenziali e fiscali da destinare al finanziamento di n° 1 borsa di studio da conferire al vincitore/trice del concorso pubblico per l'ammissione al dottorato di ricerca di cui trattasi, utilmente collocato/a in graduatoria, in possesso dei requisiti giuridici ed economici prescritti dalla legge.	
	2. Il contributo di cui al precedente comma è comprensivo:	
	- della spesa necessaria a finanziare la borsa di studio di cui trattasi per un importo triennale di € 60.108,85;	
	- del budget per l'attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo minimo di una borsa di studio da assegnare al dottorando (€ 1.624,30 per ciascuno dei tre anni di corso per un totale di € 4.872,90);	
	- della maggiorazione del 50% relativa a periodi di studio e ricerca all'estero per un periodo pari a 6 mesi, previa autorizzazione del consiglio della scuola di dottorato (importo mensile pari a € 834,82, comprensivi di oneri previdenziali per un totale di € 5.008,92);	

	- della maggiorazione del 50% relativa a periodi di studio e ricerca all'estero	
	per eventuali ulteriori periodi oltre i sei mesi summenzionati (fino ad un	
	massimo di dodici mesi), previa autorizzazione del consiglio della scuola di	
	dottorato (importo mensile pari a € 834,82 comprensivi di oneri previdenziali).	
	3. In caso di rinuncia e/o esclusione del dottorando/a le somme versate da	
	ENEA e non erogate al dottorando/a saranno restituite.	
	Articolo 3 (pagamenti)	
	1. Il contributo di cui all'articolo 2 sarà versato all'Università Iuav in tre rate	
	annuali con le seguenti modalità:	
	- la prima rata, di euro 23.330,23 entro 30 giorni dalla comunicazione	
	dell'Università del nominativo del candidato vincitore della borsa di	
	studio;	
	- la seconda rata, di euro 23.330,22 entro 30 giorni dalla conferma	
	dell'Università relativa all'iscrizione al secondo anno del dottorando/a	
	vincitore;	
	- la terza rata, di euro 23.330,22 entro 30 giorni dalla conferma	
	dell'Università relativa all'iscrizione al terzo anno del dottorando/a	
	vincitore.	
	Il contributo relativo agli eventuali ulteriori periodi all'estero oltre i sei mesi	
	sarà versato a saldo unicamente a seguito dell'effettivo svolgimento.	
	2. Le somme suddette verranno versate da ENEA sul Conto di Tesoreria Unica	
	n. 0036994 acceso presso la Banca d'Italia sezione di Venezia - IBAN: IT 21	
	W 01000 03245 2243 0003 6994.	
	3. In caso di rinuncia o esclusione del dottorando o comunque nel caso in cui	

	la borsa di studio non potesse essere interamente fruita, Iuav informerà	
	tempestivamente ENEA e la quota non utilizzata verrà restituita a ENEA senza	
	oneri o interessi entro 90 gg dall'avvenuta rinuncia/esclusione/mancata	
	fruizione.	
	4. Eventuali restituzioni da parte dell'Università saranno versate sul conto di	
	Contabilità Speciale c/o Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello	
	Stato di Roma n° 0168373.	
	Articolo 4 (durata)	
	1. La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima	
	da ambo le Parti e termina con la conclusione della carriera da parte del	
	dottorando/a, salvo i casi di rinuncia o esclusione previsti dal regolamento di	
	ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.	
	Articolo 5 (borse di studio)	
	1. Le borse di studio istituite sulla base della presente convenzione hanno le	
	stesse caratteristiche e sono soggette alla stessa regolamentazione delle borse	
	di studio ordinarie. Il conferimento di tali borse non dà luogo a rapporti di	
	lavoro né con l'Università né con ENEA né a trattamenti o riconoscimenti	
	automatici previdenziali e a valutazione ai fini di carriere giuridiche ed	
	economiche. Il beneficiario della borsa di studio sarà sottoposto agli obblighi e	
	sanzioni previsti dal Il regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia	
	di dottorato di ricerca	
	2. Per quanto concerne la disciplina relativa allo svolgimento dei corsi di	
	dottorato si fa espresso riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare	

al D.M. 226/2021.

Articolo 6 (svolgimento delle attività)

1. Iuav si impegna a rendere accessibili al dottorando le risorse (laboratori, supporto tecnico, attrezzature) nelle disponibilità del corso di dottorato e prevedere l'attuazione di attività didattiche per il perfezionamento linguistico e informatico, per la gestione della ricerca e la conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, per la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.

2. Per lo svolgimento del programma di ricerca, al supervisore individuato dal collegio dei docenti del corso di dottorato, potrà essere affiancato un co-supervisore scelto da ENEA.

3. ENEA si impegna ad ospitare il dottorando/a per i periodi di studio e ricerca presso le proprie strutture e a mettere a disposizione del dottorando/a qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per lo svolgimento delle attività che avranno luogo presso le sedi di ENEA stessa.

4. Le attività svolte presso le strutture di ENEA saranno attuate nei limiti consentiti dal regolamento di ateneo dei corsi di dottorato e in materia di dottorato di ricerca.

5. Il dottorando/a beneficiario/a della borsa di studio finanziata in base alla presente convenzione è coperto con assicurazione dell'Università contro gli infortuni che dovesse subire durante lo svolgimento delle attività connesse al corso di dottorato, nonché con assicurazione per responsabilità civile per i danni che dovesse involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

	6. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs.81/2008 e ss.sm.ii., è individuato nell'Università. Il dottorando beneficiario della borsa di studio è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività, osservando quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante.	
	Dovranno essere osservate altresì le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 adottato dall'ENEA, con i relativi aggiornamenti, disponibili sul sito web dell'Agenzia.	
	In particolare, il dottorando sarà edotto da ENEA, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e delle discipline ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, l'ENEA riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dover effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.	
	Articolo 7 (tutela del segreto)	
	1. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della presente convenzione e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati, limitando la diffusione delle informazioni all'interno della	

	propria organizzazione, ai soli soggetti i cui incarichi giustifichino la conoscenza delle stesse.	
	2. Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del percorso di dottorato ed alla conseguente estinzione della presente convenzione, nonché alla cessazione o risoluzione della medesima per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o a ENEA e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione della presente convenzione.	
	Articolo 8 (proprietà dei risultati)	
	1. Le Parti si impegnano favorire la tutela e valorizzazione dei risultati, pur assicurando un accesso aperto al pubblico ai risultati della ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi Open science e FAIR Data, senza pregiudizio a quanto nei successivi commi relativamente ai diritti di proprietà intellettuale correlati ai risultati della ricerca.	
	2. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo	

	particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.	
	3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.	
	4. Salvo specifici accordi scritti tra le Parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di Iuav e di ENEA per scopi pubblicitari.	
	5 L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le Parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.	
	Qualora dall'attività di ricerca del dottorando derivino risultati nuovi ed inventivi, brevettabili o meno, la titolarità, la protezione e l'utilizzo degli stessi sarà regolato mediante specifico protocollo o accordo fra le Parti.	
	In caso di decisione congiunta delle Parti di tutelare giuridicamente in tutto o parte i risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione, le Parti si impegneranno a posticipare le eventuali pubblicazioni aventi ad oggetto tali risultati, per il tempo necessario alla conclusione delle necessarie procedure di tutela giuridica.	
	Articolo 9 (pubblicazioni)	
	1. Iuav, anche tramite il/la dottorando/a, si riserva il diritto di pubblicare e/o di presentare, in tutto o in parte, i risultati delle attività oggetto della presente convenzione previa trasmissione in via riservata a ENEA della bozza della pubblicazione e/o della presentazione, da effettuarsi almeno 15 (quindici) giorni prima dell'invio della stessa a soggetti terzi.	
	2. ENEA avrà facoltà di comunicare per iscritto a Iuav, entro 15 (quindici)	

	giorni dal ricevimento della bozza, quali informazioni confidenziali debbano essere rese inaccessibili ai terzi. Ove ENEA ometta di dare riscontro secondo quanto sopra indicato, Iuav, anche tramite il/la dottorando/a, potrà liberamente procedere, senza ulteriori comunicazioni, all'invio a terzi della bozza della pubblicazione e/o della presentazione.	
	3. Iuav, anche tramite il/la dottorando/a, avrà l'obbligo di menzionare il contributo ENEA nell'ambito delle pubblicazioni prodotte con riferimento alle attività di ricerca svolte nell'ambito della borsa di dottorato e citare gli autori in conformità alla normativa vigente.	
	Articolo 10 (referenti scientifici)	
	1. Le Parti stabiliscono che la dott.ssa Francesca Cappellaro è la referente per ENEA, mentre la prof.ssa Giulia Lucertini è il referente scientifico per l'Università Iuav.	
	2. Il referente di ENEA o suo delegato:	
	- concorderà con il referente scientifico dell'Università il programma di studi del dottorando/a;	
	- potrà richiedere di partecipare alla commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, in qualità di membro esperto;	
	- potrà richiedere di partecipare alla commissione di conferimento del titolo di dottore di ricerca, in qualità di membro esperto.	
	3. Tutte le comunicazioni relative alla presente convenzione dovranno essere trasmesse tramite il referente scientifico dell'Università e di ENEA.	
	Articolo 11 (controversie)	

	1 La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Le Parti si impegnano	
	a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere	
	dall'interpretazione, dall'applicazione e/o alla validità del presente accordo. In	
	caso non sia possibile raggiungere una definizione amichevole della vertenza,	
	le predette controversie saranno differite alla competenza esclusiva del Foro di	
	Roma.	
	Articolo 12 (imposta di bollo)	
	1. Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative	
	al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa	
	al 50% tra le Parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R.	
	642/72 - autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999 e	
	dall'ENEA in modo virtuale - autorizzazione n. 23639 del 23/3/2016 rilasciata	
	dall'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Lazio.	
	Articolo 13 (dati personali)	
	1. Le Parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU	
	2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in	
	avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.	
	2. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email:	
	privacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato	
	ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it .	
	3. Il Titolare del trattamento per ENEA - Agenzia nazionale per le nuove	

delibera n. **168**
prot. n. **85495/2023**
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione operativa per attività di collaborazione con la società Future Farming Initiative s.r.l. finalizzata alla collaborazione per la realizzazione di attività istituzionali riconducibili all'ambito della ricerca e della terza missione dell'università

UOR: **Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione operativa con Future Farming Initiative s.r.l.

Il presidente informa che Future Farming Initiative è una società a responsabilità mista pubblico-privato, nata nell'ambito di un partenariato pubblico privato costituito ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 dalla Società Zero s.r.l.e dall'Università Ca' Foscari Venezia per attuare il progetto "ITEC0000010 FF-ITI Future Farming Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU", nell'ambito del PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione".

Future Farming Initiative quale infrastruttura di ricerca applicata, sviluppo industriale e trasferimento tecnologico, è impegnata a creare un polo di riferimento per il settore industriale e per i ricercatori e sviluppatori di applicazioni innovative in numerosi settori, tra i quali, in particolare, il vertical farming, l'agro alimentare, biopharma, biomateriali, sostenibilità ambientale ed architetturale, biomedicina, energia, wellness, IT.

Al fine di attivare una politica sistematica di collaborazione tra il mondo accademico, le istituzioni pubbliche e le imprese private, e allo scopo di sviluppare al meglio ogni forma di attività di trasferimento della conoscenza raccordando le esigenze delle istituzioni formative e culturali con quelle del mondo produttivo, si intende coinvolgere nella collaborazione alcune università del Triveneto, tra cui l'Università degli studi di Trento, l'Università degli studi di Udine, l'Università degli studi di Verona e l'Università degli studi di Padova.

L'obiettivo della collaborazione prevede la realizzazione di attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti e iniziative comuni, la promozione e la partecipazione a programmi di ricerca di base e applicata, internazionali, nazionali e regionali, in un'ottica di popolazione dell'infrastruttura sopra richiamata di un vivaio di risorse umane di alto livello professionale cresciuto attorno alle sue dotazioni tecnologiche per raggiungere obiettivi d'eccellenza di livello internazionale.

Future Farming Initiative dichiara la propria disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture gli studenti (sotto forma di tirocini formativi e/o per la predisposizione di tesi di

laurea), i dottorandi e i ricercatori Iuav, e a supportarli nel raggiungimento degli obiettivi che saranno stabiliti in successivi accordi attuativi specifici.

Il presidente comunica che per le attività di trasferimento tecnologico (attività di tipo F di cui alla tabella 1 in calce) i costi saranno a totale carico di Future Farming Initiative. Se le attività svolte porteranno a un risultato economico, è prevista una remunerazione economica da corrispondere all'Università pari al 30% del risultato economico netto generato dallo sfruttamento economico della proprietà intellettuale da parte di Future Farming Initiative, sia in caso di sfruttamento diretto che di cessione a terzi, salvo differenti accordi che possano essere negoziati tra Future Farming Initiative, università e partner terzi. Il restante 70% va a Future Farming Initiative.

L'Università potrà utilizzare l'infrastruttura Future Farming Initiative per lo sviluppo di propri progetti di ricerca (attività di tipo G) coprendo i soli costi operativi dell'infrastruttura più un 20% relativo ai costi generali nel limite di un costo complessivo pari al 30% di quello normalmente praticato ad altri enti o società. Nessuna marginalità verrà applicata. Di seguito sono riportate per semplicità due tabelle riassuntive di tutte le attività previste dalla convenzione e le condizioni economiche a esse applicate.

Tabella 1

attività	descrizione attività	remunerazione prevista per l'Università per la cessione della proprietà intellettuale
A	consulenza eseguita dall'Università presso Future Farming Initiative su richiesta di Future Farming Initiative per attività conto terzi commissionati a Future Farming Initiative	0
B	ricerca commissionata eseguita dall'Università su richiesta e presso Future Farming Initiative per progetti di ricerca commissionati a Future Farming Initiative	15% del corrispettivo totale del contratto di ricerca commissionata
C	ricerca commissionata eseguita dall'Università su richiesta di Future Farming Initiative e presso le strutture di entrambe le parti per progetti di ricerca commissionati a Future Farming Initiative	15% del corrispettivo totale del contratto di ricerca commissionata
D	ricerca collaborativa finalizzata a sviluppare progetti comuni di ricerca specifici mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione esclusiva di strutture ed attrezzature di Future Farming Initiative	30% dei costi totali del progetto
E	ricerca collaborativa finalizzata a sviluppare progetti comuni di ricerca specifici mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture ed attrezzature di entrambe le parti	45% dei costi totali del progetto
F	affidamento del trasferimento tecnologico relativo a idee, brevetti o risultati di ricerche di proprietà universitaria, a Future Farming Initiative per attivare processi di open innovation, creazione ed accelerazione di startup	30% del risultato economico netto generato dallo sfruttamento economico della proprietà intellettuale da parte di Future Farming Initiative sia in caso di sfruttamento diretto che di cessione a terzi, salvo differenti accordi che possano essere negoziati tra Future Farming Initiative, Università e partner

		terzi
--	--	-------

Tabella 2

attività	descrizione attività	remunerazione prevista per Future Farming Initiative per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica
G	realizzazione di progetti di ricerca universitaria da svolgere presso l'infrastruttura Future Farming Initiative	copertura dei soli costi operativi dell'infrastruttura più 20% relativo ai costi generali nel limite di un costo complessivo pari al 30% di quello normalmente praticato ad altri enti o società; nessuna marginalità verrà applicata

Il **responsabile scientifico** della convenzione in oggetto è il prof. **Lorenzo Fabian**, delegato del rettore alle relazioni con il territorio e le imprese.

Il **presidente** dà pertanto lettura dello schema di convenzione operativa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 17).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere attività istituzionali riconducibili all'ambito della ricerca e della terza missione dell'università esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione operativa per attività di collaborazione con la società Future Farming Initiative s.r.l. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie alla stipula della stessa.**

CONVENZIONE OPERATIVA PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE

TRA

La società **FUTURE FARMING INITIATIVE S.R.L.**, in prosieguo denominata “**FFI**” o “**Società**”, con sede legale in Via Sile 6, 31056 – RONCADE (TV) C.F./P.IVA 05423160265, in persona del legale rappresentante, Prof. Carlo Bagnoli, nato a Udine il 10 giugno 1969 e residente a Venezia in Sestiere Dorsoduro 2406/C Cap 30123, nella qualità di Presidente del CDA,

E

L'Università _____, in prosieguo denominata “**Università**” o “**Ateneo**”, con sede legale in _____, _____, Codice Fiscale _____, in persona del Rettore e legale rappresentante pro tempore, _____, nato a _____, il _____,

Nel prosieguo denominate congiuntamente anche “**Parti**”

PREMESSO CHE

- Future Farming Initiative Srl è una società a responsabilità mista pubblico-privato, nata nell'ambito di un Partenariato Pubblico Privato costituito nella forma di un PPP Istituzionalizzato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, costituito dalla Società Zero Srl e dall'Università Ca' Foscari Venezia per attuare il progetto “ITEC0000010 FF-ITI Future Farming Progetto finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, nell'ambito del PNRR - Missione 4 “Istruzione e ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” - investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, CIG: 9690220E80 – CUP: H73C22000470008.
- FFI quale infrastruttura di ricerca applicata, sviluppo industriale e trasferimento tecnologico, è impegnata a creare un polo di riferimento per il settore industriale e per i ricercatori e sviluppatori di applicazioni innovative in numerosi settori, tra i quali, in particolare, il Vertical Farming, l'Agro Alimentare, BioPharma, BioMateriali, Sostenibilità Ambientale ed Architetture, Biomedicina, Energia, Wellness, IT.
- Le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con istituti extra-universitari pubblici o privati;
- L'Università ha tra i suoi compiti istituzionali l'alta formazione accademica, la ricerca e le attività di trasferimento della conoscenza.

- L'Università ha tra i propri obiettivi strategici l'implementazione della rete delle collaborazioni con il territorio dirette ad incrementare la valorizzazione dei risultati della ricerca e le attività di Public Engagement, nonché la formazione continua e la tutela della salute;
- L'Università ha rilevato la fondamentale esigenza di attivare una politica sistematica di collaborazione tra il mondo accademico, le istituzioni pubbliche e le imprese private, al fine di sviluppare al meglio ogni forma di attività di trasferimento della conoscenza raccordando le esigenze delle istituzioni formative e culturali con quelle del mondo produttivo;

CONSIDERATO

- Che le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;
- Che è interesse di entrambe le Parti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni, la promozione e la partecipazione a programmi di ricerca di base ed applicata; internazionali, nazionali e regionali;
- Che FFI intende popolare l'infrastruttura di un vivaio di risorse umane di alto livello professionale cresciuto attorno alle sue dotazioni tecnologiche per raggiungere obiettivi d'eccellenza di livello internazionale;
- Che FFI dichiara la propria disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture gli studenti (sotto forma di tirocini formativi e/o per la predisposizione di tesi di laurea), i dottorandi ed i ricercatori dell'Università, e a supportarli nel raggiungimento degli obiettivi che saranno stabiliti in successivi accordi attuativi specifici;

DEFINIZIONI

- Per **Background** si intendono tutte le informazioni (compreso il know how non brevettabile), nonché i diritti patrimoniali d'autore e ogni altro diritto di proprietà intellettuale e industriale relativi a tali informazioni, detenuti a qualsiasi titolo da ciascuna delle Parti, prima della sottoscrizione della presente Convenzione, che ciascuna delle Parti mette a disposizione in quanto necessarie allo svolgimento delle attività oggetto

della stessa;

- Per **Foreground** si intendono tutti i risultati, incluse le informazioni, proteggibili e non, quali diritto d'autore, brevetti, know how e ogni altra privativa industriale, generati dalle attività oggetto della Convenzione;
- Per **Sideground** si intendono tutte le conoscenze, informazioni nonché ogni bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale realizzati o comunque conseguiti da una Parte durante il periodo di efficacia della Convenzione, ma non in esecuzione della stessa anche se rientranti nel medesimo settore tecnico o scientifico oggetto della convenzione
- Per **Particolari Opere dell'Ingegno** si intendono le opere consistenti in software, banche dati e disegni e modelli, così come definite dalla Legge sul Diritto d'Autore e dal CPI.
- Per **Risultati tutelabili** si intendono tutti i risultati derivanti dall'attività svolta in esecuzione del presente accordo suscettibili di formare oggetto di brevetto o di registrazione, e tutti i risultati consistenti in (o che contengano) Particolari Opere dell'Ingegno
- Per **Informazioni Riservate** si intendono tutti i dati, i documenti e ogni altro materiale che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione della presente Convenzione e contrassegnati dall'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda. Le informazioni riservate comunicate verbalmente o acquisite visivamente, dovranno essere qualificate come tali per iscritto dalla Parte divulgante prima che si concluda il colloquio/incontro nel corso del quale tali informazioni sono state veicolate dalla Parte divulgante alla Parte ricevente.
- Per **Consulenza** si intende l'attività di indirizzo e formulazione di pareri e consulti su problemi tecnici e/o scientifici sulla base del know how già in possesso del consulente.
- Per **Ricerca Collaborativa** si intende l'attività svolta in collaborazione dalle Parti per un determinato e concordato programma di ricerca, mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature delle Parti. Elementi caratterizzanti sono:
 - interesse comune (scientifico o tecnologico) delle Parti;
 - finalità non commerciale della collaborazione;
 - comunanza di risorse messe a disposizione dalle parti.

Rientrano in questa fattispecie i contributi erogati all'Università per il finanziamento di:

(i) borse nell'ambito di un corso di dottorato di ricerca; (ii) borse di ricerca “post-lauream” così come previste dall'art. 18 della L. 30 dicembre 2010, n 240; (iii) assegni/contratti di ricerca.

- Per **Ricerca Commissionata** si intende l'attività di ricerca, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica richiesta e remunerata da FFI e svolta dall'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse. Si tratta di attività commerciale svolta nell'interesse prevalente del committente
- Per **Terza Missione** si intende l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile ed il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - PREMESSE

Le premesse, considerazioni e definizioni costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Articolo 2 – OGGETTO

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione di attività istituzionali riconducibili all'ambito della Ricerca e della “Terza Missione” dell'Università e, a tal fine, si avvarranno in modo concordato delle rispettive competenze tecnico-scientifiche, nonché delle strutture ed attrezzature di cui sono dotate. Le dette attività saranno meglio definite in successivi e specifici accordi attuativi, la cui stipulazione sarà autorizzata previa formale assunzione dei relativi impegni di spesa da parte dei competenti organi, sulla scorta del presente accordo quadro che ne regola le linee guida principali che sono vincolanti e che dovranno essere completamente recepite.

I termini delle collaborazioni potranno variare a seconda dei progetti e saranno meglio specificate nei futuri accordi attuativi e saranno finalizzate prioritariamente allo svolgimento delle seguenti attività:

- A. Attività di consulenza eseguita dall'Università presso FFI su richiesta di FFI per attività conto terzi commissionati a FFI;
- B. Attività di Ricerca Commissionata eseguita dall'Università su richiesta e presso FFI per

- progetti di ricerca commissionati a FFI;
- C. Attività di Ricerca Commissionata eseguita dall'Università su richiesta di FFI e presso le strutture di entrambe le Parti per progetti di ricerca commissionati a FFI;
- D. Attività di Ricerca Collaborativa finalizzata a sviluppare progetti comuni di ricerca specifici mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione esclusiva di strutture ed attrezzature di FFI;
- E. Attività di Ricerca Collaborativa finalizzata a sviluppare progetti comuni di ricerca specifici mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture ed attrezzature di entrambe le Parti;
- F. Affidamento del trasferimento tecnologico relativo a idee, brevetti o risultati di ricerche di proprietà Universitaria, a FFI per attivare processi di Open Innovation, creazione ed accelerazione di StartUp.
- G. Realizzazione di progetti di ricerca Universitaria da svolgere presso l'infrastruttura FFI;

Articolo 3 – DURATA

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione e avrà la durata triennale, tacitamente rinnovabile per un uguale periodo, salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi per iscritto all'altra almeno tre mesi prima della scadenza del presente accordo.

Articolo 4 – RESPONSABILI SCIENTIFICI

I responsabili scientifici designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto della presente convenzione sono:

- a) per FFI, xxxxx
- b) per l'Università, xxxxx

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il proprio responsabile scientifico con altro responsabile, dandone tempestiva comunicazione alla controparte, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto della convenzione, uno o più dei responsabili indicati si trovino impossibilitati a svolgere l'attività richiesta.

Articolo 5 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le Parti reciprocamente si impegnano ad attuare politiche per rendere i dati generati dalle attività di ricerca e innovazione FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Re-usable) e Open Access adottando il principio *'as open as possible as closed as necessary'*.

Ciascuna Parte rimane proprietaria del proprio Background che sarà messo a disposizione dell'altra parte solamente ai fini dell'attuazione della presente Convenzione e per il tempo

strettamente necessario.

Ciascuna Parte è proprietaria del proprio Sideground.

Con riguardo al Foreground, fatto salvo in ogni caso il diritto morale degli autori di essere riconosciuti come tali, i diritti di proprietà intellettuale saranno attribuiti alle parti come di seguito specificato:

1. Per le attività di consulenza di tipo A i diritti di proprietà intellettuale sui contenuti delle relazioni scientifiche che verranno redatte in esecuzione degli specifici contratti spetteranno a FFI. Previa autorizzazione da parte di FFI l'Università potrà utilizzare i dati e le informazioni contenuti nelle relazioni scientifiche sopra citate per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca istituzionale.
2. Per le attività di Ricerca Commissionata di tipo B e C i risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del contratto saranno di esclusiva proprietà di FFI e come tali, l'Università si impegna a mantenerne la confidenzialità e a non divulgarle a terzi senza il consenso scritto di FFI. I risultati tutelabili e la proprietà intellettuale connessa a tali risultati saranno invece di proprietà comune dell'Università e di FFI nei termini di seguito indicati:
 - a. l'Università darà completa ed immediata informazione per iscritto a FFI, dei risultati conseguiti. L'Università potrà altresì esprimere, tramite comunicazione scritta, un proprio interesse alla loro tutela. FFI dovrà rispondere, entro 30 giorni da tale comunicazione, esprimendo a sua volta il proprio interesse alla tutela dei risultati. Tutte le comunicazioni tra le Parti relative alla tutela dei risultati dovranno avvenire mediante PEC;
 - b. in caso di risposta negativa alla comunicazione di cui al punto (a.), o in assenza di risposta entro il termine indicato al punto (a.) (che si presumerà equivalere a una risposta negativa), l'Università potrà brevettare e/o registrare a proprio nome e spese, impegnandosi a non cedere o concedere in licenza tale brevetto e/o registrazione a terzi che operino nel settore _____ per un periodo minimo di 5 (cinque) anni. Resta inteso che, nel caso in cui l'Università decida di non voler portare avanti il brevetto e/o la registrazione oppure riceva da terzi richieste di acquisto, l'Università ne darà comunicazione al FFI concedendogli un diritto di prelazione per l'acquisto del brevetto e/o della registrazione a parità di condizioni

rispetto a quelle offerte al terzo da esercitare entro 3 mesi dalla ricezione della suddetta comunicazione; anche le comunicazioni tra le Parti di cui al presente punto b. avverranno sempre mediante PEC;

- c. in caso di risposta positiva alla comunicazione di cui al punto (a.) nonché in caso di interesse alla tutela da parte di FFI su eventuali risultati per i quali non sia stata inviata immediata comunicazione secondo quanto previsto al punto (a.), FFI avrà il diritto di decidere in merito ad ogni aspetto del deposito della domanda di brevetto e/o di registrazione e ne sosterrà le spese.

- 3. Per le attività di Ricerca Collaborativa di tipo D e E la titolarità degli eventuali risultati di ricerca e sviluppo seguirà il criterio della natura e del grado di apporto ai progetti conferito dalle parti. Resta salvo, in ogni caso, il diritto morale d'autore ai sensi della vigente legislazione in materia.

Ciascuna parte si impegna a dare completa ed immediata informazione entro 60 giorni dalla data di conseguimento del risultato a pena di decadenza per iscritto all'altra Parte dei risultati conseguiti e potrà esprimere, sempre tramite comunicazione scritta, il proprio interesse alla loro tutela. L'altra Parte dovrà rispondere entro 60 giorni da tale comunicazione esprimendo a sua volta il proprio interesse alla tutela dei risultati.

In caso di risposta negativa alla comunicazione di cui sopra, o in assenza di risposta entro il termine indicato, la Parte che ha manifestato il proprio interesse potrà brevettare o registrare a proprio nome e spese.

- 4. Per le attività di consulenza di tipo F la proprietà rimarrà in capo all'Università e lo sfruttamento economico dei risultati sarà regolato tra Università e FFI
- 5. Per le attività di Ricerca di tipo G la proprietà e lo sfruttamento economico dei risultati saranno dell'Università;

Per le modalità di gestione della proprietà intellettuale condivisa si rinvia al successivo articolo 8. Gestione della proprietà intellettuale congiunta.

Articolo 6 – RISERVATEZZA

I Responsabili Scientifici indicati al precedente articolo 4 assumono il ruolo di referenti delle informazioni riservate e confidenziali.

Con la sottoscrizione della presente convenzione la Parte ricevente si impegna a mantenere la confidenzialità e a non divulgare a terzi il contenuto delle Informazioni Riservate senza la previa

autorizzazione scritta della Parte divulgante. La Parte ricevente si impegna in ogni caso a trattare e proteggere le Informazioni Riservate con la massima diligenza possibile e, in ogni caso, ad applicare tutte le misure che la Parte ricevente adotta per trattare e proteggere le proprie informazioni riservate di uguale natura. Gli obblighi di confidenzialità stabiliti dal presente contratto dovranno essere rispettati dalla parte ricevente per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui ciascuna delle Informazioni Riservate viene comunicata alla parte ricevente.

Resta inteso che non saranno considerate Informazioni Riservate le informazioni che:

- siano di pubblico dominio al momento della loro rivelazione o lo diventino in seguito a condizione che ciò non derivi dall'inadempimento agli obblighi di confidenzialità della Parte ricevente;
- siano note alla Parte ricevente prima della loro rivelazione o siano acquisite o sviluppate in modo indipendente dalla parte ricevente o dal proprio personale, inclusi i borsisti, stagisti e dottorandi;
- sia previsto che debbano essere rivelate per effetto di legge o per ordine dell'autorità giudiziaria, purché la Parte ricevente ne dia notizia alla Parte divulgante prima di rivelarle, affinché possano essere predisposte tutte le misure necessarie per garantire la divulgazione limitatamente ai requisiti di legge o all'ordine dell'autorità giudiziaria;
- siano ottenute dalla Parte ricevente per il tramite di un terzo il quale le conosce in buona fede e ha pieno e legittimo titolo di disporne.

Con riferimento alle "Informazioni riservate" la Parte ricevente:

- utilizzerà le "Informazioni riservate" per il solo e unico scopo dell'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione;
- non utilizzerà le "Informazioni riservate" in alcun modo che possa rivelarsi dannoso, anche solo indirettamente, alla Parte divulgante;
- non potrà riprodurre, in tutto o in parte, le "Informazioni riservate" se non quanto espressamente autorizzato con apposito atto scritto dalla Parte divulgante;
- restituirà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate;
- distruggerà, a seguito di semplice richiesta scritta della Parte divulgante, tutta la documentazione relativa alle "Informazioni riservate" che sia stata consegnata, nonché tutte

le riproduzioni della stessa documentazione che siano state autorizzate.

Nel caso in cui la Parte divulgante non chieda la restituzione o la distruzione della documentazione relativa alle “Informazioni Riservate” o delle riproduzioni della stessa che siano state autorizzate allo scadere della presente Convenzione, la Parte ricevente conserverà tale documentazione e tali riproduzioni con la cura del buon padre di famiglia e provvederà a distruggerle scaduto il periodo di 5 (cinque) anni dalla data in cui la citata documentazione è stata consegnata o le citate riproduzioni sono state eseguite.

Articolo 7 – PUBBLICAZIONI

L'Università si riserva il diritto di utilizzazione scientifica dei risultati e di pubblicarli a seguito di autorizzazione scritta di FFI, la quale autorizzazione non potrà essere negata, salvo motivate e comprovate ragioni legate alla tutelabilità o da accordi commerciali che ne vincolino la segretezza. In particolare: in caso di decisione di FFI di depositare una domanda di brevetto, l'Università si impegna a posticipare l'eventuale pubblicazione avente ad oggetto tali risultati brevettabili, per il tempo necessario al deposito della domanda di brevetto e comunque non superiore a 120 giorni dal ricevimento degli esiti della verifica dei requisiti sostanziali per la brevettazione.

FFI si adopererà per procedere alla verifica della brevettabilità e alla stesura e al deposito del brevetto nel minor tempo possibile.

Nel caso di pubblicazioni dovrà comunque essere indicato che i risultati sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione fra l'Università e FFI con esplicito riferimento al sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea riportando l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU.

Articolo 8 – GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE CONGIUNTA

La proprietà intellettuale congiunta sarà gestita come di seguito specificato:

1. Attività di tipo A. Per questo tipo di attività non sono previste compensazioni economiche.
2. Attività di tipo B e C. Eventuali domande di brevetto saranno depositate a titolarità congiunta e l'Università cederà a titolo oneroso a FFI la propria quota di titolarità, tramite atto separato che le Parti si impegnano a concludere successivamente al deposito della domanda di brevetto e non oltre 6 (sei) mesi dal deposito della domanda di brevetto alle seguenti condizioni:
 - FFI riconoscerà all'Università come corrispettivo per la cessione della propria

quota di titolarità, un importo pari al 15% del corrispettivo totale del contratto di ricerca commissionata.

- FFI si impegna a richiedere alle autorità nazionali o internazionali presso le quali è stata depositata la domanda di brevetto la registrazione dell'acquisizione della piena titolarità della domanda di brevetto solo dopo la prima pubblicazione della stessa, sostenendo tutte le spese a ciò connesse.
3. Attività di tipo D e E. Eventuali domande di brevetto saranno depositate a titolarità congiunta e l'Università cederà a titolo oneroso a FFI la propria quota di titolarità, tramite atto separato che le Parti si impegnano a concludere successivamente al deposito della domanda di brevetto e non oltre 6 (sei) mesi dal deposito della domanda di brevetto alle seguenti condizioni:
- Per attività di tipo D FFI riconoscerà all'Università come corrispettivo per la cessione della propria quota di titolarità, un importo pari al 30 % dei costi totali del progetto afferente all'Università.
 - Per attività di tipo E FFI riconoscerà all'Università come corrispettivo per la cessione della propria quota di titolarità, un importo pari al 45 % dei costi totali del progetto afferente all'Università.
 - FFI si impegna a richiedere alle autorità nazionali o internazionali presso le quali è stata depositata la domanda di brevetto la registrazione dell'acquisizione della piena titolarità della domanda di brevetto solo dopo la prima pubblicazione della stessa, sostenendo tutte le spese a ciò connesse.
 - La modalità di valorizzazione e gestione delle Particolari Opere dell'ingegno sarà concordata di volta in volta tra le Parti.

Articolo 9 – DEFINIZIONE VOCI DI COSTO

L'importo della commessa a favore dell'Università per attività di tipo A, B e C dovrà permettere la totale copertura dei costi diretti ed indiretti necessari allo svolgimento delle attività. In caso di progetti di ricerca comuni "attività di tipo D e E" i costi ammissibili saranno valutati nell'ambito dei progetti finanziati o cofinanziati e comprenderanno, tra le altre, le seguenti voci suddivise tra le due parti:

- a) Costi per il Personale FFI - Università
- b) Costi per Attrezzature e Materiali FFI - Università

c) Costi Generali FFI - Università

Per quanto riguarda le attività di trasferimento tecnologico (Attività di tipo F) i costi saranno a totale carico di FFI. Se le attività svolte porteranno ad un risultato economico, è prevista una remunerazione economica da corrispondere all'Università pari al 30% del risultato economico netto generato dallo sfruttamento economico della proprietà intellettuale da parte di FFI sia in caso di sfruttamento diretto che di cessione a terzi, salvo differenti accordi che possano essere negoziati tra FFI, Università e Partner terzi.

L'Università potrà utilizzare l'infrastruttura FFI per lo sviluppo di propri progetti di ricerca (attività di tipo G)-coprendo i soli costi operativi dell'infrastruttura più un 20% relativo ai costi generali nel limite di un costo complessivo pari al 30% di quello normalmente praticato ad altri enti o società. Nessuna marginalità verrà applicata.

Di seguito sono riportate per semplicità due tabelle riassuntive di tutte le attività previste dalla convenzione e le condizioni economiche ad esse applicate:

Attività	Descrizione Attività	Remunerazione Prevista Per l'Università per la Cessione della Proprietà Intellettuale
A	Consulenza eseguita dall'Università presso FFI su richiesta di FFI per attività conto terzi commissionati a FFI	0
B	Ricerca Commissionata eseguita dall'Università su richiesta e presso FFI per progetti di ricerca commissionati a FFI	15% del corrispettivo totale del contratto di ricerca commissionata
C	Ricerca Commissionata eseguita dall'Università su richiesta di FFI e presso le strutture di entrambe le Parti per progetti di ricerca commissionati a FFI	15% del corrispettivo totale del contratto di ricerca commissionata
D	Ricerca Collaborativa finalizzata a sviluppare progetti comuni di ricerca specifici mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione esclusiva di strutture ed attrezzature di FFI	30% dei costi totali del progetto
E	Ricerca Collaborativa finalizzata a sviluppare progetti comuni di ricerca specifici mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture ed attrezzature di entrambe le Parti	45% dei costi totali del progetto
F	Affidamento del trasferimento tecnologico relativo a idee, brevetti o risultati di ricerche di proprietà Universitaria, ad FFI per attivare processi di Open Innovation, creazione ed accelerazione di StartUp	30% del risultato economico netto generato dallo sfruttamento economico della proprietà intellettuale da parte di FFI sia in caso di sfruttamento diretto che di cessione a terzi, salvo differenti accordi che possano essere negoziati tra FFI, Università e Partner terzi.

Attività	Descrizione Attività	Remunerazione prevista per FFI per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica
G	Realizzazione di progetti di ricerca Universitaria da svolgere presso l'infrastruttura FFI	Copertura dei soli costi operativi dell'infrastruttura più 20% relativo ai costi generali nel limite di un costo complessivo pari al 30% di quello normalmente praticato ad altri enti o società. Nessuna marginalità verrà applicata.

Articolo 10 – FORME E CONTENUTI DEI FUTURI ACCORDI ATTUATIVI

I futuri accordi attuativi saranno redatti sotto forma di scrittura privata e conterranno i seguenti elementi:

- a) Dati identificativi delle parti;
- b) Centro Responsabilità Amministrativa interessato;
- c) Oggetto e modalità di svolgimento della prestazione, con riferimento ad eventuali allegati tecnici, e modalità di presentazione dei risultati della stessa;
- d) Nominativo del responsabile scientifico;
- e) Nel caso di attività di tipo A, B e C il corrispettivo spettante all'Università con specificazione espressa se al netto o comprensivo di IVA, se dovuta;
- f) nel caso di attività di tipo D, E l'eventuale contributo economico riconosciuto all'Università con specificazione espressa se al netto o comprensivo di IVA, se dovuta;
- g) Proprietà dei risultati
- h) Modalità e termini di pagamento;
- i) Data di inizio e durata dell'accordo;
- l) Modalità relative alla riservatezza delle informazioni;
- m) Disposizioni relative all'assolvimento degli oneri fiscali relativi all'accordo ed alla distribuzione fra le parti di altre spese eventualmente derivanti dal contratto;
- n) Disposizioni circa il ruolo delle Parti con riferimento al trattamento dei dati personali effettuato in esecuzione della prestazione di cui al punto c) che precede e dei relativi obblighi e responsabilità ai sensi del Regolamento UE 679/2016
- o) Modalità di risoluzione delle controversie;
- p) Disposizioni in materia di sicurezza e prevenzione
- q) Sottoscrizione da parte dei soggetti legittimati.

Gli accordi potranno prevedere inoltre anche:

- r) Estremi dell'approvazione dell'atto da parte degli organi deliberanti dell'Ateneo, ove richiesto;
- s) Modalità di utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati;
- t) Modalità di risoluzione, recesso o proroga del contratto;
- u) Nel caso di attività di tipo A, B e C eventuali penali a carico delle parti;
- v) Indicazioni sulle modalità di accesso alle strutture e sulla copertura assicurativa delle parti per infortuni e responsabilità civile.

Articolo 11 - ONERI ECONOMICI

Il presente atto non comporta alcun onere economico per le Parti e le loro strutture, che non sia espressamente previsto nei successivi accordi attuativi di cui all'art. 2, o agli adempimenti di registrazione. La presente convenzione, redatta in forma di scrittura privata, viene sottoscritta digitalmente. L'imposta di bollo, di cui all'art. 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I del D.P.R. n. 642/1972, è assolta integralmente sull'originale informatico dall'Università in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 – Autorizzazione Agenzia Entrate UT Venezia 1 prot. 170233/2021. L'accordo è assoggettato a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 1, Tariffa - Parte seconda allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, i relativi oneri resteranno a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – COPERTURE ASSICURATIVE

Ciascuna delle parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

- Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.
- Ciascuna Parte garantisce:
 - a) una copertura assicurativa per la Responsabilità Civile per i danni che potranno essere cagionati dal proprio personale o studenti o collaboratori che a qualunque titolo operano per conto di ciascuna Parte, nell'espletamento delle attività oggetto della convenzione presso terzi, rientrando nel novero dei terzi anche le Parti;
 - b) una copertura assicurativa per infortuni sul lavoro, anche mediante l'INAIL, a favore del proprio personale e collaboratori che a qualunque titolo operano per conto di ciascuna Parte.

Il personale di entrambe le Parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto legislativo n. 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni.

La Società è sempre responsabile, sia verso l'Ateneo sia verso terzi, della conduzione ed esecuzione delle attività del laboratorio e di tutti i servizi assunti incluso il rischio biologico. A tal proposito la Società conduttrice del Laboratorio dovrà stipulare apposita copertura assicurativa contro i rischi inerenti la gestione affidata, per le tipologie ed i massimali d'importo non inferiore a quelli di seguito indicati:

- Copertura RCT (Responsabilità Civile verso Terzi): € 5.000.000,00 per sinistro/anno.

Dovrà essere specificato in polizza:

“che l'Ateneo rientra nel novero dei terzi; che i massimali richiesti dalla presente Convenzione sono riservati in esclusiva al presente progetto, con copertura dei rischi del servizio, attraverso idonee polizze assicurative R.C.T. per l'attività svolta, per un massimale unico non inferiore a € 5.000.000,00. Tali polizze dovranno essere prodotte in copia all'Ateneo prima della stipula della convenzione e comunque prima dell'avvio del progetto producendone ogni anno copia del contratto assicurativo regolarmente quietanzato dalla Compagnia”.

Articolo 13 – PRIVACY

Le Parti si impegnano, l'una nei confronti dell'altra, in qualità di titolari autonomi del trattamento, a trattare i dati personali dei legali rappresentati e di coloro che a vario titolo collaborano all'esecuzione della presente convenzione nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (di seguito il “Regolamento”). In particolare, garantiscono l'osservanza delle garanzie previste in favore degli interessati, attraverso l'adozione di adeguate misure tecniche ed organizzative. Le Parti, inoltre, si impegnano a fornirsi reciproca assistenza, in relazione:

- alle richieste che dovessero pervenire dagli interessati ai sensi di quanto previsto dagli artt. 15-22 del Regolamento;
- alle eventuali procedure di valutazione di impatto del trattamento applicate ai sensi dell'art. 35 del Regolamento;
- alle richieste di cooperazione formulate dall'Autorità di controllo ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Qualora il trattamento effettuato in esecuzione della presente convenzione dovesse prevedere il trasferimento dei dati in paesi terzi, la parte trasferente si farà carico di informare l'altra, nonché di garantire che il trasferimento avvenga nel rispetto delle condizioni descritte negli artt. 44-49 del Regolamento.

Con riferimento alle operazioni di trattamento dei dati personali svolte dalle Parti in esecuzione delle attività di cui all'articolo 2 che precede, le stesse si impegnano a disciplinare, negli accordi attuativi di cui al predetto articolo 2, i rispettivi "ruoli privacy" ai sensi del Regolamento nonché gli obblighi e le responsabilità che ne discendono.

Articolo 14 – FORO COMPETENTE

Le Parti si obbligano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente all'interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita in via esclusiva alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Venezia.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Articolo 15 – IMMAGINI E LOGO

Le Parti sono autorizzate, alle condizioni di seguito riportate, in base a una licenza non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, esente da royalty e revocabile, ad apporre il nome e il logo dell'altra su tutte le comunicazioni relative all'iniziativa FFI, previa approvazione scritta del titolare.

Qualsiasi utilizzo del nome o del logo dell'altra Parte dovrà:

- essere soggetto alla preventiva convalida scritta di tale Parte,
- essere compatibile con la reputazione, lo status e gli obiettivi delle Parti;
- non essere associato ad altri marchi, loghi o nomi non appartenenti alla Parte interessata, senza espressa autorizzazione dell'altra Parte;
- non dare diritto alla Parte di compilare, registrare o rivendicare alcun diritto di proprietà intellettuale;
- cessare, in caso di cessazione del presente accordo per qualsiasi motivo.

FFI si impegna fin d'ora a rispettare quanto definito nel 'Manuale di Immagine Coordinata' fornito dall'Università e disponibile al seguente link: www.futurefarminginitiative.it

Articolo 16 – NON ESCLUSIVITA'

Durante il periodo di validità della presente Convenzione le parti hanno la facoltà di stipulare Protocolli di Intesa/Convenzioni/Contratti con altre Società/Enti anche relativamente alle tematiche di cui all'art. 2, non sussistendo il vincolo di esclusività.

Tuttavia, in ossequio a quanto disposto nel precedente Articolo 5, ciascuna parte non potrà utilizzare prodotti o servizi su cui vi è un vincolo comune sulle proprietà intellettuali, senza preventiva autorizzazione dell'altra parte.

Articolo 17 – DISPOSIZIONI GENERALI

Resta inteso che con la presente Convenzione non si intende creare un'organizzazione comune, associazione, anche in partecipazione, joint venture, consorzio, né un rapporto di lavoro subordinato od altro. FFI e l'Università sono soggetti indipendenti, e in nessun caso l'una parte può assumere obbligazioni, ricevere pagamenti, né compiere altre attività per conto dell'altra. La presente Convenzione sostituisce ogni precedente accordo o intesa scritta o verbale tra le Parti in materia. Ogni modifica e/o integrazione della presente Convenzione dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.

Ogni avviso, notizia e/o comunicazione richiesta o prevista dalla presente Convenzione dovrà essere inviata via PEC ai seguenti indirizzi per FFI futurefarminginitiative@pec.it, per l'Università protocollo@pec.unive.it.

Le comunicazioni avranno effetto dalla data di ricevimento. Le Parti si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei loro indirizzi.

Articolo 18 VARIE ED EVENTUALI

Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca FFI si impegna a mettere a disposizione n. ... tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno sotto il coordinamento e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

Articolo 19 CODICE DI COMPORTAMENTO

FFI dichiara di aver preso visione e impegnarsi a osservare il DPR 62/2013 e s.m.i. “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165” (pubblicato all'indirizzo <https://www.normattiva.it/eli/id/2013/06/04/13G00104/CONSOLIDATED/20230914>) e il “Codice etico e di comportamento” dell'Università D.R. n. 1116 del 5/11/2019 e modificato con D.R. n. 765 del 29/06/2023 (pubblicato all'indirizzo <https://www.unive.it/pag/8162/>).

La violazione degli obblighi derivanti dai predetti Codici, così come di ogni altra clausola della presente convenzione, ne comporterà la risoluzione per inadempimento.

Articolo 20 NEGOZIAZIONE SPECIFICA

Le Parti dichiarano espressamente che la presente convenzione è stata oggetto di condivisione interamente e in ogni singola parte.

Le Parti si danno atto e riconoscono la non applicabilità alla presente convenzione dell'art. 1341, comma secondo, del c.c. essendo stato il presente atto e le sue singole clausole frutto di specifiche negoziazioni tra le Parti stesse.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roncade, _____

Future Farming Initiative Srl
Il Rappresentante Legale.

Università
il Rettore
Prof.

delibera n. 169
prot. n. 85496/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

convenzione attuativa di cooperazione tecnico-scientifica con Agenzia del demanio – struttura per la progettazione relativa ad attività congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione attuativa con l'Agenzia del demanio – struttura per la progettazione relativa ad attività congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica.

Il presidente ricorda che in data 10 maggio 2023 l'Agenzia e l'Università Iuav di Venezia hanno stipulato un accordo quadro per l'avvio di un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, nell'ambito delle seguenti aree di interesse comune:

- conservazione e restauro
- urbanistica e pianificazione territoriale
- valorizzazione e promozione del patrimonio

autorizzato con delibera del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 dicembre 2022.

In tale cornice, l'Agenzia è interessata a sviluppare metodologie e tecniche d'intervento per il restauro architettonico compatibili anche per gli immobili caratterizzati da vincoli di tutela paesaggistica e monumentale, mediante la diffusione, tra le altre, delle soluzioni innovative individuate e delle best practice sulla qualità della progettazione.

Iuav rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei beni culturali, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

Presso Iuav è anche istituita la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, che si occupa di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio, nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica.

Il presidente informa che a tal fine Iuav e l'Agenzia, ai fini della condivisione degli obiettivi di comune interesse istituzionale, nonché per la gestione operativa delle relative attività, sono interessate ad avviare una collaborazione finalizzata allo svolgimento, sul

patrimonio immobiliare pubblico, di attività di studio, ricerca scientifica e applicata di alto livello, da intendere in termini interdisciplinari nel campo della gestione del processo di realizzazione degli interventi nello spazio architettonico e urbano, dell'organizzazione del territorio e del paesaggio, della conservazione delle testimonianze storiche monumentali e della valorizzazione della loro qualità, della sostenibilità energetica in una visione unitaria e integrata, ivi inclusi gli aspetti strutturali e antisismici.

Il presidente comunica che le attività da sviluppare nell'ambito della presente convenzione attuativa saranno attuate nella logica dell'obiettivo Nearly Zero Energy Building, attraverso un set up combinato di azioni inerenti la valutazione dei consumi e fabbisogni, la definizione del comportamento energetico, la ricognizione sulla resilienza energetica, la vulnerabilità climatica, la progettazione di sistemi di efficientamento, di coibentazione, impiantistici, di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, la manutenzione e il management in regime d'utilizzo.

L'obiettivo è quello di promuovere un'efficace qualificazione dei processi attraverso strumenti adeguati, funzionali a gestire le diverse fasi, dalla conoscenza preliminare del bene alla fase di progettazione, affidamento dei lavori, alla cantierizzazione e alla gestione post intervento. La messa a punto di linee guida, strumenti e indicatori dovrà consentire di misurare in modo relativamente semplice i benefici ambientali e sociali generati dalle alternative di progetto e di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nelle successive fasi attuative e gestionali, sulla base del modello operativo che l'Agenzia sta predisponendo (sistema di KPI in chiave ESG, Linee Guida per la qualità Ambientale e Sociale, etc.).

La presente convenzione attuativa è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, che specifica che tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo. Nello specifico, si segnala che per le attività indicate nella convenzione attuativa oggetto della presente delibera, Iuav riceverà un contributo di € 138.944,00.

I **responsabili scientifici** della convenzione in oggetto, che avrà durata di 28 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, sono i professori **Paolo Faccio** e **Massimiliano Scarpa** e l'**arch. Francesco Trovò**, cui è affidato il coordinamento. Il presidente dà lettura dello schema di convenzione attuativa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 17).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione finalizzate a promuovere attività congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula della convenzione attuativa di cooperazione tecnico-scientifica con Agenzia del demanio secondo lo schema allegato di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

**CONVENZIONE ATTUATIVA
DI COOPERAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA**

TRA

**AGENZIA DEL DEMANIO – Struttura per la Progettazione
E
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA – Dipartimento Culture del progetto**

L'Agenzia del demanio – Struttura per la progettazione (C.F. 06340981007), con sede in Roma, via Barberini n. 38, rappresentata dall'arch. Filippo Salucci, in qualità di Direttore della Struttura per la Progettazione (di seguito rispettivamente anche **"Agenzia"** e **"Struttura"**)

e

l'Università Iuav di Venezia – Dipartimento culture del progetto, (C.F. 80009280274, partita I.V.A. 00708670278), con sede legale in Venezia, Santa Croce, 191, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Benno Albrecht, (di seguito rispettivamente anche **"Università"** e **"Dipartimento"**);

(di seguito congiuntamente denominate le **"Parti"** e singolarmente la **"Parte"**)

PREMESSO CHE

- l'Agenzia del demanio e l'Università Iuav di Venezia perseguono obiettivi comuni di interesse pubblico, ciascuna nell'ambito della propria missione istituzionale;
- tra i compiti istituzionali dell'Agenzia del demanio vi sono la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e in particolare di quello storico, anche in presenza di interesse culturale, da perseguire mediante pratiche di restauro, miglioramento della qualità architettonica, dell'efficienza prestazionale e di attenzione al contesto storico e paesaggistico;
- in data 10 maggio 2023 l'Agenzia del demanio e l'Università Iuav di Venezia hanno stipulato un Accordo quadro di collaborazione scientifica (di seguito denominato **"Accordo"**), registrato a protocollo dell'Agenzia con n. DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO STRUTTURA PROGETTAZIONE.0000730.10-05-2023-I, per l'avvio di un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, nell'ambito delle seguenti aree di interesse comune: conservazione e restauro, urbanistica e pianificazione territoriale, valorizzazione e promozione del patrimonio;
- si rende necessario dare nuovo impulso allo sviluppo di operazioni di grande portata sul patrimonio immobiliare pubblico, in linea con le strategie europee per la transizione verde e digitale e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in una logica, necessariamente innovativa, di creazione di valore e realizzazione di un impatto positivo sull'economia, attraverso azioni di rigenerazione urbana e ambientale, sicurezza degli edifici, prevenzione del rischio sismico, efficientamento energetico, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del consumo del suolo;
- l'Agenzia persegue l'attuazione di strategie di sostenibilità, innovazione, transizione digitale, adattamento ai cambiamenti climatici e rigenerazione urbana attraverso il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, l'attuazione di azioni per la prevenzione dell'insieme dei rischi che interessano in genere gli immobili, e, in particolare, interventi per la riqualificazione energetica, il risanamento ambientale e l'efficientamento, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici in linea con gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Green New Deal europeo;

- presso l'Agenzia opera la Struttura per la Progettazione, quale Struttura centrale dell'Agenzia, istituita dall'art. 1, comma 162 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, finalizzata alla promozione e attuazione degli investimenti pubblici connessi ad opere di particolare rilevanza e funzionale alla creazione di un polo a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali, che fornisca strumenti e modalità atte a massimizzare la qualità progettuale, a individuare percorsi procedurali preferenziali per la diffusione delle *best practices* in relazione alle peculiarità degli interventi oggetto di progettazione;
- è interesse dell'Agenzia sviluppare metodologie e tecniche d'intervento per il restauro architettonico compatibili anche per gli immobili caratterizzati da vincoli di tutela paesaggistica e monumentale, anche mediante la diffusione delle soluzioni innovative individuate e delle *best practice* sulla qualità della progettazione;
- l'Università luav rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei Beni Culturali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- l'Università è attiva su questioni rilevanti per la riqualificazione del patrimonio pubblico svolgendo studi con modalità scientifiche in grado di promuovere, sviluppare, perfezionare e diffondere, in un'ottica di integrazione disciplinare, ambiti di ricerca teorica e operativa particolarmente finalizzati, oltre che alla riqualificazione stessa, al recupero dell'ambiente naturale e dello spazio architettonico e urbano, nonché alle problematiche storiche attinenti;
- l'Università luav di Venezia è ufficialmente partner del New European Bauhaus, l'iniziativa lanciata dall'Unione Europea con l'obiettivo di avvicinare i cittadini al Green Deal Europeo, progettando nuovi modi di vivere sostenibili e inclusivi nelle città e nei territori del futuro;
- il Dipartimento Culture del progetto è stato costituito presso l'Università luav Di Venezia con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle culture del progetto attraverso le attività di ricerca e di didattica, in continuità con un approccio che ha caratterizzato lo luav per lungo tempo, portando a significativi risultati sul piano scientifico, culturale e sociale. Il corpo docente del Dipartimento si occupa, altresì, di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica;
- l'Università è interessata ad avviare una collaborazione finalizzata allo svolgimento, sul patrimonio immobiliare pubblico, di attività di studio, ricerca scientifica e applicata di alto livello, da intendere in termini interdisciplinari nel campo della gestione del processo di realizzazione degli interventi nello spazio architettonico e urbano, dell'organizzazione del territorio e del paesaggio, della conservazione delle testimonianze storiche monumentali e della valorizzazione della loro qualità, della sostenibilità energetica in una visione unitaria e integrata, ivi inclusi gli aspetti strutturali e anti-sismici;
- l'articolo 2 dell'Accordo prevede che esso abbia ad oggetto *“un rapporto di collaborazione a carattere scientifico, anche a fini divulgativi e formativi, nell'ambito delle seguenti aree di interesse comune: architettura/paesaggistica; restauro e recupero del patrimonio edilizio esistente; urbanistica e pianificazione territoriale e del paesaggio; efficientamento energetico e digitale; riduzione del rischio sismico”*;

- che gli obiettivi globali vanno verso la drastica riduzione delle emissioni di gas climalteranti, le quali, per una quota significativa, pari a circa il 40%, risultano prodotti dal patrimonio costruito e che lo scenario europeo prevede di ottemperare agli obiettivi del Green Deal europeo (COM-2019 640 final), la cui ambizione in ambito climatico è di ridurre, entro il 2030, le emissioni di gas a effetto serra dell'UE di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990, per far diventare il continente climaticamente neutro entro il 2050;
- che, con la direttiva P9_TA(2023)0068 del 14 marzo 2023 il Parlamento Europeo ha approvato le norme sulle prestazioni energetiche degli edifici, che introducono nuovi standard minimi di prestazione energetica e disciplinano le emissioni degli edifici nell'intero arco della loro vita utile; che, a partire dal 2026, i nuovi edifici di proprietà pubblica dovranno essere a emissioni zero mentre la scadenza per tutti gli altri edifici è al 2028; che entro il 2028 tutti gli edifici in cui sia possibile, da un punto di vista economico e tecnologico, dovranno dotarsi di tecnologie solari;
- che, entro il 2030 gli edifici residenziali dovranno raggiungere la classe E (2027 per quelli pubblici) ed entro il 2033 la D (2030 per quelli pubblici) e che l'obiettivo è di partire dal 15% di edifici più energivori classificati nei vari paesi in classe G, che in Italia si stima siano 1,8 milioni, su un totale di 12 milioni di edifici residenziali;
- che i beni culturali, sia pure tendenzialmente esclusi da tali obiettivi, dovranno pervenire a un miglioramento delle condizioni di utilizzo per ridurre i costi di esercizio, dovendo centrare obiettivi stringenti dal punto di vista dell'efficientamento.
- che la Direttiva vieta a partire dal 2035 i sistemi di riscaldamento a combustibili fossili;
- l'articolo 6 dell'Accordo prevede che possano essere stipulate apposite convenzioni attuative di cooperazione tecnico-scientifica tra l'Università e l'Agenzia, anche tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DPCM 29 luglio 2021;
- per la condivisione degli obiettivi di comune interesse istituzionale, nonché per la gestione operativa delle relative attività, le Parti intendono avviare un'attività di cooperazione tecnico-scientifica descritta nell'art. 2 della presente Convenzione e meglio dettagliata nell'Allegato A alla presente, in coerenza con il Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023

TANTO PREMESSO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Premesse e allegati

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, ivi compreso l'Accordo quadro di collaborazione sottoscritto tra l'Università luav e l'Agenzia del Demanio in data 10 maggio 2023, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto attività congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, anche interessati da provvedimento di tutela ai sensi del

D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica secondo i termini indicati nell'Allegato A, che definisce altresì il cronoprogramma delle attività oggetto di cooperazione.

L'obiettivo è di pervenire allo studio e all'analisi di aspetti tecnici meglio delineati nell'Allegato A utili alla definizione di linee guida che verranno redatte successivamente a cura dell'Agenzia per la gestione della filiera di processo finalizzate alla valorizzazione e all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico demaniale, in relazione agli adempimenti introdotti dalle direttive europee EED (*Energy Efficiency Directive*) e dalle relative norme di recepimento nazionale.

La prospettiva dell'aggiornamento degli obiettivi di efficientamento energetico a livello europeo prevede infatti per gli edifici pubblici e non, significativi ed urgenti interventi di valorizzazione ed efficientamento energetico, in modo da ottenere risultati tangibili di progressivo miglioramento della classe energetica, nella logica dell'obiettivo *Nearly Zero Energy Building*, attraverso un *set up* combinato di azioni come a titolo non esaustivo: la valutazione dei consumi e fabbisogni, la definizione del comportamento energetico, la ricognizione sulla resilienza energetica, la vulnerabilità climatica, la progettazione di sistemi di efficientamento, di coibentazione, impiantistici, di approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, la manutenzione e il management in regime d'utilizzo.

Le attività da sviluppare nell'ambito della presente Convenzione Attuativa sono finalizzate a dare risposta a tali esigenze e mirano, quindi, a promuovere una efficace qualificazione dei processi attraverso strumenti adeguati, funzionali a gestire le diverse fasi, dalla conoscenza preliminare del bene alla fase di programmazione, progettazione, affidamento dei lavori, alla cantierizzazione e alla gestione post intervento. La messa a punto di linee guida, strumenti e indicatori dovrà consentire all'Agenzia di misurare in modo relativamente semplice i benefici ambientali e sociali generati dalle alternative di progetto e di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nelle successive fasi attuative e gestionali, sulla base del modello operativo che l'Agenzia del Demanio sta predisponendo (sistema di KPI in chiave ESG, Linee Guida per la qualità Ambientale e Sociale, ecc.).

Con queste finalità, le Parti si impegnano a cooperare nelle seguenti attività:

- definizione dello scenario normativo derivante dall'entrata in vigore di Direttive Europee EED e delle specifiche norme di recepimento italiane, comprese le norme di settore, con un approfondimento sulle misure legate alla verifica del criterio DNSH (*Do No Significant Harm*) anche rispetto ai procedimenti legati a finanziamenti PNRR, all'applicazione dei C.A.M. nei procedimenti di affidamento di servizi e lavori di cui al D.Lgs 36/2023 per gli interventi sui beni storici e sui beni culturali;
- approfondimento su processi, tematiche e procedure da attuare al fine di descrivere pienamente ed in modo efficace il set di caratteristiche che qualificano il comportamento energetico degli edifici storici, vincolati e non, mediante AUDIT energetico, indagini strumentali, definizione dei flussi energetici e del modello energetico complessivo in relazione alla specificità dei pacchetti tecnologici e delle componenti;
- approfondimento su studi e linee guida già esistenti per la qualità della progettazione, per la migliore qualificazione e sostenibilità ambientale/sociale dei progetti nella fase di programmazione, e/o all'integrazione dei bandi di gara per l'affidamento delle attività di progettazione e costruzione, nonché in merito ai livelli di progettazione degli interventi sui beni storici e sui beni culturali; si farà riferimento, in particolare, ai documenti già predisposti dall'Agenzia del Demanio in collaborazione con istituzioni universitarie, al fine di indirizzare gli interventi relativi ad edifici demaniali di carattere storico verso modelli di sostenibilità in chiave ESG. I contributi che saranno definiti ad esito della presente convenzione attuativa dovranno essere elaborati in modo da risultare

coordinati con le esistenti linee guida dell'Agenzia, e funzionali alla definizione da parte dell'Agenzia di Linee guida per la riqualificazione energetica degli immobili storici per la loro conservazione e valorizzazione;

- ricognizione sul mercato delle soluzioni più idonee a dare attuazione agli obiettivi di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare di interesse storico, con particolare riferimento alla valutazione costi/benefici, alla durabilità e al ciclo di vita dei materiali e delle soluzioni e alla compatibilità rispetto a istanze di tutela monumentale e/o paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004, anche mediante eventuali verifiche di compatibilità delle soluzioni con Enti di tutela; potranno essere predisposte delle schede di approfondimento ed analisi di casi studio relativi a: soluzioni per serramenti, elementi di coibentazione, impianti, approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, anche attraverso l'attivazione di uno o più tirocini degli specializzandi della scuola SSIBAP presso aziende e/o presso l'Agenzia del Demanio.

Con riferimento alla fase di programmazione e progettazione degli interventi, si dovrà prevedere che:

- la realizzazione degli interventi persegua gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico promossi dall'Agenzia del Demanio (sistema di KPI in chiave ESG), garantendo però il rispetto delle caratteristiche storiche degli immobili, anche tenendo conto dei dati analitici da acquisire sulla trasmittanza delle componenti, sull'analisi di AUDIT energetico e di modellazione energetica;
- vengano approfonditi i requisiti individuati nei protocolli di certificazioni ambientali (ad esempio, GBC Italia Historic Building);
- vengano garantiti gli obiettivi di contenimento dei consumi energetici da realizzarsi mediante azioni combinate di efficientamento degli impianti, previsione di approvvigionamento da fonti rinnovabili (FER) e azioni di coibentazione dell'involucro edilizio e miglioramento delle prestazioni dei serramenti; tali interventi dovranno essere tali da non generare incrementi anche localizzati di vulnerabilità sismica;
- venga assicurata la riduzione degli oneri legati ad azioni di manutenzione, in una logica di applicazione di principi di conservazione programmata;
- venga prestata attenzione ai criteri di sostenibilità ambientale che considerino l'intero ciclo di vita di tecnologie e materiali, privilegiando quelle soluzioni progettuali ed impiantistiche a minor impronta di carbonio e maggiore facilità di riciclo e/o smaltimento;
- venga perseguito l'obiettivo di migliorare la resilienza climatica degli edifici storici e quindi, oltre a misure più specificamente legate alla mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione dei consumi e delle emissioni CO₂), siano previste misure di adattamento (aumento delle temperature, delle precipitazioni intense, ecc.), anche in considerazione delle necessità di conservazione dei beni;
- venga facilitata la condivisione dei modelli digitali realizzati attraverso l'applicazione della metodologia BIM in tutte le fasi della filiera, comprese quelle della gestione.

Con riferimento alla fase di cantierizzazione, si dovrà prevedere che:

- vengano approfonditi i modelli operativi individuati nei protocolli di certificazioni ambientali (ad esempio, GBC Italia Historic Building);
- si forniscano indicazioni sulle modalità più efficaci ed efficienti per la gestione degli imprevisti e delle varianti, con particolare riferimento alle azioni relative al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica (efficientamento degli impianti, approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e azioni di coibentazione dell'involucro edilizio e di miglioramento delle prestazioni dei serramenti).

Con riferimento alla fase di utilizzo dell'edificio si dovrà prevedere che:

- vengano forniti indirizzi sulle modalità e sui processi per la gestione post-intervento in relazione al miglioramento del comportamento energetico degli edifici, al controllo dei consumi e a processi di conservazione programmata;
- venga posta attenzione alla possibilità di applicare piani di conservazione programmata in grado di mantenere in efficienza e garantire nel lungo periodo il livello prestazionale e il contenimento dei consumi energetici previsto in fase di progetto, anche mediante il ricorso a sistemi informativi tipo B.I.M.

Articolo 3

Modalità di attuazione

Le Parti si impegnano a:

- sviluppare le attività congiunte previste nel progetto di cui all'Allegato A, nel principio del mutuo beneficio, anche eventualmente in collaborazione, con modalità da concordarsi, con altri soggetti istituzionali;
- svolgere reciproche attività, mettendo a disposizione rispettive competenze, professionalità e risorse meglio definiti nel predetto Allegato.

Eventuali casi studio potranno essere assunti per svolgimento di tesi Magistrali, di Dottorato e della Scuola di Specializzazione e approfondimento per la ricerca.

Articolo 4

Referenti responsabili tecnico-scientifici

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono:

- per l'Università: prof. Paolo Faccio (faccio@iuav.it); prof. Massimiliano Scarpa (scarpa@iuav.it); dott. Francesco Trovò (trovo@iuav.it) quest'ultimo con ruolo di coordinamento;
- per la Struttura: dott. Piero Pelizzaro (piero.pelizzaro@agenziademanio.it); ing. Letizia Gabrielli (letizia.gabrielli@agenziademanio.it).

Articolo 5

Durata

La validità della presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione, è efficace sino a 28 (ventotto) mesi e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le Parti. Eventuali proroghe potranno essere concesse prima della naturale scadenza dell'incarico, se motivate e richieste per iscritto entro due mesi prima della scadenza stessa.

Articolo 6

Contributi delle Parti

L'onere finanziario complessivo che le Parti sosterranno, quale contributo per la realizzazione delle attività istituzionali oggetto della cooperazione, così come specificamente indicate nell'Allegato A, è stimato in € 157.898,92 (costo totale del personale delle Parti), di cui € 138.944,00 dell'Università ed € 18.954,92 dell'Agenzia. È previsto uno scostamento massimo eventualmente riconoscibile a consuntivo del 5% rispetto al valore complessivo stimato.

Si stabilisce che, al fine di pareggiare il contributo di ciascuna Parte, l'Agenzia sosterrà un contributo economico pari al differenziale tra il costo sostenuto dall'Università e il corrispondente costo sostenuto dall'Agenzia. Nell'Allegato B si riportano i costi del personale delle Parti, secondo le qualifiche e le professionalità coinvolte.

L'Università e l'Agenzia effettueranno le attività oggetto della cooperazione attraverso l'utilizzo del proprio personale. Il quadro economico relativo al personale nonché le unità coinvolte in ciascun Gruppo di ricerca potranno essere rimodulati o integrati in funzione di specifiche esigenze emerse nel corso del lavoro o in relazione ad aspetti normativi e amministrativi, comunicando tempestivamente la variazione all'altro partner di ricerca, fermo restando il costo complessivo per le attività che rimarrà invariato.

L'erogazione da parte dell'Agenzia del contributo economico compensativo avverrà in corrispondenza degli stati di avanzamento delle attività previste nell'Allegato A, nonché attraverso un saldo finale comprensivo dell'eventuale scostamento massimo sopraindicato, secondo le seguenti ripartizioni:

- 20%: al termine del WP1 alla consegna del report
- 30%: al termine del WP3 alla consegna del report
- 20%: al termine del WP4 alla consegna del report
- Saldo: al termine del WP6 alla consegna del report finale

Ogni stato di avanzamento attività di cui sopra dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte;
- b) la rendicontazione dei costi del personale, fornendo il dettaglio dell'effettivo impiego nelle attività progettuali;
- c) una dettagliata rendicontazione analitica attestante le eventuali altre spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento;

La documentazione sopra indicata dovrà essere condivisa tra le Parti inviandola alla Struttura per la Progettazione all'indirizzo pec: strutturaprogettazione@pce.agenziademanio.it e all'Università all'indirizzo pec: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il contributo economico compensativo verrà riconosciuto entro il 30° giorno dalla data di ricevimento di tale documentazione.

Articolo 7

Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche

Tutta la documentazione grafica, fotografica, digitale, scientifica, rimarrà di proprietà condivisa dell'Agenzia e dell'Università. In particolare, tutto il personale che partecipa alle attività di cui alla presente Convenzione, citando la fonte, potrà utilizzare tale documentazione allo scopo di farne oggetto di divulgazione di ricerca, mostre, convegni e conferenze.

Le Parti stabiliscono quale principio generale per i rapporti che deriveranno dalla presente Convenzione, quello della possibilità per l'Università e per l'Agenzia di pubblicare i risultati di interesse scientifico in forma cartacea, elettronica e on-line, che potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti, citando contenuti, modalità, fonti e facendo riferimento alla Convenzione.

Salvo specifici accordi scritti tra le Parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo delle Parti per scopi pubblicitari.

Per quanto concerne i risultati meritevoli di protezione ai sensi della normativa nazionale,

comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale che le Parti conseguiranno congiuntamente in esecuzione del presente Accordo, il regime applicabile è quello della comproprietà in pari quota.

Le Parti con specifici accordi attuativi regoleranno i termini della comproprietà di cui al comma precedente disciplinando lo sfruttamento economico dei diritti di proprietà intellettuale e prevedendo, in ogni caso, la facoltà di ciascuna Parte di ottenere una licenza perpetua, gratuita, non limitata e non esclusiva, di utilizzo, con facoltà di subconcessione a terzi esclusivamente per fini istituzionali, e/o di esercitare la prelazione all'acquisto nel caso in cui l'altra Parte decida di cedere la propria quota di titolarità dei risultati.

Articolo 8

Recesso

In presenza di una giusta causa, per tale intendendosi una causa che non consente la prosecuzione nemmeno provvisoria della Convenzione, ciascuna Parte potrà recedere dalla stessa, sempre per iscritto, senza riconoscere alcun preavviso.

Articolo 9

Registrazione e oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo è assolta da luav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Articolo 10

Incompatibilità

Le Parti dichiarano che i referenti di cui al precedente Art. 4 e il personale impiegato nelle attività oggetto della presente Convenzione non si trovano, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi della vigente normativa.

In caso di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 11

Anticorruzione

Tutte le attività poste in essere dall'Università sono conformi a quanto stabilito dalla legge 190 del 6.11.2012 e ss.mm. ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione); dalla "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) luav adottato per il triennio 2023-25 con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023e dal Codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale rep. n. 52 del 1° febbraio 2022.

L'Agenzia del Demanio si impegna a provvedere alla pubblicazione del presente atto sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii. luav si impegna alla pubblicazione degli incarichi conferiti sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Articolo 12

Riservatezza

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili alle parti e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il citato Codice, nonché ogni Provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Accordo, saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima ed in modo strumentale all'espletamento della stessa nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa 9 comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Accordo, le Parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Il Titolare del trattamento dei dati dell'Agenzia è contattabile all'indirizzo e-mail demano.dpo@agenzia demano.it. Per l'Università il titolare del trattamento dei dati personali è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@iuav.it

Articolo 14

Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 15

Efficacia

La presente Convenzione è sottoscritta dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto

1990, n. 241.

Dalla data della firma la Convenzione assume efficacia e potrà essere oggetto di comunicazione sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 16

Disposizioni finali

Si applicano alla presente Convenzione le disposizioni inerenti agli impegni già assunti dall'Università e dall'Agenzia del Demanio con la sottoscrizione dell'Accordo quadro di collaborazione del 10 maggio 2022 e in particolare quelle previste dagli artt. 5, 9, 11, 12, 13, 14 e 15.

Allegati:

- **Allegato A: Specifica tecnica;**
- **Allegato B: Costi del personale.**

**Per l'Agenzia del Demanio - Struttura per
la Progettazione
Il Direttore
Arch. Filippo Salucci**

**Per l'Università IUAV di Venezia
Il Rettore pro tempore
Prof. Benno Albrecht**

ALLEGATO A

Titolo: Contributi per un approccio alla riqualificazione energetica degli immobili storici finalizzata alla loro conservazione e valorizzazione.

Descrizione (contenuti/WP/attività):

WP 1: *Definizione del quadro esigenziale/funzionale, degli standard di riferimento e del mercato dei prodotti innovativi per l'edilizia*

- *Task 1.1:* ricognizione dell'attuale quadro normativo di riferimento e analisi delle filiere di processo rispetto agli obiettivi indicati dalle direttive europee sulle prestazioni energetiche degli edifici pubblici
- *Task 1.2:* ricognizione degli studi compiuti, delle linee guida già esistenti e di best practices con riferimento all'efficientamento energetico e progettazione sostenibile degli edifici storici e assoggettati al D.Lgs. 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio); si porrà attenzione in particolare all'eventuale necessità di integrazione ed approfondimento dei contenuti dei documenti predisposti dall'Agenzia del Demanio ed agli aspetti di coerenza con le misure di prevenzione antisismica;
- *Task 1.3:* ricognizione dei materiali e delle soluzioni tecnologiche/impiantistiche disponibili sul mercato rispetto agli obiettivi posti, con contestuale valutazione del grado di compatibilità rispetto alle istanze di tutela del patrimonio di interesse storico, vincolato e non;
- *Task 1.4:* ricognizione sull'utilizzo di tecnologie B.I.M. nelle diverse fasi della filiera (progettazione, cantierizzazione, gestione nella fase di utilizzo).

Deliverable 1: Redazione di relazioni specifiche per ciascun Task del WP integrate da schemi analitici e comparativi (tavole sinottiche, schede tecniche e repertori di prodotti, best practice, standard di riferimento)

WP 2: *Definizione delle indagini conoscitive propedeutiche alla fase di progettazione di interventi per la riqualificazione energetica degli immobili storici*

- *Task 2.1:* approfondimento relativo alla conoscenza dell'edificio finalizzata allo studio delle caratteristiche di resilienza energetica significative per l'attuazione dei processi di efficientamento e valorizzazione (esposizione e collocazione urbana/ambientale, aspetti morfologici e distributivi dell'architettura, caratteristiche dei materiali costitutivi, ricognizione sugli impianti e dotazioni preesistenti, ecc.);
- *Task 2.2:* Approfondimento sulle modalità di analisi dei consumi energetici nel caso di immobili di interesse storico (AUDIT energetico);
- *Task 2.3:* Definizione di caso/casi studio e approfondimento su indagini preliminari finalizzate alla definizione del comportamento energetico degli immobili storici nello stato in essere e alla previsione dello stato di progetto.

Deliverable 2: Redazione di relazioni per ciascun Task del WP integrate da check list e/o diagrammi di flusso finalizzati a definire la serie di strumenti e operazioni utili alla definizione del profilo energetico in termini generali, basandosi empiricamente su casi/o studio

WP 3: *Definizione delle azioni di programmazione e progettazione di interventi per la riqualificazione energetica degli immobili storici*

- *Task 3.1:* Integrazione e verifica comparativa dei contenuti della progettazione applicata agli edifici storici con le caratteristiche dei bandi di gara per affidamenti di servizi e lavori nell'ambito del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023;
- *Task 3.2:* Approfondimento sull'incidenza allo stato attuale della normativa dei C.A.M., verifica del principio del DNSH nelle procedure di affidamento di servizi e lavori in ambito di interventi di manutenzione, ristrutturazione e restauro;
- *Task 3.3:* Approfondimento sulle caratteristiche e contenuti delle fasi di programmazione (DOCFAP - Documento di fattibilità delle alternative progettuali; DIP - Documento di indirizzo alla progettazione) e dei livelli di progettazione (PFTE - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, PE - Progettazione Esecutiva) anche in relazione ad una valutazione parametrica dei costi, rispetto agli obiettivi di approccio sostenibile ed efficientamento energetico ai fini della valorizzazione degli immobili demaniali storici, con particolare riferimento ai contenuti del Capitolato Speciale d'Appalto;
- *Task 3.4:* Approfondimento sulle funzionalità dei B.I.M. nelle fasi di progettazione anche alla luce delle previste modifiche normative in termini di obbligazione di utilizzo del sistema informativo da parte degli appaltatori di servizi e lavori.

Deliverable 3: Redazione di schemi analitici e comparativi sui contenuti minimi dei diversi elementi delle fasi di progettazione, anche in modalità check list e/o diagramma di flusso; redazione di relazioni sintetiche sull'applicazione di sistemi informativi tipo B.I.M.

WP 4: Definizione delle azioni inerenti la cantierizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli immobili storici

- *Task 4.1:* approfondimento sulle azioni relative alla fase di cantierizzazione dei lavori, in relazione a quanto richiesto dai C.A.M., per la verifica del principio DNSH e quanto previsto nei protocolli di certificazioni ambientali applicabili a edifici storici (ad esempio, GBC Italia Historic Building);
- *Task 4.2:* approfondimento sulle modalità di gestione degli imprevisti e delle varianti, con particolare riferimento alle azioni relative al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica (efficientamento degli impianti, approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e azioni di coibentazione dell'involucro edilizio e di miglioramento delle prestazioni dei serramenti).

Deliverable 4: Redazione di relazioni finalizzate ad integrare lo sviluppo del progetto con riferimento alla cantierizzazione, e con riferimento alla redazione dei capitolati speciali d'appalto

WP 5: Definizione delle azioni inerenti il ciclo di utilizzo e il monitoraggio d'esercizio degli immobili storici

- *Task 5.1:* approfondimento sui contenuti minimi relativi all'elaborazione di un piano di conservazione programmata, in modo che al suo interno siano ricomprese azioni di controllo, monitoraggio e manutenzione auspicabili al fine di garantire nel medio lungo periodo un coerente ed efficace mantenimento in efficienza delle prestazioni definite dal progetto e messe in atto nel cantiere, senza pregiudicare gli obiettivi di sostenibilità raggiunti, comprendenti anche la definizione di protocolli e modalità di gestione intelligente degli impianti;
- *Task 5.2:* Approfondimento sulle funzionalità dei B.I.M. nelle fasi di gestione in esercizio

dei beni architettonici.

Deliverable 5: Redazione di relazioni finalizzate a definire le modalità e gli strumenti utili ai fini di una corretta, efficace e semplificata gestione in utilizzo dell'immobile

WP 6: Redazione documento finale e di sintesi finalizzato anche alla comunicazione e disseminazione dei contenuti

- Task 6.1: revisione, *testing*, riscontri con *stakeholders*, armonizzazione e integrazione delle relazioni di sintesi prodotte; elaborazione di una documentazione di sintesi orientata alla divulgazione, per la definizione di Linee guida di competenza dell'Agenzia.

Deliverable 6: Redazione finale ed editing.

Gantt Deliverables (con durata attività):

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
WP1																												
WP2																												
WP3																												
WP4																												
WP5																												
WP6																												

WP1: Definizione del quadro esigenziale/funzionale, degli standard di riferimento e del mercato dei prodotti innovativi per l'edilizia

WP2: Definizione delle azioni di conoscenza preliminare alla fase di progettazione

WP3: Definizione delle azioni di programmazione e progettazione di interventi per la riqualificazione energetica

WP4: Definizione delle azioni inerenti la cantierizzazione

WP5: Definizione delle azioni inerenti il ciclo di utilizzo e il monitoraggio d'esercizio

WP6: Redazione documento finale e di sintesi finalizzato anche alla comunicazione e disseminazione dei contenuti

Per l'Agenzia del Demanio - Struttura per
la Progettazione
Il Direttore
Arch. Filippo Salucci

Per l'Università IUAV di Venezia
Il Rettore pro tempore
Prof. Benno Albrecht

ALLEGATO B

I costi delle attività previste nella Convenzione sono calcolati secondo i seguenti parametri giornalieri, in accordo con la tabella dei costi standard riportata nell'allegato 2 del Decreto Ministeriale MIUR del 24 gennaio 2018.

COSTI DEL PERSONALE DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO DELL'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

Costo giornaliero incluso overhead (€/giorno)*		
S	R	T
584	248	128

*

Legenda:

“S” = Senior (professore ordinario o professore associato o ricercatore (RTD))

“R” = Ricercatore

“T” = Tecnico Amministrativo

Gli eventuali costi di trasferta sono rendicontati a piè di lista sulla base della documentazione prodotta.

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai costi lordi totali stimati che sosterrà il Dipartimento:

RISORSE UMANE COINVOLTE	QUALIFICA
Paolo Faccio Università Iuav di Venezia - DCP	PO – Restauro (S)
Francesco Trovò Università Iuav di Venezia - DCP	RTD – Restauro (R)
Piercarlo Romagnoni Università Iuav di Venezia - DCP	PO – Fisica Tecnica Ambientale (S)
Fabio Peron Università Iuav di Venezia - DCP	PO – Fisica Tecnica Ambientale (S)
Massimiliano Scarpa Università Iuav di Venezia - DCP	PA – Fisica Tecnica Ambientale (S)

Tiziano Dalla Mora Università Iuav di Venezia - DCP	RTD – Fisica Tecnica Ambientale (R)
Luca Fontanella Università Iuav di Venezia - DCP	PhD - Fisica Tecnica Ambientale (R)
Micol Roversi Monaco* Università Iuav di Venezia - DCP	PA – Diritto Amministrativo (S)
Francesco Guerra Università Iuav di Venezia - DCP	PO – Topografia e cartografia (S)
Paolo Vernier Università Iuav di Venezia - DCP	T - Tecnico amministrativo (T)
Collaboratori da individuarsi con specifica procedura valutativa	n.2 Assegni di ricerca (R)

CATEGORIA COSTO	COSTO GIORNALIERO (€)*	N. GG	TOTALE COSTI (€)
S	584	42	€ 24.528,00
R	248	210	€ 52.080,00
T	248	34	€ 8.432,00
Assegni di ricerca	128	375	€ 48.000,00
Missioni e altri costi			€ 5.984,00
TOTALI			€ 138.944,00

*si veda tabella risorse umane Iuav coinvolte.

COSTI DEL PERSONALE DELL'AGENZIA

Costo giornaliero incluso overhead (€/giorno)*				
D	QS	Q	VI	V
583,63 €	334,73 €	273,24 €	228,38 €	183,96

* I valori riportati in tabelle sono da ritenersi una stima, in quanto potrebbero essere soggetti a minime variazioni.

Legenda:

“D” = Dirigente

“QS” = Quadro Super

“Q” = Quadro

“VI” = VI livello

“V” = V livello

CATEGORIA COSTO	COSTO GIORNALIERO (€)	N. GG	TOTALE COSTI (€)
D	583,63	8	€ 4.669,04
QS	334,73	8	€ 2.677,84
Q	273,24	8	€ 2.185,92
VI	228,38	18	€ 4.110,84
V	183,96	18	€ 3.311,28
Missioni e altri costi	-		€ 2.000,00
TOTALI			€ 18.954,92

**Per l'Agenzia del Demanio - Struttura per
la Progettazione
Il Direttore
Arch. Filippo Salucci**

**Per l'Università IUAV di Venezia
Il Rettore pro tempore
Prof. Benno Albrecht**

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE		
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA		
Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilit�	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Francesco Trov� (coordinamento), Paolo Faccio, Massimiliano Scarpa	
Dipartimento	Dipartimento Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Benno Albrecht	
Committente:	nome:	Filippo
	cognome	Salucci
	ruolo ricoperto:	Struttura per la progettazione - Direttore
	ente/societ�:	Agenzia del Demanio
	indirizzo	via Barberini n. 38
	CAP	187
	PARTITA IVA	
	C.F.	C.F. 06340981007
	citt�	Roma
	telefono uff.	+39 064236.1
	telefono cell.	
	fax	+39 06 42367.720
	e -mail	demanio.dpo@agenziademanio.it
Oggetto della convenzione	Attivit� congiunta di ricerca, studio e analisi di edifici demaniali di natura storica, anche interessati da provvedimento di tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione alle misure di conoscenza preliminare, conservazione e dell'efficienza energetica secondo i termini indicati nell'Allegato A, che definisce altres� il cronoprogramma delle attivit� oggetto di	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 19, ING 11	
Attivit� svolta :	Studio e analisi di aspetti tecnici utili alla definizione di linee guida per la gestione della filiera di processo finalizzate alla valorizzazione e all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico demaniale, in relazione agli adempimenti introdotti dalle direttive europee EED (<i>Energy Efficiency Directive</i>) e dalle relative norme di recepimento nazionale.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Le attivit� da sviluppare nell'ambito della Convenzione Attuativa sono finalizzate a promuovere una efficace qualificazione dei processi attraverso strumenti adeguati, funzionali a gestire le diverse fasi, dalla conoscenza preliminare del bene alla fase di programmazione, progettazione, affidamento dei lavori, alla cantierizzazione e alla gestione post intervento. La messa a punto di linee guida, strumenti e indicatori dovr� consentire all'Agenzia di misurare in modo relativamente semplice i benefici ambientali e sociali generati dalle alternative di progetto e di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi nelle successive fasi attuative e gestionali, sulla base del modello operativo che l'Agenzia del Demanio sta predisponendo (sistema di KPI in chiave ESG, Linee Guida per la qualit� Ambientale e Sociale, ecc.). L'attivit� di luav avr� anche una ricaduta didattica relativa alla filiera del restauro ecologico.	
Principali scadenze Operative	Gli stati di avanzamento delle attivit� pi� significative, a cui � legata anche la corresponsione di tranches economiche da parte dell'Agenzia, nonch� un saldo finale comprensivo dell'eventuale scostamento massimo sono definiti secondo le seguenti ripartizioni: 20%: al termine del WP1 alla consegna del report 30%: al termine del WP3 alla consegna del report 20%: al termine del WP4 alla consegna del report Saldo: al termine del WP6 alla consegna del report finale.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attivit�:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	28	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA			
	COMPONENTI	IMPORTO	
A	Provento Globale	138.944,00	
B	Assegni di ricerca	48.000,00	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	2.400,00	
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	7.275,52	
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	1.818,88	
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 20% provento globale (ai sensi del Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con DR n. 755 del 22.12.2022) *	27.788,80	
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	51.660,80	
F	Borse di ricerca	0,00	
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	16.260,80	
L	Viaggi /Missioni	10.000,00	
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	10.000,00	
N	Consumo	3.000,00	
O	Altro (pubblicazioni)	12.400,00	
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		51.660,80	
*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.			
Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)			
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO COSTO FIGURATIVO
1			
Totale complessivo (=1)			0,00
Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)			
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO COSTO FIGURATIVO
1			
Totale complessivo (=1)			0,00
Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)			
N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Consulenza tecnica di supporto allo sviluppo nell'ambito della convenzione di tematiche legate ai protocolli ambientali in particolare per il recupero e il restauro dell'edilizia storica, ai processi di valutazione life cycle assessment di materiali e processi (LCA) e ai Criteri Ambienti Minimi (CAM)	509	16.260,80
Totale complessivo (=3)			16.260,80
PIANO DELLA SPESA			
COAN	descrizione	importo	
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	27.788,80	
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.		
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità* E Rimborso Spese Pers.Docente	10.000,00	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità* E Rimborso Spese Pers. T.A.		
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	48.000,00	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità* E Rimborso Spese Pers.Esterno		
CA.3.10.01.07	borse di ricerca		
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)		
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	3.000,00	
CA.3.10.10.07	spese per materiale promozionale		
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe (acquisto)		
CA.3.10.03.02	Pubblicazioni di Ateneo in Modalità Standard	12.400,00	
CA.3.10.03.05	Pubblicazioni di Ateneo in Open Access (produzione)		
CA.3.10.03.06	Spese per Servizi Editoriali (es. color charges, editing)		
CA.3.11.04.22	traduzioni		
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	16.260,80	
CA.3.11.04.29	Iscrizione a convegni, congressi		
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche		
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie		
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI		
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	10.000,00	
Totale piano della spesa			127.449,60

delibera n. 170
prot. n. 85497/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 "P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere" – adesione al progetto intitolato "COCO" e convenzione di partenariato operativo con Cescot Veneto

UOR: Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione (TRAS-TEC)

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di adesione al progetto "COCO" e di stipula di una convenzione di partenariato operativo con Cescot Veneto.

Il presidente informa che l'Università luav ha aderito in qualità di partner al progetto presentato da Cescot Veneto al bando della Regione Veneto, emanato con delibera della Giunta Regionale n. 1522 del 29 novembre 2022 " P.A.R.I. Progetti e azioni di rete innovativi per la parità e l'equilibrio di genere". Il bando era finalizzato alla presentazione di progetti finalizzati a promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone.

Il progetto, intitolato "COCO", è stato ammesso a finanziamento con Decreto del Dirigente Regionale n. 652 del 22 giugno 2023.

Si rende pertanto necessario autorizzare l'adesione dell'Università luav al progetto sopra richiamato e stipulare la convenzione di partenariato operativo con il Capofila Cescot Veneto per la realizzazione delle attività progettuali.

Il progetto è finalizzato a creare un ecosistema a supporto della parità di genere nel tessuto imprenditoriale della provincia di Padova e, in coordinamento con gli altri progetti, del Veneto.

Il percorso avrà lo scopo di creare ecosistemi che diano valore e spazio alle imprese femminili, misurare i progressi di queste iniziative e l'impatto sulla città in termini di occupazione, reddito, benessere e miglioramento della qualità della vita, identificare il quadro normativo necessario, ricercare infrastrutture necessarie per la nuova imprenditorialità, trovare le condizioni di mercato per mettere radici alle nuove imprese, affrontare il tema dell'accesso al capitale e al credito, capire il significato dell'innovazione al femminile, indagare sulle risorse umane che si possono attivare e con cui creare occupazione, capire il processo di cambiamento culturale in atto, selezionare i fondamentali acceleratori di successo.

Il partenariato prevede che all'ateneo sia affidata una borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca intitolata "Analisi dei fabbisogni. La pianificazione di genere e imprenditorialità femminile".

La borsa di studio post-lauream e per attività di ricerca avrà una durata pari a sei mesi e un importo di € 12.900,00.

Le borse su citate sono gestite in analogia agli assegni di ricerca e sono pertanto rendicontate a costi standard. L'importo non è soggetto a ritenuta di ateneo, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionali, che esclude dall'applicazione della ritenuta i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo. Per le attività indicate nella convenzione in questione è previsto pertanto un contributo per luav pari a € 12.900,00.

La **responsabile scientifica** della convenzione di partenariato, che avrà termine entro il mese di gennaio 2025, è la prof.ssa **Laura Fregolent**.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 3**

- **visto il decreto del dirigente regionale n. 652 del 22 giugno 2023**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione finalizzate a creare un ecosistema a supporto della parità di genere nel tessuto imprenditoriale della provincia di Padova e del Veneto**
delibera all'unanimità di approvare:

1) **l'adesione dell'Università luav di Venezia al progetto intitolato "COCO" con capofila Cescot Veneto, dando mandato al rettore di sottoscrivere i conseguenti atti;**

2) **la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto in oggetto con Cescot Veneto, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.**

Padova, 02/10/2023

Prot. n. 127/FSE/2023
Riferimento: RDZ/vc

Spett.le **UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA**
Santa Croce, 191 – 30135 Venezia

OGGETTO: Convenzione-Incarico Partner Operativo di Progetto
Programma Operativo FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - PR VENETO 2021-2027
P.A.R.I. - PROGETTI E AZIONI DI RETE INNOVATIVI PER LA PARITÀ E L'EQUILIBRIO DI GENERE
Progetto: **COCO** – Codice **15-0001-1522-2022 – CUP H94G23000180007**

Cescot Veneto, Agenzia Formativa della Confesercenti Regionale del Veneto (titolare di progetto), in qualità di Ente Beneficiario con sede Padova Via Savelli n. 8, cap. 35129 P.I 02072890284 e C.F. 02072890284 rappresentata dal Legale Rappresentante Flavio Convento

Stipula

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata "Partner", con sede legale in Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, C.F. 80009280274, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Benno Albrecht nato a Caracas il 10 novembre 1957, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto con Delibera del Senato Accademico del e Delibera del Consiglio di Amministrazione del

Premesso che

- La Regione del Veneto con **DGR n. 1522 del 29/11/2022** ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - PR VENETO 2021-2027;
- Cescot Veneto a seguito dell'emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il progetto in oggetto riportato;
- Il progetto prevede espressamente la partecipazione **dell'Università Iuav di Venezia** nel ruolo di Partner operativo a seguito della sottoscrizione da parte del medesimo, dell'apposito modulo di adesione in partnership;
- La Regione del Veneto con **DDR n. 652 del 22/06/2023** ha approvato e finanziato il progetto sopra menzionato;
- L'Ente Beneficiario, a seguito dell'ammissione al finanziamento, ha sottoscritto in data **29/06/2023** l'atto di adesione; *si rende necessario disciplinare il rapporto tra l'Ente beneficiario e il Partner operativo per la gestione del progetto, pertanto si conviene e si stipula quanto segue:*

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare, in relazione al proprio ruolo, le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del progetto in oggetto. *L'Ente Beneficiario e l'Ente Partner per ogni adempimento si impegnano a fare riferimento al progetto e alla normativa suddetti.*

Art. 2 - Oggetto

La convenzione ha per oggetto l'attuazione del progetto indicato in oggetto, allegato come parte integrante della medesima, da realizzare, ciascuno per la parte di propria competenza, secondo quanto riportato nel progetto stesso ed in conformità alle norme relative.

Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 3 – Referenti

- Ente Beneficiario: **Cescot Veneto** – 35129 Padova, Via Savelli 8; email: info@cescotveneto.it
Beatrice Fornasiero - Responsabile Area Amministrativa
- Ente Partner: **Università Iuav di Venezia** – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia e-mail fsc@iuav.it Docente responsabile
Prof. ssa Laura Fregolent - Dipartimento di Culture del Progetto

Art. 4 - Impegni del Partner Operativo

L'Ente Partner

- Si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto nonché dei costi e del connesso piano finanziario ed osservare quanto contemplato a suo carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, economico, tecnico, informativo, informatico, finanziario, contabile e fiscale;
- assicura che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- si impegna in particolare a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

- **BORI - Borsa di ricerca (Intervento "1.1.7 Analisi dei fabbisogni. La pianificazione di genere e imprenditorialità femminile") ore 960 da svolgere in 6 mesi, importo 12.900,00 euro.**

Il destinatario del presente intervento di Borsa di Ricerca sarà un ricercatore/ricercatrice scelto da Università Iuav di Venezia, attraverso le apposite procedura di evidenza pubblica.

Il Partner Operativo si obbliga inoltre a

- d.** Individuare le figure professionali da impiegare nel progetto, verificando e garantendone le competenze specifiche e le relative anzianità di competenza;
- e.** Far pervenire tempestivamente alla segreteria di Cescot Veneto il curriculum in formato Europass dei singoli operatori coinvolti, firmato in originale, come da procedura dell'Ente beneficiario ("Autocandidatura Docenti");
- f.** Predisporre gli incarichi, agli stessi operatori che dovranno essere consegnati in sede di rendicontazione all'ufficio amministrativo dell'ente beneficiario;
- g.** Partecipare alle riunioni convocate dal coordinatore;
- h.** Fare una programmazione didattica dei percorsi formativi, coerenti con la tipologia, il target e gli obiettivi del progetto e della figura professionale;
- i.** Avviare le attività assegnate in tempi consoni alla direttiva di riferimento ovvero entro e non oltre 60 gg dall'avvio ufficiale del progetto;
- l.** Nel caso in cui il partner operativo non riuscisse per qualsivoglia motivo a svolgere le attività affidate, oppure le iniziasse ma per qualunque motivo non le portasse a termine, dovrà comunicare al capofila eventuale rinuncia allo svolgimento o alla prosecuzione delle attività entro e non oltre 120 gg prima rispetto alla data di scadenza prevista dal bando. Nel caso in cui tale comunicazione non avvenga nei tempi sopracitati, il partner operativo sarà tenuto a riconoscere comunque al capofila la relativa quota percentuale di gestione;
- m.** Predisporre il materiale didattico necessario al corretto svolgimento dell'attività formativa collettiva e individuale;
- n.** Svolgere le lezioni secondo il calendario e gli orari concordati, attenendosi ai criteri qualitativi, agli obiettivi formativi e ai contenuti didattici previsti nel progetto e nei programmi;
- o.** Compilare correttamente il registro-fogli mobili, la modulistica predisposta per le consulenze, secondo le norme;
- p.** Utilizzare correttamente il materiale di consumo e le attrezzature necessarie per l'attività;
- q.** Mantenere e far mantenere l'aula in ordine dopo l'uso, attenersi alle regole contenute nel registro d'aula;
- r.** Comunicare tempestivamente (almeno 48 ore prima) e per iscritto (via e-mail) al responsabile del progetto, e/o coordinatore, tutte le variazioni di calendario (data, orario, sede) che si dovessero verificare. In caso di mancata comunicazione nei tempi richiesti, Cescot Veneto si riserva di rivalersi economicamente sull'importo concordato per la docenza;
- s.** Coordinare tutte le attività con il Responsabile del progetto e/o Coordinatore.

Art. 5 – Impegni dell'Ente Beneficiario

Cescot Veneto oltre ad adempiere a quanto previsto dalle norme richiamate, in qualità di Titolare-Beneficiario, si impegna a trasferire all'Ente Partner la somma ad esso assegnata pari a **12.900,00 €**.

Il trasferimento di tale importo sarà subordinato al rispetto di quanto **contenuto** al precedente punto 4 e al successivo punto 9 (modalità di pagamento delle prestazioni e relativi documenti a supporto).

Art. 6 – Assicurazione

L'Ente beneficiario dichiara di essere in possesso di idonee assicurazioni di responsabilità civile per i destinatari, come richiesto dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto e relativi allegati.

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa finalizzata a risarcire i danni che dovessero derivare agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute, formative e non.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle attività, secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Art. 7 – Risultati

L'Ente Partner avrà cura che siano consegnate all'Ente beneficiario le apposite relazioni, gli elaborati e la documentazione dovuti nei tempi e con le modalità riportate nel progetto e nelle disposizioni di riferimento.

Art. 8 - Obbligo di Segretezza

Le parti, fatti salvi gli obblighi di pubblicizzazione stabiliti dalla Regione, considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Tutti i diritti di utilizzazioni industriali della ricerca apparterranno al Partner, fatto salvo il diritto morale d'autore o di inventore. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università per scopi pubblicitari estranei al presente progetto.

Art. 10 - Modalità di pagamento delle prestazioni e documenti a supporto

Cescot Veneto effettuerà il pagamento delle prestazioni di cui al presente incarico, ad intero finanziamento pubblico ricevuto e comunque subordinato ai tempi ed ai modi di erogazione all'ente beneficiario del contributo pubblico, da parte dell'Amministrazione Regionale e a fronte di emissione di documento fiscale.

Il finanziamento sarà effettuato mediante accredito sul CCB IBAN IT21W0100003245224300036994 intestato all'ente Partner presso BANCA D'ITALIA VERSAMENTI DI TESORERIA – BON

L'Ente Partner si impegna ad emettere regolare documento fiscale e giustificativi di spesa a **Cescot Veneto** Via Savelli 8 35129 Padova – **CF-P.Iva 02072890284**. Non è prevista l'applicazione di Iva nel documento fiscale, in quanto non ricorre la fattispecie di fornitura di servizi a valore aggiunto, siamo infatti in presenza di mero contributo da parte di Ente pubblico ad un partner di progetto per il rimborso dei costi sostenuti.

Per la liquidazione della presentazione L'Ente Partner si impegna ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali, a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti, nonché produrre il documento fiscale in regime di esclusione dal campo Iva, ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. A) del DPR 633/72 e s.m.i

Art. 11 - Inosservanza degli obblighi

- Qualora, all'atto della chiusura del progetto, il contributo previsto, venisse riconosciuto dall'Ente finanziatore, in misura inferiore a quanto indicato nel budget generale del progetto, (es: diminuzioni di utenti dovuti a rinunce, ritiri ecc.) il compenso pattuito con il partner verrà ridotto nella stessa misura percentuale della riduzione del contributo pubblico
- Qualora avvengano decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Ente Beneficiario per effetto della violazione da parte dell'Ente Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Ente Beneficiario Partner avrà diritto di rivalersi sull'Ente Partner Operativo beneficiario
- Cescot Veneto si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti e che pregiudichi il regolare espletamento del progetto

Art. 12 - Durata

La convenzione s' intende valida dalla data di stipula fino all'integrale assolvimento degli obblighi derivanti dal progetto, la cui conclusione è prevista entro **18 mesi (540 giorni) dalla data di avvio di ciascun progetto (gennaio 2025)** salvo eventuali proroghe emanate dalla Regione Veneto in corso di esecuzione del progetto stesso.

Art. 13 – Rispetto del Codice Etico e del Modello ex D. Lgs 231/2001 dell'ente titolare

Con la sottoscrizione della presente, il Partner operativo s'impegna ad osservare e fare osservare ai propri collaboratori, oltre alle norme di legge ed ai regolamenti in vigore, anche le regole comportamentali definite dall'ente gestore e pubblicate sul sito dello stesso (www.cescotveneto.it), volte a prevenire reati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente Gestore. In particolare il partner si impegna a rispettare tutte le disposizioni contenute nel Codice Etico dell'ente gestore del quale conferma, con la sottoscrizione, di averne preso conoscenza.

In caso di violazione anche di una sola delle disposizioni contenute nel Codice Etico adottato dall'Ente, quest'ultimo avrà diritto a risolvere, con effetto immediato, la presente convenzione, comunicando per iscritto al Partner di volersi avvalere della presente clausola, fatta salva la eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale violazione derivino danni concreti per l'Ente Gestore, come nel caso di applicazione di sanzioni ex D. Lgs 231/2001.

Art. 14 - Controversie

Qualunque controversia dovesse eventualmente sorgere tra le parti, che non possa essere composta in via amichevole, dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità giudiziaria competente.
Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente..

Art. 15 – Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali” (d'ora in avanti “GDPR”), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email: dpo@iuav.it - PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per CESCOT VENETO, può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: info@cescotveneto.it

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato al seguente indirizzo email: info@cescotveneto.it
pec cescotveneto@pec.it

Art. 16 – Oneri Fiscali

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Art. 17 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nella presente convenzione o nelle norme più volte richiamate, si fa rinvio alle disposizioni di legge

Ognuna delle parti si impegna a trattare i dati personali del rappresentante legale e dei referenti dell'altra parte, esclusivamente al fine di garantire il corretto adempimento dei rispettivi obblighi previsti nella presente convenzione/accordo".

Allegato: copia del progetto

Codice Etico Ente: da visionare in www.cescotveneto.it

Cescot Veneto

Partner Operativo

Legale Rappresentante

"Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c., per approvazione specifica delle clausole di cui all' artt. 4, lettere i, l del presente".

"Ai sensi dell'art. 1341, comma 2 c.c., per approvazione specifica della clausola di cui all'artt. 10 e 12 del presente".

delibera n. 171
prot. n. 85498/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, e le province di Belluno, Padova e Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini	X								
Lessing									

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, e le province di Belluno, Padova e Treviso al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Il presidente ricorda che:

- l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- l'Università luav di Venezia è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design e che a tal fine ha implementato una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso è istituzionalmente dedicata alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, sui quali esercita l'attività di controllo e autorizzazione di legge e sui quali interviene direttamente con progetti di conservazione e valorizzazione; che a tal fine ha implementato una rete di relazioni con enti universitari e di ricerca, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- l'Università luav di Venezia e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse sopra menzionati.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti anche nell'ambito di programmi europei e di altre disposizioni o accordi
- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Università luav e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare
- promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, e le province di Belluno, Padova e Treviso secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Università Iuav di Venezia

E

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia, e le provincie di Belluno, Padova e Treviso

Premesso

- che l'Università Iuav di Venezia è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design e che a tal fine ha implementato una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;

- che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso è istituzionalmente dedicata alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, sui quali esercita l'attività di controllo e autorizzazione di legge e sui quali interviene direttamente con progetti di conservazione e valorizzazione; che a tal fine ha implementato una rete di relazioni con enti universitari e di ricerca, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;

considerato

che l'Università Iuav di Venezia e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse sopra menzionati;

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Principio di reciprocità

L'Università Iuav di Venezia, d'ora in avanti denominato Iuav e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso, d'ora in avanti denominata Soprintendenza, intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio della reciprocità.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

1. attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti anche nell'ambito di programmi europei e di altri disposizioni o accordi;
2. collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture dell'Iuav e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso;
3. programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare; 3. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
4. scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3- Protocolli attuativi

Le attività di interesse comune di cui all'art.2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, saranno oggetto di distinti protocolli attuativi, nei quali verrà fatto specifico riferimento al presente protocollo di intesa. Le attività di cui all'art. 2 potranno essere avviate solo successivamente alla sottoscrizione dei suddetti protocolli attuativi.

Detti protocolli, i cui contenuti scientifici e modalità di divulgazione dei risultati sono elaborati dai referenti specifici, designati da ciascuna delle Istituzioni, sono sottoposti alla approvazione degli organi di governo delle istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Articolo 4 Oneri finanziari

Il Presente accordo non prevede alcun onere finanziario per le parti. Eventuali impegni derivanti dall'attuazione di un progetto condiviso potranno essere previsti nel relativo protocollo attuativo e saranno comunque condizionati dalle disponibilità degli enti o dal reperimento di forme di finanziamento esterno.

Articolo 5 - Inadempienza delle parti e facoltà di recesso

Le parti convengono che il presente accordo potrà essere risolto anticipatamente da ciascuna di esse mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata AR o PEC, nel caso in cui l'altra risulti inadempiente a una qualsiasi delle obbligazioni previste e non vi abbia posto rimedio nel termine di quindici giorni dal ricevimento della diffida scritta. Ciascuno dei soggetti sottoscrittori potrà recedere anticipatamente dal presente accordo, previa indicazione per iscritto delle motivazioni di interesse pubblico sottese a detta decisione, con un preavviso di almeno trenta giorni. Il recesso dovrà comunque essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio alla controparte e saranno comunque fatti salvi gli impegni già assunti.

Articolo 6 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di anni tre a partire dalla sottoscrizione e rinnovabile in forma espressa tramite scambio di lettere entro il termine di scadenza.

Nell'eventualità che alla data di scadenza del presente protocollo siano ancora in essere protocolli attuativi di cui al art.3, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi. Il presente Protocollo sostituisce qualsiasi altro protocollo, convenzione o accordo precedentemente stipulato tra le parti.

Articolo 7 – Imposta di registro e di bollo

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00) è stata assolta interamente da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

Articolo 8 – Uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'area metropolitana di
Venezia e le province di Belluno, Padova
e Treviso

Servizio Educazione e Ricerca

Via Aquileia 7

I - 35139 Padova

Tel.: +39 049 8243811

e-mail sabap-ve-met@cultura.gov.it

Università luav di Venezia

Servizio segreteria rettore e direttore
generale

Tolentini 191 – S. Croce

I - 30135 Venezia

Tel.: +39 041 2571750

e-mail: rettorato@luav.it

PEC: sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore Prof. Benno Albrecht

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso
Il Soprintendente Dott. Vincenzo Tiné

Padova-Venezia, data della firma digitale più recente

delibera n. 172
prot. n. 85499/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Filmedea srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di architettura e cinema

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Filmedea srl al fine di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di architettura e cinema.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura, delle arti e del cinema, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Filmedea s.r.l. è una società di produzione cinematografica indipendente specializzata in prodotti cinematografici e audiovisivi sperimentali di alta qualità cinematografica;

- luav e Filmedea s.r.l. intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di architettura e cinema.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- supporto scientifico alla realizzazione di un docu-film dedicato a "Venezia '900", prodotto da Filmedea s.r.l.

- altre attività concordate congiuntamente.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2
 - considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca in materia di architettura e cinema
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Filmedea srl secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

**Protocollo di intesa
tra l'Università luav di Venezia
e
Filmedea s.r.l.**

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Filmedea s.r.l. codice fiscale e partita I.V.A. 04333770230 rappresentato dal legale rappresentante Diego Biello, domiciliato per la carica presso la sede di Via Boschette 32/a, Sona (VR), legittimato alla firma del presente atto.

luav e Filmedea s.r.l. vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- luav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'architettura, delle arti e del cinema, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Filmedea s.r.l. è una società di produzione cinematografica indipendente specializzata in prodotti cinematografici e audiovisivi sperimentali di alta qualità cinematografica.
- luav e Filmedea s.r.l. intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di architettura e cinema.
- Filmedea s.r.l. intende realizzare un docu-film su "Venezia '900", nell'ambito di una serie dedicata al tema "Città '900". All'interno di questa produzione si intende approfondire e valorizzare il ruolo determinante di luav.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

articolo 1 – oggetto ed obiettivi

1. luav e Filmedea s.r.l. si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, in particolare la realizzazione di un docu-film dedicato a "Venezia '900", prodotto da Filmedea s.r.l. al quale luav fornirà il supporto scientifico attraverso l'individuazione di figure qualificate dell'ateneo ed eventuali altre modalità di partecipazione come previste dall'art. 2.

articolo 2 – impegni e aspetti economici

1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.
3. Il conferimento del patrocinio sarà subordinato a specifica richiesta secondo le procedure ordinarie adottate da luav.

articolo 3 – soggetti responsabili

Filmedea s.r.l. individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Diego Biello.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore Benno Albrecht. La prof.ssa Marzia Marandola e l'arch. Vittorio De Battisti Besi sono incaricati del supporto scientifico ed organizzativo alla realizzazione dell'attività secondo le modalità di cui all'art. 2 e secondo gli obiettivi di cui all'art. 1.

articolo 4 – durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta da luav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 e da (nome dell'ente partner) _____ mediante (indicare se con marca da bollo, e in tal caso indicare il n° identificativo, o se mediante autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate) _____ per € _____.

articolo 6 – uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Via Boschette 32 a
I - 37060 Sona (VR)
Tel: +39 045 2586808
e-mail: filmedea@gmail.com
PEC:

Servizio di Staff del rettore
Tolentini 191 – S. Croce
I - 30135 Venezia
Tel.: +39 041 2571750
e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Filmedea s.r.l.

Università Iuav di Venezia

Il legale rappresentante

Il rettore

Diego Biello

Benno Albrecht

delibera n. 173
prot. n. 85500/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Livraria Lello Foundation al fine di sviluppare e promuovere la ricerca nei settori dell'architettura, dell'arte e della cultura, con l'obiettivo di immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Livraria Lello Foundation al fine di sviluppare e promuovere la ricerca nei settori dell'architettura, dell'arte e della cultura, con l'obiettivo di immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della tecnica, della valorizzazione del patrimonio culturale, della conservazione dell'architettura e della valutazione di vulnerabilità del patrimonio culturale, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Livraria Lello Foundation è una fondazione portoghese che mira a sviluppare progetti che migliorino il benessere umano attraverso la conoscenza e la cultura.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- divulgazione delle attività tra le due parti nell'ambito delle rispettive aree di intervento, ovvero conferenze, workshop, residenze, mostre

- divulgazione dei progetti e delle attività congiunte alla comunità educativa dello luav, compresi gli studenti, gli alumni e i docenti dell'Università luav, e alla comunità di conoscenza di Livraria Lello Foundation

- organizzazione di eventi congiunti per far conoscere alle rispettive comunità i progetti realizzati, le sfide e le opportunità

- disponibilità a formare consorzi e a presentare domande per programmi di finanziamento.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il dott. **Jacopo Galli**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca nei settori dell'architettura, dell'arte e della cultura**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Livraria Lello Foundation secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Between:

Università Iuav di Venezia, 80009280274, with the address Santa Croce 191 Tolentini 30135 Venezia, represented by Dean Benno Albrecht, herein referred to as "Iuav".

And

Lionesa Associação de Arte, Cultura e Turismo, soon to be renamed Livraria Lello Foundation, 514883030, with the address Rua do Mosteiro S/N, 4465-703 Leça do Balio, represented by its President Francisca Pedro Pinto, hereinafter referred to as "LLF".

it's celebrated the present protocol which is governed by the following terms:

Article 1º

General Objectives and Purpose of Collaboration

Considering that:

- a. Iuav, is one of the leading universities in Europe and across the world in the fields of architecture, design, fashion, visual arts, urban and regional planning, and theatre.
- b. And LLF, based at the national monument Monastery of Leça do Balio, Portugal, aims to develop projects that enhance human wellbeing through knowledge and culture.

The purpose of this protocol is to promote closer relations between the two entities, through concrete projects in the areas of architecture, art, and culture, with the ultimate goal to imagine and build together a sustainable and inclusive future that is beautiful for our eyes, minds, and souls.

Article 2º

Scope of Cooperation

Both parties are deeply dedicated to the fields of architecture, arts and culture, design, urbanism, and landscape, working in close cooperation with local authorities as well as with other cultural bodies, associations, and foundations.

Both parties will identify in an annual basis the specific projects or activities within the agreed-upon scope as the collaboration progresses, defining the specific goals to be attained, its operationalization and models of articulation.

The annual planning of these projects takes the form of attachments to this protocol.

Article 3º

Roles and Responsibilities

As a result of this protocol, the following responsibilities and commitments are foreseen for each party:

- a) Disclosure of activities between the two parties within the framework of their respective areas of intervention, namely conferences, workshops, residencies, exhibitions, among others.
- b) Dissemination of the joint projects and activities to the educational community of Iuav, including the Iuav's students, ALUMNI, and the faculty, and to the knowledge community of LLF.
- c) Organization of joint events to make the respective communities aware of projects carried out, its challenges and opportunities.
- d) Availability to form consortia and submit applications for funding programs.

Article 4º

Financial Arrangements

Unless otherwise agreed, each party shall be responsible for its own expenses related to this collaboration. In the event that financial contributions or cost sharing arrangements are required for specific projects and activities, such details will be outlined in specific implementing agreements in which specific mention must be

made to the present MoU.

The implementing agreements will also regulate the economic and insurance aspects between the parties, as well as the intellectual property rights and the publication of materials generated by programs undertaken by the parties.

Article 5º

Copyright

The transfers of the copyrights are defined depending on each initiative.

Article 6º

Protocol Management

To support the functioning of this Protocol, each entity will appoint an interlocutor who will be responsible for ensuring the execution of the protocol, namely:

- Iuav: Professor Jacopo Galli (jacopogalli@iuav.it)
- Livreria Lello Foundation: Francisca Pedro Pinto (franciscapedropinto@lionesa.pt)

Article 7º

Validity, Review, Termination and Resolution

This protocol takes effect on the date of its signature and will be in force for a period of three years, renewable for periods of one year, unless terminated by either party, by means of written communication to the other party at least 60 (sixty) days in advance in relation to the end of the current period.

Article 8º

Confidentiality

Each party undertakes not to disseminate, in any form, scientific and technical information, or any other information, belonging to the other party, if it is not authorized to do so or as long as such information is not in the public domain.

Article 9º

Personal Data Protection

1. If the personal data processing operations are necessary for the execution of this Protocol, both parties undertake to implement all procedures and technical and organizational measures that are considered necessary to guarantee compliance with the legal standards applicable in matters of protection of personal data and security of personal information, complying with both the fundamental legal principles, the rights of the holders, and the respective grounds of legitimacy provided for, in particular, in the General Regulation on Data Protection, in the Law on Protection of Personal Data and complementary legislation.
2. Assuming the obligations of data controllers or subcontractors, both parties undertake to publish a Data Protection and Privacy Policy in accordance with applicable legal standards, acting in accordance with this policy and guaranteeing the exercise of rights in this regard protection of personal data by publishing the contact details of the respective data protection office or data protection officer.
3. If there is a need to demonstrate their respective responsibilities towards data holders, third parties or authorities, both parties, in addition to assuming individual responsibilities, undertake to collaborate and provide mutual assistance, with loyalty and good faith, to respond to different requests to demonstrate responsibility that are joint or joint in nature.
4. The parties undertake to sign all addenda or attachments that prove necessary to comply with the provisions of this clause in all contracts to which they are parties due to the execution of this Protocol, whether as controllers of data or subcontractors.

Article 10º

Registration and stamp duty

1. The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses shall be borne by the party requesting the recording. This Memorandum of Understanding is subject to stamp duty from the outset and is paid by Iuav in virtual mode by authorization of the Revenue Agency - Territorial Office of Venice n. 29074/1999.

Article 11º

Interpretation

Doubts raised by the application of the rules of the protocol will be clarified and interpreted by mutual agreement, within the general principle of the interpretation most favourable to the pursuit of the expressed purposes.

Porto, 22 September of 2023

Benno Albrecht
Università Iuav di Venezia

Dean

Francisca Pedro Pinto
Lionesa Association of Art, Culture and Tourism

President

delibera n. 174
prot. n. 85501/2023
18 ottobre 2023

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con the United Nations Development Programme - UNDP al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo a: cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio

UOR: SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Benno Albrecht	X				Antonella Gallo				X
Maria Chiara Tosi	X				Francesco Guerra				X
Piercarlo Romagnoni	X				Vittorio De Battisti Besi	X			
Giuseppe D'Acunto	X				Tina Boem	X			
Francesco Musco	X				Alessandro Montagner	X			
Emanuela Fanny Bonini Lessing	X								

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con the United Nations Development Programme - UNDP al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo a: cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio.

Il presidente ricorda che:

- Iuav è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design e che a tal fine ha implementato una rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'università;
- Iuav è interamente dedicata alla disciplina del design con quasi 100 anni di esperienza nei campi dell'architettura, della pianificazione territoriale, urbana e ambientale e negli ultimi anni ha redatto progetti e progettazioni per grandi interventi in Italia e all'estero con collaborazioni con importanti organismi internazionali;
- UNDP è un organo sussidiario delle Nazioni Unite, un'organizzazione intergovernativa istituita dai suoi stati membri con sede a New York, NY (USA);
- UNDP funge sotto molti aspetti da braccio operativo delle Nazioni Unite a livello nazionale e collabora con partner in numerosi paesi per promuovere, tra le altre cose, lo sviluppo sostenibile, l'eliminazione della povertà, il progresso delle donne, il buon governo e lo stato di diritto;
- UNDP rappresentato dall'Ufficio Regionale per gli Stati Arabi è interessato a potenziare le proprie attività di sviluppo nell'analisi, nella pianificazione regionale, urbana e ambientale, nella gestione delle risorse e dell'acqua, nell'emergenza e nella ricostruzione, nonché nella conservazione e valorizzazione del patrimonio;
- Iuav e UNDP hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse sopra menzionati.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo di intesa oggetto della presente delibera sono previste forme di collaborazione, tra le quali:

- analisi per inquadrare i problemi in prospettive innovative
- politiche su una serie di prescrizioni e strumenti
- progetti a tutte le scale rilevanti (architettónica, urbana, territoriale, ecc.)
- progetti pilota quali esperimenti sul posto.

Il **responsabile scientifico** del presente protocollo, che avrà validità di cinque anni dalla data della sua sottoscrizione, più eventuali altri cinque da concordare mediante accordo scritto tra le parti, è il prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 6).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della trasformazione urbana e territoriale con particolare riguardo al cambiamento climatico, risorse energetiche e idriche, emergenza, ricostruzione e patrimonio delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con the United Nations Development Programme - UNDP secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.**



**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
THE UNITED NATIONS DEVELOPMENT PROGRAMME
AND
UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA**

This Memorandum of Understanding (“MOU”) is entered into by the United Nations Development Programme (“UNDP”), a subsidiary organ of the United Nations, an intergovernmental organization established by its Member States with its headquarters in New York, NY (USA), and the Università Iuav di Venezia (hereinafter the “Partner”), headquartered in Venice (Italy). UNDP and the Partner are hereinafter referred to individually as a “Party” and jointly as the “Parties”;

WHEREAS, UNDP serves in many respects as the operational arm of the United Nations at the country level and works with partners in numerous countries to promote among other things sustainable development, eradication of poverty, advancement of women, good governance and the rule of law;

WHEREAS, UNDP represented by Regional Bureau for Arab States is interested in enhancing its development activities in analysis, regional, urban and environmental planning, resources and water management, emergency and reconstruction, as well as heritage conservation and valorisation.

WHEREAS, the Partner is a public university duly organized under the laws of Italian legislation, founded in 1926 as “Istituto Universitario di Architettura di Venezia”, the university became “Università Iuav di Venezia” in 2001.

Università Iuav di Venezia is a community of teachers, students and technical and administrative staff constituted as a public body of higher education, research and higher education with a special system pursuant to article 2, paragraph 3 of law n. 240 of 30 December 2010.

WHEREAS, the Parties wish to cooperate in areas of mutual concern related to UNDP’s development efforts;

WHEREAS, Iuav is a public university fully devoted to design discipline with almost 100 years of experience in the fields of architecture, regional, urban and environmental planning. Iuav in its history and in recent years has drafted plans and design for major interventions in Italy and abroad with collaborations with major international organisations.

WHEREAS, in recent years Iuav has collaborated with UN-ESCWA, UNDP-Afghanistan and the World Bank for consultancy on issues regarding sustainable reconstruction and urban planning strategies. Among others, Prof. Benno Albrecht, rector of Iuav, participated in the event *Sustainable Reconstruction: Accelerating an Inclusive and Sustainable Recovery in the Arab States Region* held in New York in the occasion of the general assembly 2023, to present Iuav’s strategies for reconstruction in the Arab Region.

Memorandum of Understanding UNDP and Università Iuav di Venezia

NOW, THEREFORE, the Parties wish to express their intention to cooperate as follows:

Article I Purpose and Scope

The purpose of this MOU is to provide a framework for the non-exclusive cooperation and facilitate and strengthen collaboration between the Parties in the areas of cooperation identified in Article II below. The MOU follows a series of collaborations between UNDP and Iuav including consultancy work as well as joint policy research.

Purpose. Iuav can operate as a think tank on planning and design issues capable of providing UNDP in-depth knowledge in the processes of urban and territorial transformation with special regard to key issues such as climate change, energy and water resources, emergency, reconstruction and heritage.

Objective. The collaboration between UNDP and Iuav can occur on a vast number of possible fields of interventions: urban planning and design devoted to economic and social development; transformation and transition of energy production and of water management; strategic approaches for emergency and reconstruction in light of climate change, extreme events and conflicts; as well as material and immaterial heritage management and valorization.

Expected outcomes. Iuav can provide support to UNDP along four main areas of intervention: Analysis, Policies, Designs and Pilot Projects. Analysis allow to frame problems in innovative perspectives, Policies construct a series of prescriptions and tools, Designs can be drafted at all relevant scale (architectural, urban, territorial, etc.), while Pilot Projects are on-site experiments to test specific ideas and adapt to local conditions.

Article II Areas of Cooperation

The Parties have identified the following activities in which cooperation may be pursued, with each Party operating subject to its respective mandates, governing regulations, rules, policies and procedures. Iuav will collaborate with UNDP in different fields of intervention including, but not limited to, **Analyses, Policies, Design and Pilot Projects**. Where relevant, Iuav will also facilitate the relationships with additional Italian academic and public sector institutions, as well as private sector. The main areas of cooperation are:

- i) **Regional, sub-regional and environmental scale planning** including strategic analysis and policy/programme definition;
- i) **Urban and rural development planning** including a focus on development planning of neighborhoods and villages;
- ii) **Energy and water resources development and transformation** with special regard to mitigation and adaptation to climate change and environmental issues;

Memorandum of Understanding

UNDP and Università Iuav di Venezia

- iii) **Crisis and post-crisis modeling**, following extreme events (natural disasters, climate change, conflicts, social and political instability) including **reconstruction** of urban and rural environments and management of human flows due to **human mobility**;
- iv) Valorization and conservation of **material and immaterial heritage** with special regard to urban restoration.

Article III

Consultation and Exchange of Information

1. The Parties will, on a regular basis, keep each other informed of and consult on matters of common interest, which in their opinion are likely to lead to mutual collaboration.
 2. Consultation and exchange of information and documents under this MOU will be without prejudice to arrangements, which may be required to safeguard the confidential and restricted character of certain information and documents. Such arrangements will survive the termination of this MOU and of any agreements signed by the Parties within the scope of this collaboration.
 3. The Parties will, at such intervals as deemed appropriate, convene meetings to review the progress of activities being carried out under the present MOU and to plan future activities.
- 3.4 The Parties may invite each other to send observers to meetings or conferences convened by them or under their auspices in which, in the opinion of either Party, the other may have an interest. Invitations will be subject to the procedures applicable to such meetings or conferences.

Article IV

Use of Name and Emblem and Publicity

- 4.1 Neither Party will use the name, emblem or trademarks of the other Party, or any of its subsidiaries, and/or affiliates, or any abbreviation thereof, without the express prior written approval of the other Party in each case. In no event will authorization to use the UNDP name or emblem, or any abbreviation thereof, be granted for commercial purposes, or for use in any manner that suggests an endorsement by UNDP of the Partner or the Partner's products and/or services.
- 4.2 The costs of public relations activities relating to the partnership will be the responsibility of the party incurring the costs.
- 4.3 The Partner acknowledges that it is familiar with UNDP's ideals and objectives and recognizes that its name and emblem may not be associated with any political or sectarian cause or otherwise used in a manner inconsistent with the status, reputation and neutrality of UNDP.
- 4.4 Nothing in this MOU grants the Partner the right to create a hyperlink to the UNDP website. Such link may be created only with UNDP's written authorization.

Memorandum of Understanding

UNDP and Università Iuav di Venezia

4.5 The Parties will recognize and acknowledge this partnership, as appropriate. To this end, the Parties will consult with each other concerning the manner and form of such recognition and acknowledgement.

Article V

Term, Termination, Renewal, Amendment

5.1 The proposed cooperation under this MOU is non-exclusive and will have an initial term of five years from the Effective Date, as defined in Article XI ("Effectiveness"), unless terminated earlier by either Party upon two (2) months' notice in writing to the other Party. The Parties may agree to extend this MOU in writing for subsequent periods of 5 years under the same terms and conditions.

5.2 Termination of this MOU will not affect any other agreements relating to the subject matter of this MOU, which will, unless terminated or expired, continue to regulate the relationship between the Parties in accordance with the terms thereof.

5.3 Notwithstanding any other provision to the contrary in this MOU, UNDP shall have the right to terminate this MOU with immediate effect if it becomes aware of any event or circumstances that, in the sole opinion of UNDP, may cause reputational risk or injury to UNDP or may be contrary to UNDP's status, neutrality, ideals or objectives.

5.4 This MOU may be amended only by mutual written agreement of the Parties, signed by their duly appointed representatives.

Article VI

Representations and Undertakings

6.1 The Partner represents that it is an organization in good standing duly organized under the laws of Italian Legislation and has all the necessary powers, authority, and legal capacity to enter into this MOU and perform its obligations hereunder.

6.2 The Partner represents that it is not involved in any activity that may be in contravention of or have a negative or adverse impact on UNDP's status, neutrality, ideals and objectives or its image and reputation. Without prejudice to the provisions in Article 5.3 above, the Partner shall promptly notify UNDP of any event or circumstances that may affect the Partner that may cause reputational risk or injury to UNDP, including investigations or legal proceedings.

Article VII

Notices

Any notice or request required or permitted to be given or made under this MOU shall be in writing. Such notice or request shall be deemed to have been duly given or made when it shall have been delivered by hand, certified mail, overnight courier, telex, or cable to the party to which it is required to be given or made at the address specified below or such other address as shall be hereafter notified.

Memorandum of Understanding UNDP and Università Iuav di Venezia

For UNDP: Abdallah Al Dardari
Assistant Secretary General and Regional Director
Regional Bureau for Arab States
United Nations Development Programme
One UN Plaza – DC1
10017 New York
USA

For the Partner: Benno Albrecht
Rettorato Università Iuav di Venezia
Santa Croce, 191,
30135 Venezia VE
Italia

Article VIII

Legal Provisions Relating to Implementation

8.1 Notwithstanding anything in this MOU to the contrary, (a) this MOU is an expression of intent and does not constitute a legally binding document; (b) nothing herein shall be construed as creating a legally binding commitment, financial or otherwise; (c) nothing herein shall be construed as creating a joint venture and neither Party shall be an agent, representative or joint partner of the other Party; (d) all of UNDP's activities envisaged hereunder are subject to the availability of funding; (e) any funds received by UNDP shall be used, and all UNDP activities further to this MOU will be carried out, in accordance with the project documents agreed between UNDP and the concerned programme government(s) where the activities will be implemented, and in accordance with the applicable UNDP regulations, rules, policies and procedures; and (f) each Party shall be responsible for its acts and omissions and those of its employees, contractor and subcontractors, in connection with this MOU and its implementation.

8.2 To the extent that the Parties wish to create legal or financial obligations with respect to or resulting from any activity contemplated in this MOU, a separate agreement related thereto will be concluded between the Parties prior to such activity being undertaken.

8.3. The Parties will consult each other, as appropriate and if circumstances so require, on issues relating to intellectual property and rights thereto, including the necessity of entering into separate agreement(s) to regulate such issues and rights.

8.4 In the event of inconsistency between any provision of this Article VIII and a provision of another section of the MOU, this Article VIII shall prevail.

Article IX

Settlement of Disputes

Any dispute, controversy or claim between the Parties arising out of this MOU which is not settled amicably by the Parties shall be referred to arbitration under the United Nations Commission on International Trade Law (UNCITRAL) Arbitration Rules then in force. The arbitral tribunal shall have no authority to award punitive damages. The Parties shall be bound by any arbitration award

Memorandum of Understanding
UNDP and Università Iuav di Venezia

rendered as a result of such arbitration as the final adjudication of any such controversy, claim or dispute.

Article X
Privileges and Immunities

Nothing in or relating to this MOU shall be deemed a waiver, express, or implied, of any of the privileges and immunities of the United Nations, including its subsidiary organs.

Article XI
Effectiveness

This MOU will become effective on the date in which it is duly signed by both Parties (“Effective Date”).

IN WITNESS WHEREOF, the duly authorized representatives of the Parties affix their signatures below.

FOR UNDP:

Abdallah Al Dardari

Assistant Secretary General and
Director for the Regional
Bureau for Arab States

Date

FOR IUAV:

Benno Albrecht

Rector

Date